

Studio Tecnico Forestale
Dott. Giorgio BERTEA - Dott. Paolo CLAPIER - Dott. Andrea GLAUCO

Regione Piemonte
COMUNE DI BRICHERASIO
Città Metropolitana di Torino

Progetto esecutivo per l'intervento di
"Regimazione delle acque superficiali con
sistemazione della sede stradale in Strada Vicinale
località Borgata Bocco"
- PMO Scheda 24.01 7.38

IL TECNICO: Dott.For. Giorgio BERTEA

Il Sindaco:

Piano di Sicurezza e Coordinamento
(così come previsto dall'art.100 del D.L.gs. 81/2008)

- Relazione
(Relazione, Appendice, Planimetria di cantiere)

- Fascicolo adattato alle
caratteristiche dell'opera

Giugno
2024

Studio Tecnico Forestale
Dott. Giorgio BERTEA - Dott. Paolo CLAPIER - Dott. Andrea GLAUCO

Regione Piemonte
COMUNE DI BRICHERASIO
Città Metropolitana di Torino

**Progetto esecutivo per l'intervento di
"Regimazione delle acque superficiali con
sistemazione della sede stradale in Strada Vicinale
località Borgata Bocco"
- PMO Scheda 24.01 7.38**

IL TECNICO: Dott.For. Giorgio BERTEA

Il Sindaco:

Piano di Sicurezza e Coordinamento
(così come previsto dall'art.100 del D.L.gs. 81/2008)

- Relazione
(Relazione, Appendice, Planimetria di cantiere)

Giugno
2024



Piano di Sicurezza e di Coordinamento - PSC

Decreto Legislativo 9 aprile 2008 . n 81 art. 100

**REGIMAZIONE ACQUE SUPERFICIALI CON SISTEMAZIONE
DELLA SEDE STRADALE IN STRADA VICINALE LOCALITA'
BORGATA BOCCO**

Indirizzo del cantiere	Strada Vicinale Borgata Bocco – Bricherasio	
Committente	Comune di Bricherasio	
CSP	Giorgio Bertea	



Ubicazione zone di progetto ———

Rev.	Data	Descrizione revisione	Redattore	Firma

Si specifica che il Fascicolo Tecnico (Fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera), previsto dall'articolo 91 del D. Lgs 81/08 e s.m.i., non è stato redatto poiché gli interventi previsti a carico delle opere in progetto negli anni successivi a quello di intervento rientrano in quelli di manutenzione ordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380(N), e non in quelli di manutenzione straordinaria.

Quadro riepilogativo inerente gli obblighi di trasmissione

Trasmissione al Committente

Il C.S.P. trasmette al Committente il presente PSC per la sua presa in considerazione

Data

/ 06 / 2024

Firma C.S.P.



Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data

...../...06.../ 2024

Firma Committente



Trasmissione alle imprese

Impresa affidataria:

.....

Responsabile:

.....

Datore di Lavoro Direttore Tecnico di Cantiere Capo Cantiere

L'impresa affidataria dei lavori in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC/PSC aggiornato:

- non ritiene di presentare proposte integrative
- presenta le seguenti proposte integrative:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Data

.../.../.....

Firma



L'impresa affidataria trasmette copia del presente PSC alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi operanti nei cantieri relativi al contratto di appalto cui si fa riferimento il presente documento.

Data

.../.../.....

Firma



Quadro riepilogativo inerente gli obblighi di trasmissione.....	1
0. Premessa.....	3
1. Organigramma di cantiere.....	5
1.1 Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza.....	5
1.2 Individuazione delle imprese.....	6
2. Descrizione degli interventi.....	8
2.1 Descrizione dell'intervento.....	8
2.2 Descrizione delle lavorazioni.....	13
3. Descrizione del contesto.....	14
3.1 Inquadramento territoriale.....	14
4. Individuazione analisi e valutazione dei rischi relativi all'area di cantiere.....	15
5. Organizzazione del cantiere.....	23
6. Procedure.....	27
6.1 Procedura di gestione delle imprese.....	27
6.2 Formazione e informazione del personale impiegato in cantiere.....	28
6.3 Disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 92, c. 1, lett. c) del D.Lgs. 81/2008 s.m31	
6.4 Disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 102 del T.U.S.L.....	31
6.5 Procedure specifiche di cantiere.....	32
7. Organizzazione del servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori.....	36
Dispositivi antincendio e emergenza.....	36
Piano di primo soccorso, antincendio e di gestione delle emergenze.....	36
Definizioni.....	37
Organizzazione e compiti della squadra di emergenza.....	37
Primo soccorso.....	38
<i>Emergenza infortunio e malore.....</i>	<i>38</i>
Allarme antincendio.....	40
Numeri di emergenza esterni (da completare prima dell' inizio dei lavori).....	42
Numeri di emergenza interni (da completare prima dell'inizio dei lavori).....	42
Schema per le chiamate d'emergenza.....	43
8. Interferenze tra le lavorazioni (prescrizioni operative, misure preventive e protettive, e dispositivi di protezione individuale).....	44
9. Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.....	44
10. Modalità organizzative-operative della cooperazione e del coordinamento.....	45
11. Cronoprogramma dei lavori.....	45
12. Stima dei costi della sicurezza.....	46
13. Rischi e Misure Preventive in riferimento alle lavorazioni (Schede fasi lavorative).....	49
13.1 ALLESTIMENTO CANTIERE.....	49
13.2 SCAVI.....	49
13.3 COSTRUZIONE CANALETTA IN C.A. GRIGLIATA.....	49
13.4 COSTRUZIONE CANALETTE TRASVERSALI.....	49
13.5 REALIZZAZIONE SOVRASTRUTTURA STRADALE CEMENTATA.....	49
13.56 CHIUSURA CANTIERE.....	49
13.1 ALLESTIMENTO CANTIERE.....	50
13.2 SCAVI E DEMOLIZIONI.....	54
13.3 COSTRUZIONE CANALETTA IN C.A. GRIGLIATA.....	56
13.3.1 <i>Lavorazione e posa ferri.....</i>	<i>56</i>
13.3.2 <i>Casseratura.....</i>	<i>57</i>
13.3.3 <i>Trasporto materiale vario (calcestruzzo, pietrame, legname per casseratura, ferri, attrezzi manuali) con Motocarriola.....</i>	<i>58</i>
13.3.4 <i>Impiego di Betoniera e/o di Autobetoniera e/o di Pompa per calcestruzzo per preparazione e getto del calcestruzzo.....</i>	<i>58</i>
13.4 COSTRUZIONE CANALETTE TRASVERSALI.....	59
13.5 REALIZZAZIONE SOVRASTRUTTURA STRADALE CEMENTATA.....	60
13.6 CHIUSURA CANTIERE.....	60
APPENDICE.....	61
Schede macchine e mezzi di cantiere; Scheda "Bonifica ordigni bellici".....	61
PLANIMETRIA DI CANTIERE.....	1

0. Premessa

Il presente documento costituisce il Piano di sicurezza e Coordinamento (PSC) impostato sulla base delle disposizioni previste dall'art. 100 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n 81 ed in particolare l'allegato XV dello stesso decreto.

Ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e precisamente del titolo IV Capo 1 art. 91, esso costituisce l'attuazione concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili.

Secondo tale decreto "durante la progettazione esecutiva dell'opera, **e comunque prima della richiesta di presentazione delle offerte**, il Coordinatore per la progettazione redige il piano di sicurezza e di coordinamento".

Le prescrizioni contenute nel presente documento non dovranno in alcun modo essere interpretate come limitative al processo di prevenzione degli infortuni e alla tutela della salute dei lavoratori e non sollevano l'appaltatore dagli obblighi imposti dalla normativa vigente. L'appaltatore può infatti integrare il PSC in conformità a quanto disposto al punto 5 art. 100 D.Lgs.81/08.

L'Appaltatore, oltre alla predisposizione del Piano Operativo di Sicurezza (POS), ha anche l'obbligo di presentare al Coordinatore della Sicurezza per l'Esecuzione, ai fini della approvazione, le ulteriori scelte tecniche che hanno implicazione sulla salute e sicurezza del personale che si rendessero necessarie durante le singole fasi di lavorazione.

Il PSC deve essere tenuto in cantiere e messo a disposizione delle Autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo di cantiere.

Il PSC deve essere illustrato e diffuso dall'Appaltatore a tutti soggetti interessati (RLS, RSPP) e presenti in cantiere prima dell'inizio delle attività lavorative, compresa la Direzione Lavori.

Dichiarazione di conformità all'Allegato XV del T.U.S.L. e ad altre norme

Ai fini dell'approvazione e validazione del piano, con la sottoscrizione del frontespizio il professionista coordinatore dichiara che:

IL PRESENTE PSC È CONFORME ALLE SPECIFICHE DI CUI AL D.LGS. 81/2008 S.M.come dettagliatamente indicate all'Allegato XV, punto 2

Corrispondenza PSC - T.U.S.L. (D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Testo unico sicurezza lavoro)

Il presente PSC esamina puntualmente gli elementi richiamati dall'Allegato XV, punto 2.1.2 (elementi minimi) secondo lo schema delle corrispondenze di seguito riportato;

2.1.2, lett. a) - Identificazione e descrizione dell'opera: gli elementi minimi si trovano nei Capitoli 2 e 3 (Descrizione degli interventi e del contesto ambientale)

2.1.2, lett. b) - Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza: gli elementi minimi si trovano nel Capitolo 1 (Organigramma di cantiere)

2.1.2, lett. c) - Relazione con individuazione, analisi e valutazione rischi concreti con riferimento all'area e all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni, alle interferenze: gli elementi minimi si trovano nel capitolo 4 (Individuazione analisi e valutazione dei rischi relativi all'area di cantiere)

2.1.2, lett. d) - Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive in riferimento ad area di cantiere, organizzazione del cantiere, alle lavorazioni: gli elementi minimi si trovano nei capitoli 5 e 6 (Organizzazione del cantiere)

2.1.2, lett. e) - Interferenze tra le lavorazioni - prescrizioni operative, misure preventive e protettive, e dispositivi di protezione individuale: gli elementi minimi si trovano nel Capitolo 8

2.1.2, lett. f) - Misure di coordinamento per uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi di apprestamenti, attrezzature, ecc: gli elementi minimi si trovano nel Capitolo 9

2.1.2, lett. g) - Modalità operative della cooperazione e del coordinamento tra i datori di lavoro: gli elementi minimi si trovano nel Capitolo 10

2.1.2, lett. h) - Organizzazione pronto soccorso, antincendio, evacuazione: gli elementi minimi si trovano nel Capitolo 7

2.1.2, lett. i) - Durata prevista delle lavorazioni: gli elementi minimi si trovano nel Capitolo 11

2.1.2, lett. l) - Stima dei costi per la sicurezza: gli elementi minimi si trovano nel Capitolo 12

e sono adeguatamente integrati e completati, al fine della piena rispondenza ai requisiti di cui al T.U.S.L. art. 100, di cui all'Allegato XV punto 2.1.1, e di cui al D.P.R. 554/99, art. 41, con:

Capitolo 13 : Rischi e Misure Preventive in riferimento alle lavorazioni (Schede Fasi Lavorative)

Fanno parte del presente Piano anche la Planimetria di cantiere ed una Documentazione Fotografica.

1. Organigramma di cantiere

(Elementi di cui al D.Lgs. 81/2008 s.m., Allegato XV, punto 2.1.2 lett. b)

Indirizzo del cantiere	Via	Strada Vicinale Borgata Bocco	N°	
	Paese			
	Città	Bricherasio		
	Provincia	Torino		

Inizio e durata dei lavori	Inizio presunto	
	Durata presunta	35 giorni

1.1 Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza

La presente sezione del Piano di sicurezza e di coordinamento è predisposta per essere necessariamente completata ed aggiornata: in particolare l'individuazione delle imprese e dei lavoratori autonomi sarà aggiornata in base all'appalto, agli eventuali subappalti ed alle opere effettivamente affidate alle diverse imprese.

L'aggiornamento della sezione può essere eseguito dal Coordinatore per l'esecuzione dei lavori mediante ristampa completa del piano aggiornato, o anche, a discrezione del Coordinatore, mediante semplice ristampa della presente Sezione aggiornata, da custodirsi in allegato al piano o comunque a disposizione dei soggetti legittimamente interessati.

Allo stato attuale non è dato di sapere o di stimare il numero di imprese che opereranno; è però doveroso ipotizzare (anche ai fini della nomina del Coordinatore) che in cantiere saranno chiamate ad operare più imprese.

Qualora non vi sia subappalto (perchè non previsto o autorizzato, o perchè non richiesto dall'Appaltatore/affidatario) e tutte le operazioni di lavoro siano eseguite da un'unica impresa, sarà sufficiente aggiornare il piano con i dati dell'Appaltatore/affidatario (impresa 1 nell'elenco che segue).

Qualora i lavori siano affidati ad A.T.I. (associazione temporanea di imprese) o Consorzio, esclusivamente ai fini del presente piano e della sua applicazione l'impresa mandataria o capogruppo viene assimilata all'Appaltatore (di cui alla presente anagrafica di cantiere), le imprese mandanti o consorziate ai Subappaltatori.

Nel presente piano "Appaltatore" ed "Affidatario" sono termini equivalenti ed individuano l'impresa affidataria di cui al T.U.S.L. (Testo unico sicurezza lavoro, D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81), art. 89, c. 1, lett. i) che con l'accettazione del piano riceve in capo in forma esclusiva gli oneri di cui all'art. 97 del T.U.S.L.

Committente	Nome	Comune di Bricherasio
	Indirizzo	
	Par.IVA - Cod. Fisc	
	Telefono	
	Mail	

Responsabile del Procedimento	Cognome e Nome	Geom. Romina Bruno Franco
	Indirizzo	
	Cod. Fiscale	
	Telefono	
	Mail	

Responsabile dei lavori	Cognome e Nome	
	Indirizzo	
	Cod. Fiscale	
	Telefono	
	Mail	

Progettista	Cognome e Nome	Clapier Paolo
	Indirizzo	c/o Studio Tecnico – Forestale – Via Martiri del XXI 52 – Pinerolo (TO)
	Cod. Fiscale	
	Telefono	348 2410217
	Mail	stf@stforestale.it

Direttore dei Lavori	Cognome e Nome	Clapier Paolo
	Indirizzo	c/o Studio Tecnico – Forestale – Via Martiri del XXI 52 – Pinerolo (TO)
	Cod. Fiscale	
	Telefono	348 2410217
	Mail	stf@stforestale.it

Coordinatore in Progettazione (CSP)	Cognome e Nome	Giorgio Berteà – Studio Tecnico - Forestale
	Indirizzo	c/o Studio Tecnico – Forestale - Via Martiri del XXI n. 52 – Pinerolo (TO)
	Cod. Fiscale	BRTGRGR62L04G6740
	Telefono	348 2410219
	Mail	stf@stforestale.it

Coordinatore per l'Esecuzione (CSE)	Cognome e Nome	Giorgio Berteà – Studio Tecnico - Forestale
	Indirizzo	c/o Studio Tecnico – Forestale - Via Martiri del XXI n. 52 – Pinerolo (TO)
	Cod. Fiscale	BRTGRGR62L04G6740
	Telefono	348 2410219
	Mail	stf@stforestale.it

1.2 Individuazione delle imprese

IMPRESA N°	<input type="checkbox"/> Affidataria <input type="checkbox"/> Esecutrice <input type="checkbox"/> Subappalto <input type="checkbox"/> Capogruppo ATI <input type="checkbox"/> Mandante ATI
Nominativo	
Indirizzo	
Cod. Fiscale	
P.iva	
DdL	
Attività svolta in cantiere	
Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto	
Nominativo	
Mansione	
Tel	

IMPRESA N°2		<input type="checkbox"/> Affidataria	<input type="checkbox"/> Esecutrice	<input type="checkbox"/> Subappalto	<input type="checkbox"/> Capogruppo ATI	<input type="checkbox"/> Mandante ATI
Nominativo						
Indirizzo						
Cod. Fiscale						
P.iva						
Datore di Lavoro						
Attività svolta in cantiere						
Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto						
Nominativo						
Mansione						
Tel						

IMPRESA N°3		<input type="checkbox"/> Affidataria	<input type="checkbox"/> Esecutrice	<input type="checkbox"/> Subappalto	<input type="checkbox"/> Capogruppo ATI	<input type="checkbox"/> Mandante ATI
Nominativo						
Indirizzo						
Cod. Fiscale						
P.iva						
Datore di Lavoro						
Attività svolta in cantiere						
Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto						
Nominativo						
Mansione						
Tel						

2. Descrizione degli interventi

(Elementi di cui al D.Lgs. 81/2008 s.m., Allegato XV, punto 2.1.2 lett. a)

2.1 Descrizione dell'intervento

Visualizzazione generale stato di fatto:



Canaletta da sostituire  con una canaletta in c.a. grigliata di lunghezza 14.50 m, sezione 50 cm x 50 cm e pareti di spessore 20 cm



Zona di realizzazione di 3 canalette trasversali _____



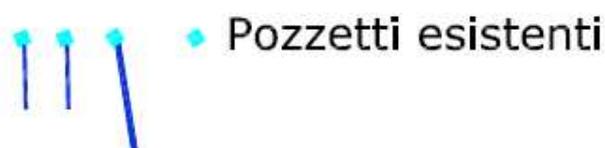
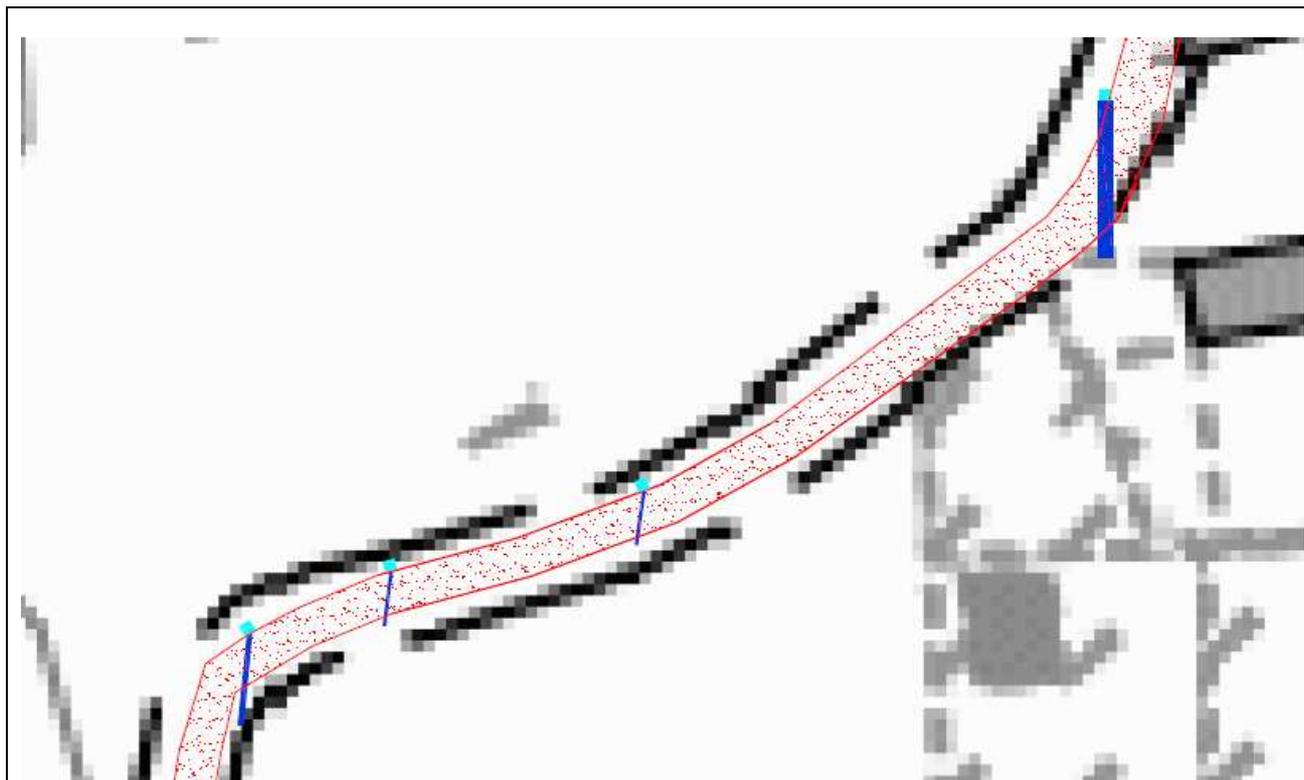
Tratto di viabilità da sistemare _____ mediante realizzazione di sovrastruttura stradale cementata

Descrizione interventi:

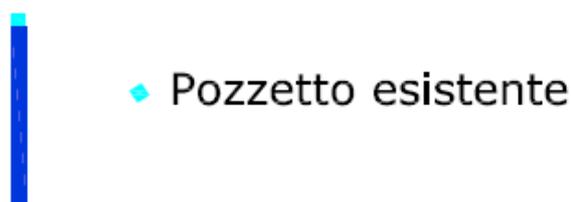
Realizzazione alla quota di 418,90 m s.l.m. di una canaletta in c.a. grigliata di lunghezza 14.50 m, sezione 50 cm x 50 cm e pareti di spessore 20 cm al posto di una canaletta di raccolta acque d'attraversamento della viabilità non adeguata allo smaltimento delle acque di regimazione provenienti da monte.

Costruzione di 15 ml totale di canalette trasversali (n. 3 canalette; lunghezze 4 m, 4 m, 7 m) per lo sgrondo delle acque meteoriche (poste trasversalmente a 45° rispetto all'asse della sede stradale e collegate a pozzetti esistenti, per ottenere una buona pendenza e per favorire l'autopulitura del canale di scorrimento), costruite con delle travi HEA140 poggianti su fondazione in calcestruzzo C 25/30 debolmente armato con rete metallica elettrosaldata in acciaio B450A e B450C filo 6 mm a maglie di 100mm x 100mm

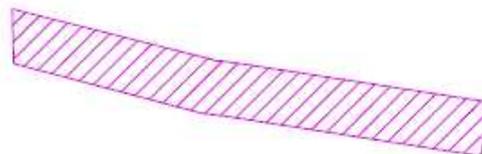
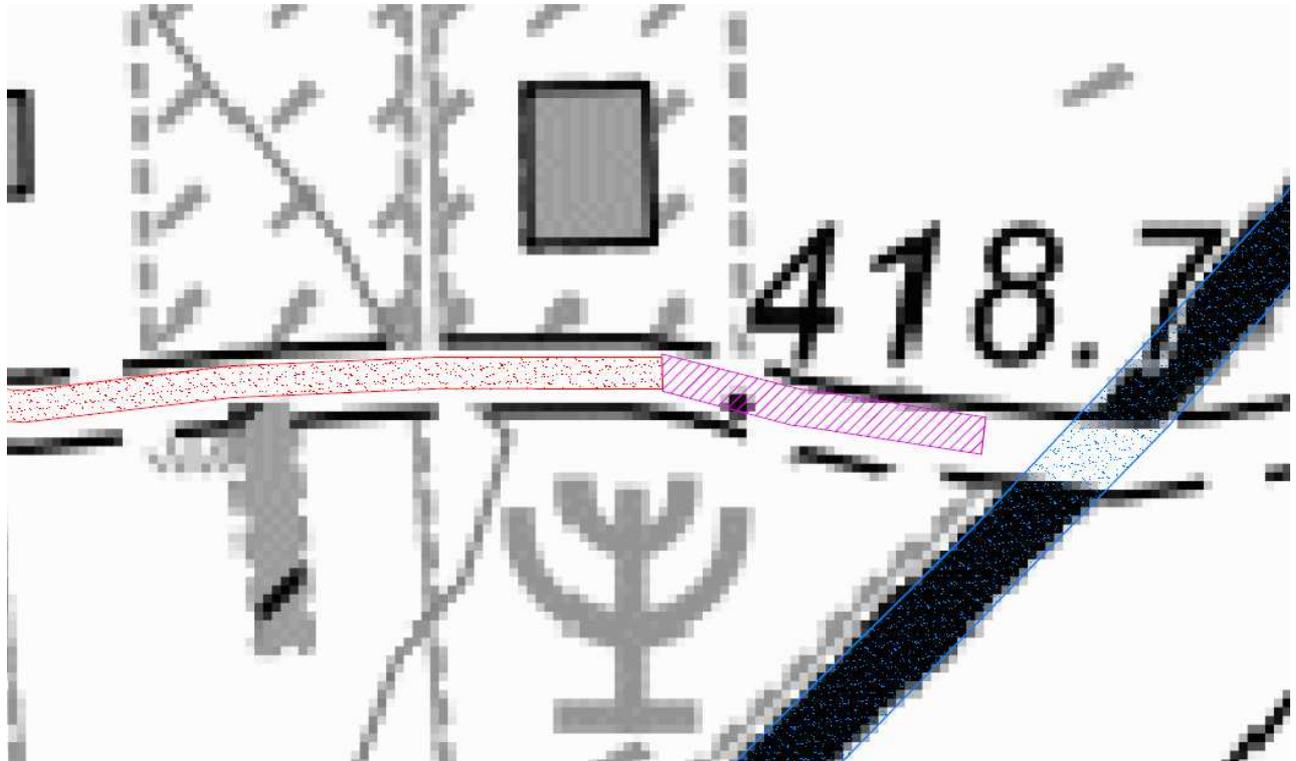
Dalla quota di 418,50 m s.l.m. alla quota di 418,90 m s.l.m., per una lunghezza di 30,00 m ed una larghezza di 3,50 m si preveda la realizzazione di un cassonetto stradale della profondità di 20 cm, rullatura del fondo del medesimo e riempimento per uno spessore di 20 cm con una sovrastruttura in calcestruzzo cementizio debolmente armato e lastricato con superficie scabra che garantisca adeguata aderenza al pneumatico (cls classe di resistenza a compressione minima C25/30) armato con rete elettrosaldata in acciaio B450A e B450C a maglie di 200 mm x 200 mm e diametro 8 mm (Sovrastruttura stradale)



Costruzione di 15 ml totale di canalette trasversali (n. 3 canalette; lunghezze 4 m, 4 m, 7 m) per lo sgrondo delle acque meteoriche (poste trasversalmente a 45° rispetto all'asse della sede stradale e collegate a pozzetti esistenti, per ottenere una buona pendenza e per favorire l'autopulitura del canale di scorrimento), costruite con delle travi HEA140 poggianti su fondazione in calcestruzzo C 25/30 debolmente armato con rete metallica elettrosaldata in acciaio B450A e B450C filo 6 mm a maglie di 100mm x 100mm



Realizzazione alla quota di 418,90 m s.l.m. di una canaletta in c.a. grigliata di lunghezza 14.50 m, sezione 50 cm x 50 cm e pareti di spessore 20 cm al posto di una canaletta di raccolta acque d'attraversamento della viabilità non adeguata allo smaltimento delle acque di regimazione provenienti da monte.



Dalla quota di 418,50 m s.l.m. alla quota di 418,90 m s.l.m., per una lunghezza di 30,00 m ed una larghezza di 3,50 m si preveda la realizzazione di un cassonetto stradale della profondità di 20 cm, rullatura del fondo del medesimo e riempimento per uno spessore di 20 cm con una sovrastruttura in calcestruzzo cementizio debolmente armato e lastricato con superficie scabra che garantisca adeguata aderenza al pneumatico (cls classe di resistenza a compressione minima C25/30) armato con rete elettrosaldata in acciaio B450A e B450C a maglie di 200 mm x 200 mm e diametro 8 mm (Sovrastruttura stradale)

Estratto da Tavola 1 di progetto

2.2 Descrizione delle lavorazioni

Dal punto di vista delle lavorazioni nel presente PSC si analizzeranno, nel relativo capitolo (Cap.13), le seguenti fasi lavorative inerenti il cantiere:

Allestimento cantiere
Scavi e Demolizioni
Costruzione canaletta in c.a. grigliata
Costruzione canalette trasversali
Realizzazione sovrastruttura stradale cementata
Chiusura cantiere

3. Descrizione del contesto

(Elementi di cui al D.Lgs. 81/2008 s.m., Allegato XV, punto 2.1.2 lett. a)

3.1 Inquadramento territoriale



Ubicazione zona di progetto nel contesto ambientale circostante

4. Individuazione analisi e valutazione dei rischi relativi all'area di cantiere

(Elementi di cui al D.Lgs. 81/2008 s.m., Allegato XV, punto 2.1.2 lett. c)

Rischio di annegamento	-----	-----	-----	-----	-----
	<ul style="list-style-type: none"> • Data la tipologia e l'ubicazione del cantiere non sono da prevedersi rischi di annegamento 				
Lavori stradali					
	<ul style="list-style-type: none"> • Si prevede durante i lavori la chiusura temporanea del tratto di viabilità interessato mediante il posizionamento di adeguata segnaletica e tratti di recinzione. 				
Linee aeree e sottoservizi					
	<ul style="list-style-type: none"> • Non è stata rilevata la presenza di linee aeree che potrebbero interferire con i lavori; non sussiste quindi un rischio elettrico o di rottura di cavi telefonici. • Non è stata rilevata la presenza di condutture sotterranee che potrebbero interferire con i lavori 				

Rischio Incendio					
	<ul style="list-style-type: none"> • Non sussiste nell'area di lavoro un rischio incendio. 				

Emissione agenti e/o sostanze inquinanti					
	<ul style="list-style-type: none"> • Lavorando in zone aperte bisognerà adottare le norme di rispetto verso natura ed ambiente, evitando in particolare rumori eccessivi, spandimento di combustibili, deposito in loco di rifiuti per lungo tempo. Durante le varie lavorazioni non sono comunque prevedibili rischi di emissioni di particolari agenti inquinanti verso l'esterno dell'area, salvo le emissioni gassose dai macchinari di cantiere. 				

Incontro con animali					
	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio: morsicature; abrasioni, tagli, ferite 				

Esposizione al freddo e/o al caldo					
	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio: congelamento / disidratazione – colpi di sole: in caso di permanenza dei lavoratori a condizioni atmosferiche di troppo freddo o troppo caldo 				
Condizioni atmosferiche e avverse					
	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio di Precipitazioni intense, Vento, Neve e ghiaccio 				
Rischio di investimento					
	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio: per erronea e incontrollata manovra di mezzi meccanici all'interno dell'area di cantiere 				
Rischio incendio o esplosione					
	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio: in caso di uso o maneggiamento di sostanze infiammabili 				
Rischio Movimentazione manuale dei carichi					
	<ul style="list-style-type: none"> • Per movimentazione carichi eccessivi non supportata da più lavoratori 				
Rischio di tagli, lacerazioni, punture					
	<ul style="list-style-type: none"> • Durante le varie fasi lavorative 				
Rumore					
	<p>Prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le misure inserite nella tabella sottoriportata sono da intendersi a carico del datore di lavoro dell'impresa esecutrice. Ogni impresa dovrà inserire nel POS il risultato dell'analisi sul rumore così come specificato dall'all. XV del D.Lgs 81/08. 				

Fascia di appartenenza	Livello di esposizione Personale (Lep)	Indice di Attenzione (IA)	Classe	attività di prevenzione
fino a 80 dB(A)	Lex,8h ≤ 80 dB(A)	0	A	<ul style="list-style-type: none"> Non è prevista alcuna attività di prevenzione. Non è obbligatorio riportare i valori dei livelli di rumorosità nel documento di valutazione dei rischi.
Valori inferiori di azione	80 dB(A) e 135 db(C)picco			
superiore a 80 dB(A), fino a 85 dB(A)	80 dB(A) < Lex,8h ≤ 85 dB(A)	1 rischio BASSO	B	<ul style="list-style-type: none"> Obbligo di riportare i livelli di rumorosità nel documento di valutazione dei rischi. Informazione e formazione sul rischio obbligatoria. Il datore di lavoro mette a disposizione DPI Addestramento obbligatorio su utilizzo dei DPI Sorveglianza sanitaria su richiesta dei lavoratori o del medico competente.
	80 dB(A) < Lex,8h ≤ 85 dB(A) (con rumorosità in una o più attività, superiore a 85 dB(A))	2 rischio SIGNIFICATIVO		
Valori superiori di azione	85 dB(A) e 137 db(C)picco			
superiore a 85 dB(A), fino a 87 dB(A)	85 dB(A) < Lex,8h ≤ 87 dB(A)	3 rischio MEDIO	C	<ul style="list-style-type: none"> Obbligo di riportare i livelli di rumorosità nel documento di valutazione dei rischi. Informazione e formazione sul rischio obbligatoria. Addestramento obbligatorio su utilizzo dei DPI Utilizzo obbligatorio dei DPI messi a disposizione dal datore di lavoro. Obbligo di segnalazione e delimitazione delle aree con tale livello di esposizione tramite apposita segnaletica. Limitazione di accesso all'area se tecnicamente possibile e giustificato dal rischio di esposizione. Sorveglianza sanitaria obbligatoria con accertamenti preventivi e periodici a cadenza stabilita dal medico competente.
	85 dB(A) < Lex,8h ≤ 87 dB(A) (con rumorosità in una o più attività, superiore a 87 dB(A))	4 rischio RILEVANTE		
Valore limite di esposizione	87 dB(A) e 140 db(C)picco		TALE VALORE NON DEVE MAI ESSERE SUPERATO, TENUTO CONTO DELL'ATTENUAZIONE DEI DPI	
superiore a 87 dB(A)	Lex,8h > 87 dB(A)	5 rischio ALTO	C	<ul style="list-style-type: none"> Obbligo di riportare i livelli di rumorosità nel documento di valutazione dei rischi. Individuazione delle cause dell'esposizione eccessiva.

					<ul style="list-style-type: none"> • Immediata adozione di misure volte riportare il valore di esposizione al di sotto del valore limite. • Adozione di altri metodi di lavoro. • Scelta di diverse attrezzature. • Progettazione della struttura dei luoghi di lavoro. • Informazione, formazione, addestramento sul corretto utilizzo delle attrezzature di lavoro. • Adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore emesso (schermature, involucri o rivestimenti in materiale fonoassorbente per il rumore trasmesso per via aerea; sistemi di smorzamento o isolamento per il rumore strutturale). Programmi di manutenzione. • Migliore organizzazione del lavoro • (limitazione di durata e intensità di esposizione). 	
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Polveri</p>						
	<p>Rischio inalazione: Durante le varie fasi lavorative si prevede l'emissione di polvere da considerarsi fonte di inquinamento verso l'esterno.</p>					
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Fibre</p>						
	<p>Non si prevede l'emissione di fibre particolari, quali in particolare fibre di amianto</p> <p>Misure sempre valide</p> <ul style="list-style-type: none"> • In caso di rinvenimento di fibre sospendere le lavorazioni e informare il CSE che valuterà come procedere mediante verbale di coordinamento. • In caso di rinvenimento di MCA seguire la procedura di seguito indicata: 					

	<pre> graph TD A[sospendere immediatamente tutte le lavorazioni] --> B[contattare il CSE] B --> C[delimitare il cantiere ed interdire gli accessi apponendo segnaletica] C --> D[smaltimento amianto da parte di ditta specializzata] </pre>	<p>I materiali a base di amianto debolmente agglomerato sono stati utilizzati soprattutto come protezione antincendio, insolazioni termiche e acustiche, barriere antifiamma e rivestimenti di pavimenti</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 2 In caso di dubbio, richiedere l'analisi di campione di materiale 3 Prima di iniziare i lavori, chiarire se con un eventuale lavorazione o rimozione del materiale possono essere rilasciate grandi quantità di fibre di amianto pericolose per la salute 4 Se non è possibile escludere questo rischio, i lavori di bonifica devono essere affidati a una ditta specializzata 5 Le misure di prevenzione devono essere adottate, anche in caso di lavori che comportano un basso rischio di fibre, per prevenire l'inalazione di fibre di amianto 6 I rifiuti che contengono amianto devono essere contrassegnati in modo conforme e smaltiti secondo le prescrizioni <p>I manufatti in cemento amianto potranno essere smaltiti e gestiti solamente da parte di impresa specializzata e previo ottenimento di piano di lavoro e permesso di lavoro/verbale di coordinamento.</p>
<p>Gas, fumi, vapori, inquinanti aerodispersi</p>	<p>Non si prevede l'emissione di particolari gas, fumi, vapori, inquinanti aerodispersi salvo le emissioni gassose dai macchinari di cantiere.</p>	
<p>Caduta dall'alto</p>	<p>Lavoro in quota</p> <p>Non si prevedono durante i lavori situazioni di rischio di caduta dall'alto.</p>	
<p>Caduta di materiali dall'alto</p>	<p>Prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interdire le aree a rischio caduta materiali dall'alto <p>Operazioni di carico/scarico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Bloccare le ruote del mezzo mediante appositi cunei; • Predisporre le aree di stoccaggio ed il percorso di transito/trasporto sgombrandolo da materiali; • Approntare gli idonei accessori di sollevamento • Aprire le sponde del camion o spostare le centine del camion; • Ove le circostanze lo richiedano, approntare idonei mezzi di salita e discesa dal cassone del camion; • Durante la fase di sgancio o aggancio della merce, l'operatore deve sempre essere protetto dal rischio di caduta dall'alto (caduta da una quota posta ad altezza superiore a 2 m rispetto ad un piano stabile come da art. 107 c.1 del D.Lgs.81/08). Quindi è assolutamente vietato accedere al tetto della cabina del camion o salire sul carico. Le operazioni di aggancio e sgancio devono essere effettuate dal piano del cassone (alto meno di 2 m da terra). Per arrivare ad agganciare il carico a quote maggiori, si prescrive l'uso di una scala appoggiata al carico e ben posizionata in modo da non scorrere sul piano di appoggio; • Durante la fase di discesa del carico, per guidare piccoli spostamenti, il carico deve essere tirato e non spinto con l'ausilio di un apposito uncino e dei DPI; • In fase di scarico, depono il carico su adeguati appoggi, allentare alquanto il tiro per controllare che non vi siano cadute o fratture o spostamenti di parti del carico accorse durante la movimentazione e, a seguito, rimuovere i mezzi di imbracatura. 	

Procedura esecutiva per l'imbracatura del carico				
Rischi relativi a lavorazioni in spazi confinati	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Determinare il peso del carico <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Tenere conto di quanto indicato nella bolla di consegna o di pesatura;</i> 2. <i>Verificare nella tabella dei pesi relativa ai prodotti;</i> 3. <i>Pesare il carico con la bilancia sospesa.</i> ▪ Tenere conto dell'angolo al vertice <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Agganciare i carichi con un angolo al vertice (angolo di inclinazione) il più acuto possibile. Più l'angolo di inclinazione è acuto, minore è lo sforzo sopportato dagli accessori di imbracatura.</i> 2. <i>Osservare quanto riportato sulle etichette in merito alla portata degli accessori di imbracatura.</i> 3. <i>Quando la massa è sorretta da una braca a quattro bracci, solo due di questi sostengono effettivamente il carico.</i> ▪ Utilizzare tutti i punti di presa presenti sul carico <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Le macchine, i manufatti in cls e altre parti di costruzioni sono provvisti di punti di presa. Agganciare e movimentare i carichi sempre da questi punti.</i> ▪ Proteggere le imbracature dagli spigoli vivi <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Tra le brache e gli spigoli vivi del carico interporre sempre una protezione o uno spessore.</i> ▪ Forche pallet <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Utilizzare cinghie, funi o catene.</i> 2. <i>Se possibile trasportare i carichi sul pallet.</i> 3. <i>Le forche devono essere adatte alle dimensioni del pallet.</i> 4. <i>Il carico deve essere legato saldamente in modo da non perdere alcun pezzo e deve essere appoggiato fino in fondo alle forche.</i> 5. <i>Con il carico sollevato le forche pallet devono essere leggermente inclinate all'indietro.</i> 6. <i>Prima del trasporto rimuovere dalle forche eventuali residui di neve o ghiaccio.</i> ▪ Fascio di ferri di armatura <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Imbracatura ideale: funi o catene.</i> 2. <i>Avvolgere due volte il fascio sullo stesso lato con una braca a due bracci.</i> 3. <i>L'imbocco dei ganci deve essere rivolto verso l'esterno.</i> 4. <i>Una volta imbracato il fascio deve piegarsi il meno possibile.</i> ▪ Ferri di armatura singoli <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Appoggiare i ferri di armatura su un legno squadrato e fissarli con filo di ferro o cordino.</i> 2. <i>Eseguire l'imbracatura come per il fascio di ferri di armatura.</i> ▪ Reti di armatura <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Imbracatura ideale: funi o catene (braca a quattro bracci).</i> 2. <i>Far passare le funi o le catene della braca tra le maglie delle reti ed agganciarle tutte assieme.</i> 3. <i>L'imbocco dei ganci deve essere rivolto verso l'esterno.</i> ▪ Reti di armatura singole <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Imbracatura ideale: funi o catene (braca a quattro bracci).</i> 2. <i>Agganciare la rete dalle maglie.</i> 3. <i>L'imbocco dei ganci deve essere rivolto verso l'esterno.</i> 4. <i>Una volta imbracata la rete deve piegarsi il meno possibile.</i> 			
	<ul style="list-style-type: none"> • Non si prevedono lavori in spazi confinati 			

Prescrizioni:

Pioggia

In caso di temporale sospendere per tempo tutte le lavorazioni
È necessario tener conto della scivolosità di tutte le superfici e indossare gli idonei DPI.

Vento

Le imprese devono rispettare i limiti di utilizzo in caso di vento delle macchine contenute nei rispettivi libretti di uso e manutenzione. Fermo restando quanto contenuto negli stessi in ogni caso:

- Interrompere le lavorazioni con macchine da cantiere se il vento raggiunge un valore della Scala Beaufort pari o superiore a 6.
- Interrompere qualsiasi lavorazione in quota se il vento raggiunge un valore pari a 6
- Se il vento raggiunge un valore pari a 7 inizia lo stato di allerta e l'evacuazione del cantiere.

Microclima (vento, neve,...)

Valore Scala Beaufort	Termine descrittivo	Velocità media del vento			Effetti
		nodi (KT)	m/s	Km/h	
0	Calma	< 1	0-0.2	<1	Calma; il fumo sale verticalmente.
1	Bava di vento	1-3	0.3-1.5	1-5	La direzione del vento è segnalata dal movimento del fumo, ma non dalle maniche a vento.
2	Brezza leggera	4-6	1.6-3.3	6-11	Si sente il vento sul viso e le foglie frusciano; le maniche a vento si muovono.
3	Brezza tesa	7-10	3.4-5.4	12-19	Le foglie e i ramoscelli più piccoli sono in costante movimento; il vento fa sventolare bandiere di piccole dimensioni.
4	Vento moderato	11- 16	5.5-7.9	20-28	Si sollevano polvere e pezzi di carta; si muovono i rami piccoli degli alberi.
5	Vento teso	17- 21	8-10.7	29-38	Gli arbusti con foglie iniziano a ondeggiare; le acque interne s'increspano.
6	Vento fresco	22- 27	10.8- 13.8	39-49	Si muovono anche i rami grossi; gli ombrelli si usano con difficoltà.
7	Vento forte	28- 33	13.9- 17.1	50-61	Gli alberi iniziano a ondeggiare; si cammina con difficoltà contro vento.
8	Burrasca moderata	34- 40	17.2- 20.7	62-74	Si staccano rami dagli alberi; generalmente è impossibile camminare contro vento.
9	Burrasca forte	41- 47	20.8- 24.4	75-88	Possono verificarsi leggeri danni strutturali agli edifici (caduta di tegole o di coperchi dei camini).
10	Burrasca fortissima	48- 55	24.5- 28.4	89-102	(Raro nell'entroterra) Alberi sradicati e considerevoli danni agli abitati.
11	Fortunale	56- 63	28.5- 32.6	103-117	(Rarissimo nell'entroterra) Vasti danni strutturali.
12	Uragano	>63	>32.7	>118	Danni ingenti ed estesi alle strutture.

Nebbia

La nebbia fitta rende difficoltoso individuare i pericoli da lontano e farsi individuare dagli altri operatori. In caso di nebbia è necessario:

- l'uso di indumenti ad alta visibilità per tutti i presenti in cantiere
- la verifica della visibilità minima sul libretto di uso delle macchine usate.

Freddo intenso

- Alternare periodi di esposizione a periodi di recupero termico (in ambienti riscaldati dotati di bevande calde)
- Utilizzare appropriati DPI: indumenti (marchiati CE) con adeguato grado di isolamento, guanti, sciarpe, cappelli o sottocaschi e caschi idonei
- Se le condizioni climatiche si avvicinano alla soglia di pericolo sospendere le lavorazioni

Neve

- In caso di neve sospendere per tempo tutte le lavorazioni all'aperto.
- È necessario tener conto della scivolosità di tutte le superfici e indossare gli idonei DPI.

Irraggiamento solare intenso

- Verificare che i DPI necessari alla lavorazione siano scelti anche in base alle condizioni microclimatiche (ad es. tute in tyvek non utilizzate in orari di forte caldo, ecc...)
- Mantenere una dieta con pochi grassi e carboidrati
- Bere molta acqua con eventuale aggiunta di integratori salini (almeno 2 litri al giorno)
- Divieto di assumere alcool
- Indossare indumenti che permettano la traspirazione (di cotone).
- Alternare dei periodi di esposizione a periodi di pausa
- Svolgere i lavori più pesanti e nei punti più caldi, nelle ore più fresche del giorno.
- Nei periodi particolarmente caldi spostare l'orario di lavoro in modo da sospendere le lavorazioni nelle ore più calde del giorno
- Quando si assumono farmaci leggere sempre nel foglietto illustrativo o chiedere al medico se è sconsigliata l'esposizione al sole.

5. Organizzazione del cantiere

Elementi di cui al D.Lgs. 81/2008 s.m., Allegato XV, punto 2.1.2 lett. d)

Recinzione e accessi					
	<p>Prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• L'area di lavoro dovrà essere segnalata da adeguata cartellonistica ed eventuali tratti di recinzione posizionati per delimitare alcune zone di cantiere (tratto di strada interessata dai lavori, Box e wc di cantiere; zona deposito mezzi e materiali di cantiere) dovranno essere ubicati in modo corretto.• Nessuno può entrare nell'area senza permesso o autorizzazione specifica. La recinzione sarà integrata con 'opportuna segnaletica indicante la regolamentazione in atto (accesso proibito alle persone non autorizzate, etc.).• Gli eventuali tratti di recinzione potranno essere realizzati con pali in ferro o legno (altezza fuori terra non inferiore a ml 1,80) saldamente infissi nel terreno. Ai pali andrà vincolata, di modo che sia opportunamente tesa, rete da cantiere in plastica traforata di colore arancione (o altro di elevata visibilità, purché accettato dal Coordinatore) sempre di altezza complessiva ml 1,80, salvo diversa indicazione. <p>La recinzione deve essere realizzata di modo che l'urto accidentale contro la stessa non provochi danni al soggetto potenzialmente esposto; in particolare <u>se come montanti sono stati utilizzati tondini in ferro, l'estremità degli stessi deve essere adeguatamente protetta con protezione in gomma o comunque con protezione idonea.(funghetti in plastica).</u></p> <p>L'Appaltatore ha l'obbligo della manutenzione della recinzione nelle condizioni prescritte, in particolare non è accettato che i montanti perdano la necessaria verticalità, che la rete sia lacerata o svincolata dai montanti.</p> <p>L'accesso di persone e/o mezzi alla zona di cantiere deve essere autorizzato dal Direttore di cantiere o dal preposto in carica, solo se debitamente istruito dal Direttore di cantiere. In ogni caso dubbio l'accesso deve essere impedito. Tale disposizione è inderogabile ed è particolarmente importante al fine di evitare l'accesso imprevisto di terzi o anche di lavoratori non autorizzati nel cantiere (soggetti non adeguatamente formati ed informati); ciò difatti può comportare l'insorgere di condizioni di rischio.</p> <p>La segnaletica sulla recinzione deve essere composta da :</p> <ul style="list-style-type: none">• Cartello di cantiere con indicazione del progetto (deve essere affissa in corrispondenza delle entrate e in conformità con le disposizioni legislative)• Segnaletica informativa relativa alla sicurezza (in accordo con le regolamentazioni di sicurezza e con i vari piani di sicurezza)• Segnaletica di divieto di accesso• Cartelli di divieto al fumo, localizzazione di aree particolari o a rischio, etc.• Segnaletica di divieto di bere alcolici• L'accesso di mezzi di cantiere deve avvenire a passo d'uomo sotto la sorveglianza di un moviere a terra dotato di DPI ed indumenti ad alta visibilità. I percorsi pedonali e carrabili dovranno essere per quanto possibile separati in modo da limitare il rischio investimento. <p>L'Appaltatore assume per conto del Committente l'onere della esposizione della Notifica preliminare di cui all'art. 99 del T.U.S.L.</p>				

Prescrizioni:

- Come disposto dal D.Lgs. 81/08 Allegato XIII, a servizio del cantiere si prevede la predisposizione di una baracca (box) di cantiere e di un wc chimico di cantiere.

Non è da prevedersi per il cantiere in questione il pernottamento in loco degli operai. In base al tipo di cantiere (ubicazione e logistica) è ammesso che i lavoratori utilizzino, previo accordo e/o convenzione (per uso spogliatoio, servizi igienici e zona consumazione pasti), locali individuati presso un esercizio pubblico ubicato in prossimità /non distante del cantiere.

Tale alternativa è comunque ammessa previo parere favorevole del Coordinatore e l' effettiva disponibilità ed adeguata accessibilità dei locali destinati all'uso cui ci si riferisce.

Nell'allestimento del cantiere potranno comunque venire predisposti, in un 'area in prossimità di quella di progetto, delimitata comunque da recinzione e con relativa segnaletica, previo eventuale accordo con i proprietari del terreno, i necessari servizi igienici ed una struttura (Box prefabbricato) da adibire ad uso spogliatoio e ricovero (in caso di maltempo), oltre che per assistenza e primo soccorso nel caso di infortuni. (Riferimento Planimetria di cantiere)

E' prevedibile quindi l'installazione di un box prefabbricato (dotato di acqua potabile in contenitori e luce fornita da gruppo elettrogeno), abbinato a servizi igienici (wc chimici, lavabo).

Dovrà essere obbligatoriamente assicurata in cantiere la disponibilità di mezzi di igiene e pulizia.

L'uso di box e wc di cantiere dovrà avvenire nel rispetto delle norme d'igiene e sicurezza, salvaguardando la pulizia dei locali e mantenendo l'ordine all'interno degli stessi. Dotazione minima: acqua calda, sapone, carta igienica e carta per asciugarsi.

• **Dovranno essere seguite le seguenti norme igieniche:**

1. lavarsi le mani prima dei pasti e di ogni pausa
2. non assumere alcol o altre sostanze che creano dipendenza né prima né durante il lavoro
3. è vietato il consumo di vino, di birra e di altre bevande alcoliche all'interno dell'area di cantiere.
4. non fumare
5. mangiare in aree appositamente dedicate: la realizzazione del locale mensa potrà essere evitata convenzionandosi con bar e trattorie presenti nella zona mediante verbale di accordo. In mancanza di apposite convenzioni è necessario predisporre un locali (box) da destinare a locale mensa con tavolo, sedie, scaldavivande, frigorifero.

-Dovranno essere presenti in cantiere Cassetta di pronto soccorso e Kit di prima medicazione.



-Dovrà essere presenti in cantiere un contenitore per acqua potabile



-Tutti gli operai presenti in cantiere dovranno essere consapevoli di trovarsi in ottimali condizioni fisiche e di salute.

-Ogni lavoratore dovrebbe essere possibilmente dotato di radiolina o telefono cellulare per eventuali richieste di aiuto.

Viabilità principale di cantiere					
	<p>Prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La viabilità di avvicinamento ed accesso al cantiere sarà rappresentata o dalla Strada Vicinale per Borgata Bocco o dalla Strada Provinciale n. 161 della Val Pellice. • Si prevedono operazioni di manovra e di carico e scarico di macchine e materiali mediante l'accostamento degli autocarri alla zona di cantiere e/o l'ingresso nella zona stessa. • <p>Si stabilisce comunque che la modalità di accesso al cantiere sia obbligatoriamente regolata dalle norme del vigente Codice della Strada. Si stabilisce l'obbligo che i veicoli motorizzati siano condotti da persone in possesso di regolare patente di guida valida per l'uso del veicolo interessato sulla strada pubblica (oltre al possesso degli altri requisiti necessari - la patente è condizione necessaria ma non sufficiente). Si richiama il T.U.S.L. art. 108 e l'Allegato XVIII.</p> <p>Tutti i mezzi di trasporto di materiali potranno accedere in prossimità del cantiere previa autorizzazione; la sosta dei veicoli adibiti al trasporto dei materiali dovrà avvenire esclusivamente sul luogo delle operazioni di carico e scarico e con il mezzo sistemato in modo tale da non recare possibilmente intralcio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La viabilità di cantiere deve essere chiaramente identificata e segnalata. • Dove la viabilità di cantiere si stacca dalla viabilità principale dovrà essere adottato lo schema di segnalazione e delimitazione come da codice della strada • I mezzi dovranno accedere al cantiere a passo d'uomo e sotto la supervisione di moviere a terra dotato di indumenti ad alta visibilità 				
Impianti e reti di alimentazione	<p style="text-align: center;"><u>Elettricità</u></p> <p>Il cantiere non sarà provvisto di impianto elettrico.. Gli eventuali attrezzi elettrici da utilizzare saranno quindi a batteria o alimentati con apparecchi generatori trasportabili, comunque da utilizzarsi in conformità alle norme ed al libretto di uso e di manutenzione.</p> <p style="text-align: center;"><u>Acqua</u></p> <p>Non è prevista la realizzazione di impianto di erogazione dell'acqua. In cantiere dovrà comunque essere sempre presente e disponibile acqua potabile.</p> <p style="text-align: center;"><u>Altre reti</u></p> <p>Non è prevista la realizzazione né l'utilizzo di altre reti ad uso cantiere.</p> <p><u>Impianto di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche</u></p> <p>Il cantiere sarà provvisto di impianto di messa a terra in caso di utilizzo di betoniera</p>				
Organizzazione coordinamento DdL					
	<p>Prescrizioni:</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin: 5px 0;"> <p>Il personale autorizzato all'accesso in cantiere è solamente quello munito di tesserino rilasciato dal CSE dopo verifica idoneità.</p> </div> <ul style="list-style-type: none"> • Il CSE verifica la documentazione e l'idoneità dei lavoratori inseriti nei POS delle imprese e autorizza l'accesso mediante tesserino di riconoscimento personale. • Ogni nuovo ingresso in cantiere, inclusi i lavoratori autonomi, dovrà essere autorizzato dal CSE 				

Zone di carico/scarico / Stoccaggio attrezzature, materiali, rifiuti					
	<p>Prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature e materiali e manufatti dovranno essere depositati in zone appositamente predisposte in modo da evitare quanto più possibile l'interferenza con gli altri luoghi di lavoro. • I depositi di materiali in cataste, pile, mucchi devono essere effettuati in modo razionale e tali da evitare crolli o cedimenti. • I depositi e/o la lavorazione di materiali che possano costituire pericolo saranno allestiti in zone appartate del cantiere e convenientemente segnalati e delimitati. • Per lo stoccaggio dei rifiuti e ogniqualvolta esigenze particolari di lavorazione lo richiedessero, dovranno essere allestite delle aree di deposito come da accordo con committenza e CEL (previo ottenimento del permesso di occupazione da parte della proprietà delle suddette aree). • Al fine di mantenere i luoghi di lavoro in condizioni ordinate, al termine e alla sospensione delle lavorazioni in atto ed ogni qualvolta le circostanze lo richiedano, il preposto dispone affinché tutti i materiali di scarto/risulta dalle operazioni in corso vengano raccolti e trasportati a discarica o nel punto di raccolta dei rifiuti di cantiere. • Tutte le attrezzature e gli utensili (compresi cavi di alimentazione mobili) al termine/sospensione delle lavorazioni devono essere trasportati a deposito. 				
Stoccaggio attrezzature, materiali, rifiuti					
	<p>Prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tutti I materiali devono essere stoccati in modo sicuro, lontano da recinzioni, e localizzati per minimizzare le distanze di movimentazione e trasporto. • Le disposizioni relative alla logistica e alla pulizia, concernenti la consegna e l'immagazzinamento dei materiali,devono far rispettare i seguenti requisiti: <ol style="list-style-type: none"> 1. Mantenimento della pulizia del cantiere, delle vie di entrata e di uscita e delle aree per lo stoccaggio 2. Pulizia delle aree di accesso comune e delle vie di fuga • I materiali devono essere selezionati in base alla loro possibilità di essere riciclati. • Tutte le imprese sono responsabili della comunicazione tra il personale e i subappaltatori per quanto riguarda i requisiti di minimizzazione della produzione di rifiuti. • Si richiede la rimozione periodica dal cantiere delle tipologie di rifiuti che costituiscono maggiore rischio interferenza (polveri, rischio tagli e ferite, ecc...) • Eventuali rifiuti pericolosi dovranno essere stoccati in apposite aree con vasca di contenimento • Ogni area di stoccaggio di materiali, attrezzature e rifiuti dovrà essere dotata di un numero adeguato di estintori 				
Stoccaggio materiali a pericolo incendio o esplosione					
	<p>Prescrizioni:</p> <p>Stoccaggio minimo di liquidi e gas altamente infiammabili</p> <ul style="list-style-type: none"> • Benzina e gasolio devono essere stoccati correttamente in cantiere • Le taniche devono essere stoccate all'interno delle aree dedicate • Utilizzare sempre lattine di stoccaggio in metallo • Etichettare con segnaletica apposita le gabbie, le lattine e le taniche contenenti materiali infiammabili <p>Stoccaggio minimo di materiali infiammabili</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mantenere gli stoccaggi il più piccoli possibile con spazi tagliafuoco tra di loro • Rimuovere l'imballaggio altamente combustibile, così come paglia, etc. • Progettare aree non fumatori attorno agli accatastamenti e agli accumuli di materiale combustibile <p>Minimo utilizzo di veicoli utilizzanti benzina</p> <ul style="list-style-type: none"> • Evitare se possibile l'uso di macchinari a benzina in cantiere • Utilizzare macchinari diesel o elettrici come mezzi alternativi di trasporto <p>Liquidi altamente infiammabili</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sono liquidi altamente infiammabili le sostanze con un punto di infiammabilità tra i 32°C (90°F) che 				

supportano la combustione a 50°C (122°F)

- Apporre la segnaletica: Liquido Altamente Infiammabile, Proibito Fumare, No Fiamma Viva
- Fornire estintori e dispositivi antincendio nelle vicinanze del contenitore
- Assicurarsi che il contenitore non sia esposto al sole
- Trasferirlo all'aria aperta, evitare la fuoriuscita di combustibile, impregnarlo con sabbia
- Marcare i contenitori di benzina con la scritta Benzina: Altamente infiammabile

Compressori

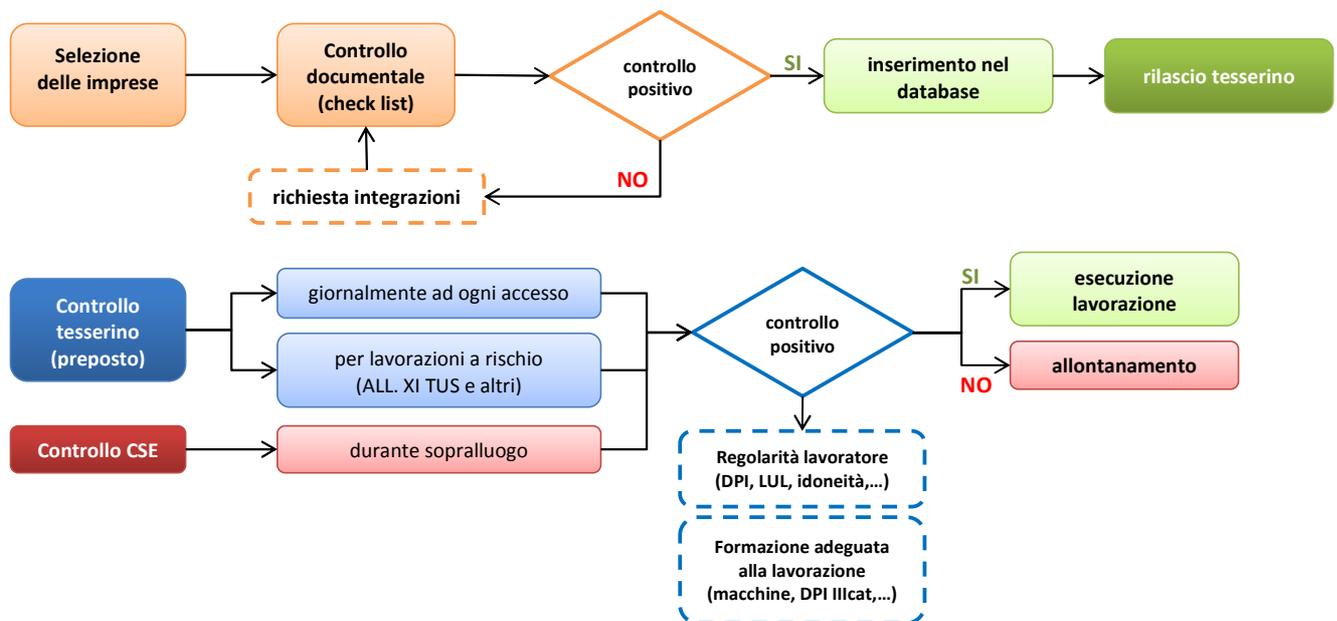
- I compressori possono frequentemente causare incendio, soprattutto se nelle vicinanze dell'immondiziae dei rifiuti, quindi
 - Non devono essere nelle vicinanze di contenitori di petrolio
 - I compressori devono stare all'aria aperta e lontani dagli impianti. In spazi chiusi possono divenire un serio rischio, con pericolo di fiamme e rumore.

6. Procedure

Elementi di cui al D.Lgs. 81/2008 s.m., Allegato XV, punto 2.1.2 lett. d)

6.1 Procedura di gestione delle imprese

Per fare in modo che in ogni fase di lavoro si abbia sempre sotto controllo il personale che accede al cantiere, verrà adottata una procedura di riconoscimento del personale.



Una volta selezionata l'impresa da parte della committenza, il CSE controllerà la documentazione del personale indicato nel POS della stessa richiedendo ove necessario integrazioni.

	NOME:
	COGNOME:
	NATO IL:/...../.....
	A:
	QUALIFICA:
	N°MATR:
	IMPRESA:
<input type="checkbox"/> Lav. autonomo	
<input type="checkbox"/> Subappalto di:	

Ogni lavoratore idoneo dotato di tesserino verrà autorizzato all'accesso in cantiere. Il preposto quindi per ogni lavorazione a rischio, e comunque giornalmente ad ogni accesso, dovrà controllare che i lavoratori siano idonei, allo stesso modo il CSE durante i sopralluoghi.

6.2 Formazione e informazione del personale impiegato in cantiere

Il CSE verificherà preventivamente la documentazione presentata dalle ditte controllando, oltre agli altri documenti necessari, anche la formazione di ogni singolo lavoratore per cui si richiede l'accesso in cantiere.

Il CSE durante il sopralluogo potrà verificare l'idoneità dei lavoratori e qualora tale verifica dia esito negativo potrà allontanare i lavoratori dal cantiere.

Il controllo è comunque a carico del preposto e dei responsabili dell'impresa affidataria che dovranno verificare quotidianamente che in cantiere vi sia solo personale autorizzato e che ogni lavoratore che deve eseguire una lavorazione abbia l'idonea formazione per l'esecuzione della stessa.

Di seguito si riporta una sintesi dei requisiti formativi minimi stabiliti dall'Accordo Stato Regioni (ASR)

Formazione dei lavoratori

Ogni lavoratore presente in cantiere dovrà essere in possesso della formazione necessaria in relazione alla propria attività.

La formazione, secondo quanto stabilito dall'Accordo Stato Regioni (ASR) 21/12/2011, si articola in due moduli distinti: formazione generale, di minimo 4 ore, e formazione specifica, di un monte ore in relazione alla classificazione dei settori di cui all'All. 2 (da 4 a 12).

Formazione generale

Con riferimento alla lettera a) del comma 1 dell'art. 37 del D.Lgs. 81/08, la durata di tale modulo non deve essere inferiore alle 4 ore, e deve essere dedicata alla presentazione dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro.

I contenuti del modulo, come stabiliti dal ASR sono:

concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Formazione specifica

Con riferimento alla lettera b) del comma 1 e al comma 3 dell'art. 37 del D.Lgs. 81/08, la formazione deve avere durata minima di 4, 8, 12 ore in funzione dei rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o del comparto di appartenenza dell'azienda.

I contenuti del modulo, come stabiliti dal ASR sono:

Rischi infortuni, meccanici generali, elettrici generali, macchine, attrezzature, cadute dall'alto, rischi da esplosione, rischi chimici, nebbie, oli, fumi, vapori, polveri, etichettatura, rischi cancerogeni, biologici, fisici, rumore, vibrazione, radiazioni, microclima e illuminazione, videoterminali, DPI e Organizzazione del lavoro, ambienti di lavoro, stress lavoro-correlato, movimentazione manuale dei carichi, movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi trasporto), segnaletica, emergenze, procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico, procedure di esodo e incendi, procedure organizzative per il primo soccorso, incidenti e infortuni mancati, altri rischi.

La trattazione dei rischi sopra indicati va declinata secondo la loro effettiva presenza nel settore di appartenenza dell'azienda e della specificità del rischio.

Per quanto riguarda i lavoratori di un cantiere edile la formazione necessaria è quella riportata nella tabella seguente ed indicata in colore rosso (rischio alto):

Rischio	Formazione generale	Formazione specifica	Totale
Rischio basso	4 ore	4 ore	8 ore
Rischio medio	4 ore	8 ore	12 ore
Rischio alto	4 ore	12 ore	16 ore

La sola presenza in cantiere richiede la formazione suddetta e verrà controllata dal CSE che rilascerà, se il lavoratore è ritenuto idoneo, il tesserino autorizzativo all'accesso.

Formazione aggiuntiva inoltre dovrà essere impartita qualora i lavoratori siano esposti a rischi particolari (ad es. utilizzo di macchine, lavori in quota, ecc...), secondo quanto stabilito dall'ASR che specifica l'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 81/08.

Formazione particolare aggiuntiva per il preposto

La formazione del preposto deve comprendere quella per i lavoratori, così come precedentemente indicato, e deve essere integrata da una formazione particolare, in relazione ai compiti da lui esercitati in materia di salute e sicurezza sul lavoro. La durata minima del modulo per preposti è di 8 ore.

I contenuti della formazione aggiuntiva per i preposti, come stabilito da ASR, sono:

principali soggetti del sistema di prevenzione aziendale: compiti, obblighi, responsabilità. Relazioni tra i vari soggetti interni ed esterni del sistema di prevenzione, definizione e individuazione dei fattori di rischio. Incidenti e infortuni mancati. Tecniche di comunicazione e sensibilizzazione dei lavoratori, in particolare neoassunti, somministrati, stranieri. Valutazione dei rischi dell'azienda, con particolare riferimento al contesto in cui il preposto opera. Individuazione misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione.

Modalità di esercizio della funzione di controllo dell'osservanza da parte dei lavoratori delle disposizioni di legge e aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro, e di uso dei mezzi di protezione collettivi e individuali messi a loro disposizione.

Aggiornamento della formazione

Come stabilito da ASR è previsto un aggiornamento per la formazione come di seguito specificato:

Lavoratori: aggiornamento quinquennale di minimo 6 ore per tutti e tre i livelli di rischio. Gli argomenti riguarderanno evoluzioni e innovazioni, applicazioni pratiche e/o approfondimenti che potranno riguardare:

approfondimenti giuridico-normativi, aggiornamenti tecnici sui rischi ai quali sono esposti i lavoratori, aggiornamenti su organizzazione e gestione della sicurezza in azienda, fonti di rischio e relative misure di prevenzione.

Preposti: aggiornamento biennale di minimo 6 ore in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Informazione dei lavoratori

Secondo quanto stabilito dall'art. 36 del D.Lgs, 81/08, il datore di lavoro provvede affinché ciascun lavoratore riceva un' adeguata informazione:

- sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività della impresa in generale;
- sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro;
- sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 45 e 46;
- sui nominativi del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione e protezione, e del medico competente.
- sui rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia;
- sui pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica;
- sulle misure e le attività di protezione e prevenzione adottate.

Formazione macchine

L'ASR del 22/02/2012 ha approvato un accordo che individua le attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori in attuazione dell'articolo 73, comma 5, del D. Lgs. 81/2008 "Informazione, formazione e addestramento".

L'accordo definisce inoltre i soggetti formatori, la durata, gli indirizzi e i requisiti minimi di validità della formazione da erogare a questi lavoratori.

Le attrezzature di lavoro individuate per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori
l'Accordo prevede questo elenco:

- **Piattaforme di lavoro mobili elevabili (PLE)**
- **Gru a torre**
- **Gru mobile**
- **Gru per autocarro**
- **Carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo (a braccio telescopico, industriali semoventi, sollevatori/elevatori semoventi telescopici rotativi), tra cui, quindi, anche i cosiddetti "muletti"**
- **Trattori agricoli o forestali**
- **Macchine movimento terra (escavatori idraulici, a fune, pale cariatrici frontali, terne, autoribaltabile a cingoli)**
- **Pompe per calcestruzzo.**

L'Accordo prevede che l'abilitazione sia rinnovata **ogni 5 anni** dalla data di rilascio dell'attestazione dell'abilitazione, a condizione che sia svolto un corso di aggiornamento della durata minima di 4 ore di cui almeno 3 ore relative agli argomenti previsti dai moduli pratici.

Addestramento

L'addestramento documentato circa l'utilizzo dei DPI di III categoria e delle attrezzature deve riportare:

nome del lavoratore addestrato

- data-durata
- modalità dell'addestramento esplicitazione del contenuto (es. utilizzo macchina nella specifica lavorazione, utilizzo dei dispositivi di prevenzione collettiva (es. riparo, emergenza), utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuali)
- nome della persona esperta che ha effettuato l'addestramento

Formazione antincendio e primo soccorso

Ogni impresa dovrà garantire la presenza di almeno un soggetto formato per l'antincendio e primo soccorso, indicato nel POS. La formazione dei soggetti con compiti di addetto antincendio e primo soccorso (possono essere anche soggetti diversi) dovranno possedere i seguenti requisiti formativi:

- **addetto primo soccorso:** ai sensi dell'all.3, sulla base della classificazione dell'art.1 del D.Lgs. 388/03
- **addetto antincendio rischio medio o rischio alto:** secondo l'all. X del DM 10/3/98

Ambienti sospetti di inquinamento e confinati

Corso di formazione personale per attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, ai sensi degli artt. 37, 63, 66 e 121 del D.Lgs. 81/08, dell'Accordo Stato –Regioni del 21 Dicembre 2011, dall'art.2 (commi d, e, f,) e dall'art. 3 del D.p.r. n.177 del 14 Settembre 2011.

Cantieri stradali

Ai sensi del Decreto interministeriale del 4 marzo 2013 è prevista formazione obbligatoria per la sicurezza integrativa rispetto a quella di cui al D.Lgs. 81/08, per lavoratori e preposti addetti alle attività di pianificazione, controllo e apposizione della segnaletica stradale "di cantiere".

6.3 Disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 92, c. 1, lett. c) del D.Lgs. 81/2008 s.m

L'organizzazione delle attività in cantiere (cooperazione e coordinamento) nonché la reciproca informazione avvengono per mezzo della attività del Direttore di Cantiere.

A propria discrezione, il Coordinatore per l'esecuzione effettua controlli (in particolare prima delle fasi di maggiore criticità) per accertare l'effettivo rispetto di quanto disposto, o esegue riunioni di coordinamento in cantiere, sia per accertare il rispetto di quanto disposto, sia per provvedere direttamente (anche in modo parziale) alle attività di coordinamento e di informazione.

L'attività prevista rientra nelle attività di formazione ed informazione, e come tale il costo relativo è interamente a carico del datore di lavoro. La partecipazione alle riunioni è obbligatoria. Nessun compenso accessorio è dovuto all'Appaltatore per la partecipazione dei lavoratori alle riunioni.

6.4 Disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 102 del T.U.S.L.

Art. 102 del T.U.S.L.

L'art. 102 del D.Lgs. 81/2008 s.m recita come di seguito.

- Prima dell'accettazione del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 e delle modifiche significative apportate allo stesso, il datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice consulta il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli fornisce eventuali chiarimenti sul contenuto del piano. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte al riguardo.

L'onere del rispetto dell'art. 102 ricade sul datore di lavoro.

Al fine del rispetto della norma il presente piano di sicurezza e coordinamento stabilisce quanto segue.

L'Appaltatore deve presentare al Committente nella persona del Responsabile del procedimento, prima della stipula del contratto di appalto, dichiarazione sottoscritta dal rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (di cui al T.U.S.L.) nella quale costui dichiara di avere avuto i necessari chiarimenti sul piano, e di non formulare alcuna proposta al riguardo (o in alternativa di formulare proposte che devono essere adeguatamente dettagliate).

L'Appaltatore deve presentare al Committente nella persona del Responsabile del procedimento, congiuntamente alla richiesta di subappalto, dichiarazione sottoscritta dal rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (del subappaltatore) nella quale costui dichiara di avere avuto i necessari chiarimenti sul piano, e di non formulare alcuna proposta al riguardo (o in alternativa di formulare proposte che devono essere adeguatamente dettagliate).

Nel caso di modifiche significative al piano sarà osservata la medesima procedura.

6.5 Procedure specifiche di cantiere

Procedura contro il rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere

Si dovrà porre la massima attenzione alle interferenze tra personale a terra e mezzi operanti in cantiere (escavatore, autocarro). In particolare :

- i lavoratori a terra non dovranno sostare nei pressi degli autocarri impegnati nella fase di trasporto materiali;
- i lavoratori a terra dovranno allontanarsi sempre dal raggio di azione della benna dell'escavatore;**
- gli autisti dei mezzi operanti in cantiere dovranno sempre avvertire con il segnalatore acustico gli operatori a terra in merito a spostamenti, interruzioni e riprese delle fasi lavorative con i mezzi.

In cantiere dovranno entrare solamente soggetti adeguatamente formati ed informati, ai quali sarà richiesto di agire esclusivamente nel rispetto del presente PSC.

Procedura contro il rischio di seppellimento da adottare negli scavi

Non si prevedono scavi tali da indurre rischi di seppellimento.

Procedura contro il rischio di caduta di materiale dall'alto

Tutti i materiali da trasportare dovranno essere vincolati in maniera adeguata; massima attenzione dovrà essere prestata nella movimentazione di materiale nell'area di cantiere e dall'esterno verso l'area di cantiere.

Procedura contro il rischio di scivolamenti e cadute

Tutti i lavoratori dovranno indossare adeguate scarpe da cantiere per limitare o evitare rischi di scivolamenti e/o cadute.

Procedura contro il rischio di caduta dall'alto

Data la tipologia dei lavori non si prevedono rischi di caduta dall'alto.

Procedura contro il rischio di insalubrit  dell'aria nei lavori in galleria

Il cantiere di cui al presente piano **non** prevede lavori in galleria, e conseguentemente non prevede misure atte a garantire la salubrit  dell'aria.

Procedura contro il rischio di instabilit  delle pareti e della volta nei lavori in galleria

Il cantiere di cui al presente piano **non** prevede lavori in galleria, e conseguentemente non prevede misure atte a garantire la stabilit  delle pareti e della volta.

Procedura Contro i rischi derivanti da estese demolizioni o manutenzioni, etc

Il cantiere di cui al presente piano non prevede estese demolizioni, e conseguentemente non prevede specifiche misure di sicurezza. Qualora in corso d'opera esse si rendessero necessarie, per quanto attiene le demolizioni si richiama l'osservanza generale del T.U.S.L., Titolo IV, Capo II, ed in particolare della Sezione VIII dedicata alle demolizioni stesse.

Procedura contro i rischi di incendio o esplosione

Nel cantiere di cui al presente piano non sono previste lavorazioni o utilizzo di materiali pericolosi con conseguente possibilità di rischio di incendio o di esplosione; conseguentemente il piano di sicurezza non prevede specifiche misure di sicurezza, tranne quelle di norme comportamentali adeguate da parte dei lavoratori nell'accensione di fuochi o bracieri in punti a rischio di incendio.

Massima attenzione dovrà inoltre essere prestata all'impiego di fiamme libere in presenza di depositi di carburante. **Dovrà essere assicurata in cantiere la presenza di estintori.**

Procedura contro i rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura

Stante la natura dei lavori e dell'area di cantiere, non si prevede che nel corso delle operazioni di lavoro gli addetti possano essere soggetti ad eccessivi sbalzi di temperatura, tranne quelli collegati all'andamento stagionale. Non essendo stata rilevata la possibile esposizione a questo rischio, il presente piano non dispone misure di protezione al riguardo, tranne quella del fatto che i lavoratori debbano essere dotati di adeguati indumenti protettivi.

E' necessario, quando richiesto, l'utilizzo di indumenti protettivi particolari (è fondamentale la protezione di arti e capo). Nelle giornate di freddo intenso bisogna ridurre i tempi di permanenza all'esterno e prevedere pause in ambienti riscaldati con somministrazione di bevande calde.

Invece per l'esposizione al sole per periodi troppo lunghi, potendosi verificare danni alla pelle; è necessario l'uso di creme o indumenti protettivi. Per evitare disidratazione è consigliabile bere di frequente.

Procedura contro il rischio di elettrocuzione

Non essendo prevista in cantiere la realizzazione di un impianto elettrico, non sono da prevedersi particolari misure di protezione da adottarsi contro il rischio di elettrocuzione. Gli eventuali attrezzi elettrici da utilizzarsi saranno quindi a batteria o alimentati con apparecchi generatori trasportabili, comunque da utilizzarsi in conformità alle norme ed al libretto di uso e di manutenzione.

Si richiamano le schede delle operazioni di lavoro previste e l'obbligo di corretto utilizzo di macchine e attrezzature conformi alla normativa.

Procedura contro il rischio di movimentazione manuale dei carichi

La movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto.

In ogni caso è opportuno ricorrere ad accorgimenti quali la movimentazione ausiliaria o la ripartizione del carico. Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione. In relazione alle caratteristiche ed entità dei carichi, l'attività di movimentazione manuale deve essere preceduta ed accompagnata da una adeguata azione di informazione e formazione, previo accertamento, per attività non sporadiche, delle condizioni di salute degli addetti.

Procedura contro il rischio rumore

Si richiama l' utilizzo dei dpi previsti ed il rispetto delle misure quali la turnazione o la riduzione dell'orario quotidiano per le lavorazioni ove è individuato il rischio di lesioni per esposizione al rumore.

In riferimento all'attività delle singole imprese, si richiamano:

-gli obblighi derivanti dal T.U.S.L. Titolo VIII Capo II (Protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione al rumore durante il lavoro);

-l'obbligo che al POS sia allegato l'esito della valutazione del rumore. Il Coordinatore si riserva di disporre misure protettive in relazione all'esposizione al rumore (anche nei confronti di terzi) a seguito dell'esame dei POS e delle valutazioni del rumore delle singole imprese.

L'appaltatore e tutte le aziende e lavoratori autonomi operanti in cantiere sono impegnate, con l'accettazione del presente piano, ad osservare le eventuali prescrizioni aggiuntive volte a ridurre l'esposizione al rumore imposte anche successivamente all'appalto ed in qualsiasi momento della fase di esecuzione ad insindacabile discrezione dal coordinatore.

In base al livello di esposizione si prevedono diverse misure di sicurezza di seguito indicate.:



-fascia di esposizione compresa tra **80 ed 85 dB(A)**: si richiede adeguata informazione su rischi, misure, D.P.I.;
-fascia di esposizione compresa tra **85 e 90 dB(A)** : si richiede adeguata informazione su rischi, misure, D.P.I., nonché la disponibilità degli idonei D.P.I., la formazione sul loro corretto uso ed i provvedimenti sanitari previsti dal D. Lgs. 277/91;
-fascia di esposizione **superiore a 90 dB(A)** : si richiede l'obbligo di utilizzo degli idonei D.P.I., la formazione sul loro corretto uso, la comunicazione all'A.S.L. ed i provvedimenti sanitari previsti dal D. Lgs. 277/91, nonché segnaletica e delimitazione delle aree a rischio;
Non potendo ridurre le emissioni sonore, si raccomanda comunque l'uso di otoprotettori a tutti gli addetti ai lavori, nonché a tutto il personale che si trovasse costretto ad operare nelle immediate vicinanze

Procedura contro il rischio dall'uso di sostanze chimiche

Non si prevede l'uso di sostanze chimiche in cantiere

Procedura contro il rischio di condizioni atmosferiche avverse (precipitazioni, vento forte, neve e ghiaccio)

E' sempre necessario verificare quotidianamente le previsioni del tempo ed evitare l'accesso al cantiere in caso di previsioni sfavorevoli.

Inoltre i lavoratori non devono mai essere da soli o uscire dal campo visivo di almeno un compagno
-in caso di eventi meteorici particolarmente intensi, si dovrà abbandonare il cantiere con tempestività.
Dopo piogge intense che hanno determinato l'interruzione dei lavori, la ripresa degli stessi dovrà essere preceduta da un controllo della stabilità del terreno, delle opere provvisorie e di quant'altro suscettibile di perdita di condizioni di sicurezza.

-In caso di intensi fenomeni ventosi, le eventuali installazioni di cantiere come baraccamenti, opere provvisorie, macchinari, attrezzature varie dovranno essere opportunamente ancorate.

In presenza di forti venti devono essere sospesi i lavori di movimentazione di materiali.

Verificandosi in cantiere la presenza di vento che eccede i limiti di sicurezza di esercizio di macchine, impianti ed opere provvisorie, devono essere sospese le attività e si deve provvedere alla messa in sicurezza delle medesime. I lavoratori devono abbandonare i posti di lavoro che li espongono a rischio di caduta e/o investimento. La ripresa dei lavori deve essere preceduta dalla verifica di stabilità di tutte le componenti del cantiere.

In caso di precipitazioni nevose i lavori dovranno essere sospesi. Qualora si decidesse di procedere ugualmente nell'esecuzione dei lavori, dovrà essere preventivamente accertata la presenza di masse nevose instabili e a situazione di rischio per i lavoratori; tali masse dovranno comunque essere rimosse prima della prosecuzione dei lavori.

Inoltre, qualora l'abbassamento della temperatura determinasse la formazione di ghiaccio, particolare attenzione dovrà essere posta al pericolo di scivolamento e caduta da parte dei lavoratori e durante la guida di mezzi gommati in cantiere, adottando in questo caso particolari accorgimenti finalizzati a garantirne la tenuta in strada.

Procedura contro il rischio di polveri

Sarà cura dell'impresa adottare mezzi e sistemi atti a ridurre al minimo le emissioni sia verso i lavoratori che verso terzi (bagnature, copertura carichi su autocarri, posizionamento teli antipolvere) per isolare porzioni di cantiere dalle aree circostanti

Procedura contro il rischio di Incontro con animali

E' necessario mantenere la calma; in caso di contatto fisico con morsicature od abrasioni è tassativo il trasporto immediato all'ospedale, anche se le ferite non appaiono gravi, in quanto vi sono possibilità di infezioni gravi.

Data l'ubicazione del cantiere è ipotizzabile la presenza nel periodo caldo di vipere: sarà cura da parte dei lavoratori utilizzare adeguati D.P.I. di protezione degli arti ; sarà utile e necessario avere in cantiere il siero antivipera da utilizzare in caso di morsicature.

Procedura contro il rischio dovuto alla presenza di ordigni bellici inesplosi rinvenibili durante le attività di scavo

In base alla localizzazione della zona di progetto è teoricamente da escludere la presenza di ordigni bellici inesplosi nella zona interessata dai lavori.

Qualora comunque durante lo svolgimento dei lavori venissero rinvenuti ordigni i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e dovranno dapprima essere avvisati i carabinieri competenti per territorio. Solo in seguito si potrà procedere alla bonifica. Si rimanda a tal proposito in Appendice alla Scheda "Bonifica ordigni bellici"

7. Organizzazione del servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori

Elementi di cui al D.Lgs. 81/2008 s.m., Allegato XV, punto 2.1.2 lett. h)

Dispositivi antincendio e emergenza



Telefono per emergenza: è richiesta la presenza di un telefono (anche cellulare) per le emergenze (a disposizione di tutte le maestranze).

telefono cellulare / telefono satellitare



Cassetta di primo soccorso: la cassetta di pronto soccorso contenente i presidi sanitari previsti dalla vigente normativa (D.M. 388/03) deve essere predisposta e debitamente segnalata; all'interno devono essere inoltre contenute le istruzioni per l'uso e le modalità di primo soccorso in attesa del medico.



Guanti sterili monouso (5 paia). Visiera paraschizzi. Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1). Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0, 9%) da 500 ml (3). Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10). Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2). Teli sterili monouso (2). Pinzette da medicazione sterili monouso (2). Confezione di rete elastica di misura media (1). Confezione di cotone idrofilo (1). Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2). Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2). Un paio di forbici. Lacci emostatici (3). Ghiaccio pronto uso (due confezioni). Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2). Termometro. Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa

Posizione: nel box di cantiere



Dispositivi antincendio: deve essere posizionato un numero idoneo di estintori a polvere (opportunamente segnalati) posizionato in area accessibile..

Piano di primo soccorso, antincendio e di gestione delle emergenze

Scopo del presente documento è fornire sintetiche ma fondamentali istruzioni sul comportamento di tutto il personale impiegato/visitatori presso il cantiere in caso di situazioni di emergenza in genere.

Ad ogni persona viene richiesto di seguire le istruzioni contenute ed eventualmente quelle date in modo verbale durante le situazioni di pericolo più avanti evidenziate. Il D.Lgs.81/08 dispone l'organizzazione della gestione delle emergenze e la designazione dei lavoratori incaricati all'attuazione delle misure di prevenzione incendi, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato e di primo soccorso.

Il Coordinatore per l'esecuzione gestisce in cantiere durante le riunioni di coordinamento gli aggiornamenti dell'elenco degli addetti all'emergenza in funzione delle imprese presenti

I lavoratori designati devono essere adeguatamente e periodicamente formati in merito alle attività che saranno chiamati a svolgere in caso di emergenza e non possono rifiutare la designazione.

Ciò premesso, di seguito verrà illustrata l'organizzazione della gestione dell'emergenza, relativamente alla prevenzione incendi, primo soccorso, evacuazione, pericolo immediato, e le norme comportamentali che ciascun soggetto coinvolto dovrà osservare in caso di eventi che richiedono l'attivazione delle procedure di emergenza successivamente descritte.

Le situazioni critiche che possono dare luogo a situazioni di emergenza sono suddivisibili in:

- **Eventi legati ai rischi propri dell'attività lavorativa svolta in cantiere (incendio, infortunio, malore e pericolo immediato)**

Obiettivi principali di una corretta gestione dell'emergenza sono:

- ridurre i pericoli alle persone;
- prestare soccorso alle persone colpite;
- circoscrivere e contenere l'evento per contenere i danni.

Requisiti fondamentali di una corretta gestione dell'emergenza sono:

- **adeguata informazione e formazione dei lavoratori per quel che riguarda le procedure di emergenza e l'utilizzo degli equipaggiamenti di emergenza (estintori, manichette, materiale di primo soccorso, ecc.);**
- **corretta gestione dei luoghi di lavoro (non ostruzione delle vie d'esodo, rimozione, occultamento, ostruzione o manomissione degli equipaggiamenti di emergenza, ecc.)**

Definizioni

Infortunio. È un evento incidentale che determina un danno sulla persona in un arco brevissimo di tempo. Spesso anche a seguito di un malore

Malore. Malessere improvviso caratterizzato da turbamento e rapido venir meno delle forze, non collegabile immediatamente a cause specifiche.

Emergenza. Situazione che si verifica con breve o senza preavviso, in grado di procurare danno a persone, cose o servizi.

Procedure di emergenza. Attivazione di risorse umane, procedure definite, apprestamenti tecnici per eliminare, modificare, attenuare le conseguenze derivanti da situazioni a rischio.

Incaricati squadre emergenza e di evacuazione. Unità che provvedono ad attuare le misure di sfollamento, allarme nonché spegnimento o contenimento del principio d'incendio.

Luogo sicuro. Luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dall'effetto dell'incendio come le aree esterne al fabbricato.

Uscita di emergenza. Passaggio che immette in un luogo sicuro.

Via di fuga. Percorso privo di ostacoli che permette un agevole deflusso permettendo alle persone di raggiungere un luogo sicuro nel più breve tempo possibile

Segnaletica di sicurezza. Segnaletica che riferita ad un oggetto o ad una situazione trasmette visivamente, graficamente o con messaggio sintetico un messaggio di sicurezza. Es. indicazioni della collocazione di estintori o direzione di fuga o comportamenti da tenere.

Organizzazione e compiti della squadra di emergenza

Per fare fronte alle **situazioni di emergenza** viene istituita all'interno del cantiere una **squadra di emergenza (Addetti all'emergenza, Responsabile dell'emergenza, Coordinatore dell'emergenza)** composta in genere da più persone che in situazioni normali svolgono le proprie attività lavorative.

La squadra di emergenza è composta da personale in possesso di attitudini e capacità psico-fisiche e tecniche adeguate. I componenti della squadra saranno definiti durante le riunioni di cantiere e comunicati ai lavoratori tramite affissione presso le baracche di cantiere.

La squadra deve intervenire e porre in essere tutte le azioni e le procedure di primo intervento nelle situazioni di emergenza. .

Deve altresì intervenire nelle circostanze di infortunio o malore, mettendo in atto le prime misure di primo soccorso.

La squadra di emergenza deve inoltre coordinare tutte le persone presenti nel cantiere: dipendenti di varie ditte esterne operanti e visitatori (DL, Coordinatori, assistenti, ecc.) al fine di garantire la rapida evacuazione verso il punto di raccolta.

Il **Coordinatore dell'emergenza** è quella figura, in possesso di attitudini e capacità psicofisiche adeguate, in grado di assumere decisioni autonome con immediatezza. Si porterà all'esterno dell'edificio/cantiere e provvederà a rendere visibile alle forze di emergenza esterne la posizione.

Il **Responsabile Generale dell'emergenza** è quella figura, in possesso di attitudini e capacità psicofisiche adeguate, in grado di assumere decisioni autonome con immediatezza. Deve essere costantemente presente in cantiere e facilmente reperibile dagli addetti all'emergenza. In caso di assenza è designato in automatico un suo sostituto. Deve coordinare e gestire l'intervento della squadra di primo intervento antincendio e il primo soccorso agli infortunati

Primo soccorso

Emergenza infortunio e malore

Procedure impartite a tutti i lavoratori e a tutte le persone presenti in cantiere.

Tutti le persone presenti devono conoscere i nomi degli incaricati della Gestione Emergenza, il loro numero di telefono e il luogo di lavoro presso il cantiere. A tal fine negli uffici di cantiere sono affissi l'elenco ed il recapito degli incaricati alla gestione emergenze

Il lavoratore che assiste ad un infortunio:

- deve prima di tutto intervenire sulle cause che lo hanno prodotto, in modo che non si aggravi il danno e/o non coinvolga altre persone. **Nell'effettuare questo intervento il lavoratore deve comunque, prima di tutto, proteggere sé stesso (vedi le procedure su come salvaguardare sé stessi nel piano di primo soccorso).**
- **dopo essere intervenuto sulle cause che hanno prodotto l'infortunio il lavoratore deve prendere contatto prima possibile con un addetto al primo soccorso e richiederne l'intervento urgente.**



immediatamente dopo chiamare il

- Ogni lavoratore deve mettersi a disposizione degli incaricati di primo soccorso in caso di infortunio: quando occorre infatti l'addetto al primo soccorso è autorizzato a richiedere l'aiuto di altri lavoratori che possano risultare utili.

Procedure impartite agli addetti al primo soccorso

L'addetto al primo soccorso deve seguire le seguenti procedure:

1) approccio all'infortunato

- mantenere la calma e occuparsi con calma dell'infortunato;
- sul luogo dell'infortunio qualificarsi subito come addetto al soccorso;
- valutare se necessita altro aiuto e coinvolgere nelle operazioni di soccorso solo le persone utili;
- fare allontanare i curiosi.

2) proteggere se stesso (*vale per tutti i lavoratori*)

- Osservare bene la situazione ed individuare con precisione i pericoli che si potranno incontrare durante l'effettuazione dell'intervento di primo soccorso;
- Adottare, prima di effettuare l'intervento di soccorso, le misure idonee per ridurre o eliminare tutti i pericoli individuati.
- Indossare i mezzi di protezione individuale eventualmente utili per il soccorso prima di iniziare l'intervento. in particolare guanti sterili, mascherina paraschizzi, pocket mask per respirazione bocca a bocca
- Evitare di spostare l'infortunato se si sospetta una lesione vertebrale.

3) proteggere l'infortunato

- Intervenire con la massima rapidità possibile.
- Osservare bene il luogo dell'infortunio per individuare tutti i pericoli che possono aggravare la condizione dell'infortunato.
- Intervenire per ridurre o eliminare i rischi per l'infortunato possibilmente senza spostare l'infortunato se si sospetta una lesione della colonna vertebrale.
- Spostare l'infortunato dal luogo dell'incidente solo in caso di assoluta necessità o se c'è pericolo che, restando in quella posizione, il danno si aggravi.
- Fare assumere posizione di sicurezza più adeguata alla situazione (vedi manuale di primo soccorso).

4) attivazione del soccorso esterno

- L'attivazione del soccorso esterno deve essere preceduta dalla raccolta di informazioni che poi saranno comunicate ai soccorritori.

L'addetto al primo soccorso deve cercare di rendersi conto di:

quante persone risultano coinvolte;
qual è il loro stato di gravità;
cosa è successo:

- a) chiedendo all'infortunato, se in stato di coscienza vigile;
 - b) chiedendo ai lavoratori che hanno assistito all'infortunio;
 - c) valutando rapidamente le caratteristiche del luogo dell'infortunio al fine di acquisire tali informazioni;
- L'addetto al primo soccorso deve sempre fare in modo che, in ogni caso, accanto all'infortunato rimanga almeno una persona, meglio se un soccorritore specializzato.
 - L'addetto al primo soccorso, se la gravità dell'infortunio lo consente (lussazione, distorsione, frattura composta dopo idonea immobilizzazione, tagli non trattabili sul posto, scheggia nell'occhio dopo bendatura ecc.) ed è stato predisposto un mezzo idoneo dell'azienda, deve avviare in modo rapido l'infortunato presso il Primo Soccorso più vicino.
 - L'addetto al primo soccorso non deve mai, tranne nelle condizioni in cui ci sia un pericolo grave che può coinvolgere il luogo dell'infortunio, permettere che si sposti o si muova l'infortunato incosciente o che abbia ricevuto un colpo forte alla testa o alla schiena: **in questi casi aspettare l'ambulanza. Nel dubbio chiamare sempre l'ambulanza e non muovere l'infortunato.**

Nel caso l'addetto al primo soccorso decida di richiedere l'intervento di emergenza comporre il numero telefonico del 118 ed eventualmente anche il 112 ed ancora se utile il numero dei Vigili del Fuoco, dei tecnici dell'ENEL ecc. e riferisce al centralino del soccorso sanitario possibilmente tutte le seguenti informazioni:

- **che cosa è successo** (per esempio, infortunio sul lavoro: specificare se caduta dall'alto, scossa elettrica ecc., malore: specificare se possibile: infarto, colica, ecc...);
- **quante persone sono coinvolte;**
- **quali sono le loro condizioni;**
- **dove** è avvenuto l'incidente (azienda/cantiere: via, numero civico, comune, eventuali punti di riferimento, numero telefonico da cui si chiama, ecc.);
- **specificare se esistono condizioni particolari di accesso o logistiche del cantiere/dell'impresa che rendono difficile il soccorso o situazioni che possano facilitare l'accesso eventualmente anche dell'elicottero o di altri mezzi particolari di soccorso;**
- ricordarsi di non riattaccare prima che l'operatore abbia dato conferma del messaggio ricevuto.

5) procedure di soccorso dell'infortunato

- **Mantenere sempre un atteggiamento calmo:** ragionare sempre prima di agire, dare l'impressione che tutto sia sotto controllo, che si sa esattamente quello che si sta facendo; rassicurare l'infortunato; se possibile spiegate quello che state facendo;
- **Effettuare solo gli interventi strettamente necessari:** seguire a questo proposito le indicazioni del manuale di primo soccorso eventualmente integrate da quelle più specifiche fornite dai sanitari che effettuano i corsi di formazione;
- **Valutare le condizioni dell'infortunato:** controllare lo stato di coscienza, il respiro, il polso, la presenza di gravi emorragie, la presenza di fratture; valutare la possibilità di frattura vertebrale.
- se l'infortunato è cosciente parlargli per tranquillizzarlo e se possibile, senza affaticarlo, chiedergli notizie utili ai fini del soccorso (cosa è successo, soffre di cuore, dove ti fa male, sei diabetico, hai battuto la schiena o la testa, ti fa male la testa, ti viene da vomitare ecc).
- se l'infortunato è incosciente e vomita, o comunque rischia il soffocamento: liberare le vie aeree (allontanare corpi estranei dalla bocca, ruotargli il capo di lato e/o iperestenderlo);
- se l'infortunato è incosciente e non respira, iniziare la respirazione artificiale; se il cuore non batte, iniziare il massaggio cardiaco.

Individuazione e gestione dei presidi di primo soccorso

Il **capocantiere o altro addetto al primo soccorso**, presente in cantiere e in luoghi ove opera, è il lavoratore che deve verificare e garantire che:

- in cantiere e/o negli automezzi in dotazione i presidi di primo soccorso siano custoditi e mantenuti in idonei contenitori che ne impediscano il deterioramento (*cassetta di plastica dura, e/o borsa facilmente trasportabile a mano custodite in luoghi adeguatamente protetti e nel rispetto delle norme igieniche*) e opportunamente segnalati (D.Lgs.81/08)
- I contenitori dei presidi di primo soccorso devono risultare accessibili
- i presidi vanno verificati al termine di ogni intervento con particolare riguardo a :
 - a) eliminare il materiale scaduto, rovinato, aperto o comunque contaminato;
 - b) reintegrare immediatamente detto materiale contattando l'ufficio acquisti per la fornitura

- i presidi vanno comunque verificati almeno una volta la mese indipendentemente dal loro utilizzo firmando nella cassetta un verbale di avvenuta verifica;

Gli **addetti al primo soccorso** devono verificare inoltre che:

- a) le aree dotate dei presidi di primo soccorso (ogni addetto al Primo Soccorso è dotato di telefono) siano segnalate adeguatamente;
- b) che siano presenti in cantiere pro memoria di informazioni da fornire al servizio di primo soccorso esterno e fogli informativi, con eventualmente la pianta del cantiere (riportanti l'elenco degli addetti al primo soccorso da contattare in caso di necessità, i loro recapiti telefonici ed eventualmente le procedure di attivazione degli stessi) che siano sistemati in varie aree del cantiere, in modo da renderli ben visibili;
- c) alla notizia di un infortunio (o al suono dell'ambulanza o altro concordato segnale d'allarme) siano sospese le attività di cantiere e che il percorso dell'ambulanza sia lasciati sgombri fino alla fine dell'intervento.

Allarme antincendio

Procedure impartite a tutti i lavoratori e a tutte le persone presenti in cantiere

A **tutti i lavoratori** sono state distribuite le seguenti procedure di comportamento in caso di emergenza sanitaria e antincendio:

- **chiunque individui focolai d'incendio deve tempestivamente dare l'allarme allertando la squadra d'emergenza.**
- Tutti le persone presenti devono conoscere i nomi degli incaricati della Gestione Emergenza, il loro numero di telefono e il luogo di lavoro presso il cantiere. A tal fine in posizione visibile nel cantiere sono affissi l'elenco ed il recapito degli incaricati alla gestione emergenze.
- **La segnalazione di emergenza può essere fatta da chiunque con chiamata telefonica o vocale diretta al personale della squadra di emergenza.**

Procedure impartite ai membri della squadra di emergenza e antincendio:

L'**addetto della squadra di emergenza**, ricevuta la segnalazione di allarme la squadra d'emergenza procede come segue:

- L'addetto avvisa o fa avvisare gli altri componenti della squadra di emergenza, in particolare contatta il responsabile della gestione dell'emergenza.
- Si reca, anche con altri membri della squadra, sul luogo dell'emergenza con almeno un estintore lasciandosi sempre la via di fuga alle spalle. Interviene cercando di spegnere l'incendio.
- Gli altri membri della squadra, al segnale di allarme convenuto, organizzano l'evacuazione dell'area di loro pertinenza attraverso le vie di emergenza. Gli addetti alla lotta antincendio devono essere le ultime persone ad abbandonare il cantiere, dopo essersi assicurati dell'avvenuta completa evacuazione di tutti i lavoratori e dei visitatori.
- **se l'emergenza incendi degenera il responsabile della gestione dell'emergenza avverte, o fa**



avvertire, telefonicamente i vigili del fuoco. chiamando il

e fornendo informazioni, sintetiche ma complete, sulla natura dell'emergenza e sulle modalità di raggiungimento del cantiere.

- **il coordinatore dell'emergenza si reca all'ingresso principale del cantiere per ricevere i vigili del fuoco e condurli sul luogo dell'incendio.**

L'**addetto alla lotta antincendio** deve seguire le seguenti procedure:

1) approccio al problema

- mantenere la calma, verificare l'accessibilità delle vie di esodo, la disponibilità delle risorse antincendio e la consistenza e pericolosità del materiale suscettibile di partecipare al fuoco;
- sul luogo del principio d'incendio qualificarsi subito come addetto al soccorso;
- valutare se si necessita di altro aiuto e coinvolgere i presenti nelle operazioni di allerta della squadra di emergenza e di evacuazione delle persone presenti in cantiere;

- fare allontanare i curiosi.

2) proteggere se stesso (vale per tutti i lavoratori)

- Osservare bene la situazione ed individuare con precisione i pericoli che si potrebbero incontrare durante l'effettuazione dell'intervento antincendio (strutture pericolanti, fumo, calore, ecc.).
- Adottare, se possibile, prima di effettuare l'intervento le misure idonee per ridurre o eliminare i pericoli individuati.

3) attivazione del soccorso esterno

- L'attivazione del soccorso esterno deve essere preceduta dalla raccolta di informazioni che poi saranno comunicate ai soccorritori.

L'addetto alla lotta antincendio deve cercare di rendersi conto di:

- che cosa sta bruciando
- quante persone risultano coinvolte
- **cosa è successo:**
 - chiedendo ai lavoratori che hanno assistito all'evento;
 - valutando rapidamente le caratteristiche del luogo al fine di acquisire tali informazioni.

Nel caso l'addetto alla lotta antincendio decida di richiedere l'intervento di emergenza compone il numero telefonico del **112** e riferisce al centralino del soccorso sanitario possibilmente tutte le seguenti informazioni:

- **che cosa è successo**
- **quante persone sono coinvolte**
- qual è lo **stato di gravità**
- **dove** è avvenuto l'incendio
- **specificare se esistono condizioni particolari di accesso o logistiche del cantiere/dell'impresa che rendono difficile l'intervento di soccorso o situazioni che possano facilitare l'accesso eventualmente di altri mezzi particolari di soccorso;**
- ricordarsi di non riattaccare prima che l'operatore abbia dato conferma del messaggio ricevuto.

Individuazione e gestione dei presidi antincendio

Nel cantiere, in posizione visibile, è a disposizione almeno un estintore a polvere. Se necessario la ditta esecutrice di lavori a rischio incendio deve dotarsi nei pressi dell'area di lavoro di altro estintore idoneo facilmente utilizzabile.

Il **capocantiere o altro addetto alla lotta antincendio**, presente in cantiere e in luoghi ove opera, è il lavoratore che deve verificare e garantire che:

- in cantiere e/o negli automezzi in dotazione i dispositivi antincendio siano custoditi, mantenuti in efficienza e opportunamente segnalati (D.Lgs.81/08);
- I dispositivi antincendio devono risultare accessibili,
- i dispositivi antincendio vanno verificati al termine di ogni intervento con particolare riguardo alla ricarica dell'estintore usato anche solo parzialmente
- i dispositivi antincendio vanno comunque controllati almeno una volta la mese indipendentemente dal loro utilizzo.

Misure di prevenzione e protezione incendi adottate nel luogo di lavoro.

Per ridurre tutti i rischi è sempre necessario operare come segue:

- Rispettare e far rispettare da tutti il divieto di fumo evidenziato con apposita segnaletica.
- Evitare le eccessive concentrazioni di materiali infiammabili; svuotare frequentemente i contenitori con stracci sporchi, controllare che gli utensili elettrici o le fonti di calore non siano mai dimenticate accese.
- Al termine del lavoro, prima di lasciare il cantiere, assicurarsi che tutti gli apparecchi elettrici siano spenti (utensili elettrici, torce elettriche, ecc) e che il sezionatore generale sia aperto.

Al fine di ridurre la probabilità di danno alle persone sono da adottarsi misure come di seguito specificato:

- cartelli per la segnalazione delle vie di fuga.
- posizionamento degli estintori e loro segnalazione.
- illustrazione agli utenti dei comportamenti da tenere tramite esposizione di segnaletica.
- formazione del personale sugli interventi da effettuare in caso di principio d'incendio tramite appositi corsi in collaborazione con i VVFF.
- approntamento della procedura di evacuazione.

Procedure di evacuazione per tutti i presenti

A tutti i lavoratori devono essere date informazioni relative alle seguenti procedure di comportamento:
Al segnale di evacuazione tutto il personale deve abbandonare i luoghi di lavoro utilizzando le vie di emergenza appositamente predisposte.

Durante l'evacuazione è importante:

- mantenere la calma: non urlare, non correre, non spintonare il vicino;
- abbandonare il cantiere prelevando al massimo gli effetti personali e solo se possibile in sicurezza;
- osservare le indicazioni della squadra d'emergenza;

Il **punto di raccolta esterno** è il luogo sicuro in cui il personale che ha evacuato il cantiere si ritrova per verificare l'effettiva completa evacuazione. L'area è quindi quella antistante l'accesso carrabile e pedonale, o nei pressi della baracca di cantiere.

Numeri di emergenza esterni (da completare prima dell' inizio dei lavori)

VIGILI DEL FUOCO	
POLIZIA	
CARABINIERI	
PRONTO SOCCORSO	
CENTRO ANTIVELENI	
CENTRO USTIONI	
PREFETTURA QUESTURA	
PROTEZIONE CIVILE	
COMUNE BRICHERASIO	0121 - 59105

Numeri di emergenza interni (da completare prima dell'inizio dei lavori)

N.	Incarico Emergenza e mansione in cantiere	Nominativo	Telefono cellulare	Luogo di lavoro
1	Responsabile Emergenza Direttore di cantiere			
2	Vice Responsabile e Coordinatrice Emergenza Capocantiere			
3	Addetto alla Gestione delle Emergenze			
4	Addetto alla Gestione delle Emergenze			
5	Addetto alla Gestione delle Emergenze			
6	Addetto alla Gestione delle Emergenze			
7	Addetto alla Gestione delle Emergenze			

I numeri dei telefoni di emergenza del cantiere e degli addetti all'emergenza e lotta antincendio dovranno essere inseriti nei POS delle imprese e affissi in cantiere in luogo visibile e facilmente riconoscibile.

Schema per le chiamate d'emergenza



ESEMPIO DI TELEFONATA "TIPO" CON IL PRIMO SOCCORSO

Dopo aver formulato il



Primo Soccorso, alla risposta fornire:

Il luogo della chiamata (indirizzo):

Via

Il proprio nominativo:

Slg......

Un recapito telefonico raggiungibile: cellulare Responsabile e/o Coordinatore dell'Emergenza

Indicare: probabile causa dell'infortunio o del malore, se è cosciente e respira, ecc.

Spiegare alla Centrale Operativa 118 DOVE è successo COSA. Fornire dati completi ed esaurienti non significa perdere tempo prezioso, ma significa guadagnarlo, a volte vuol dire salvare una vita.

È importante dettagliare COSA E' SUCCESSO: tipo di malore, tipo di infortunio, quanti sono, ecc..

Non è sufficiente trasportare in fretta il paziente in ospedale. Vi sono pazienti che possono trovare il livello di assistenza necessario per la loro condizione solamente in ospedali particolarmente attrezzati, e non nell'ospedale semplicemente più vicino e l'assistenza specifica deve iniziare immediatamente se le condizioni del paziente sono particolarmente gravi.

Punto presidiato da nostra persona:

Accesso carrabile al cantiere



ESEMPIO DI TELEFONATA "TIPO" CON IL COMANDO DEI VVFF

Dopo aver formulato il



Vigili del Fuoco, alla risposta fornire:

Il luogo della chiamata (indirizzo):

Via

Il proprio nominativo:

Slg......

Un recapito telefonico raggiungibile: cellulare Responsabile e/o Coordinatore dell'Emergenza

Il tipo di emergenza (incendio, fuga di gas, crollo strutture, ecc.)

Se è iniziata l'evacuazione o se il cantiere è stato completamente evacuato

Rispondere con calma e senza aver fretta di terminare la telefonata alle domande fatte dal centralino del Comando dei Vigili del Fuoco. Ricordare sempre che l'interlocutore telefonico non è la stessa persona che deve recarsi sul luogo dell'emergenza. Appena effettuata la segnalazione la squadra di soccorso si dirige subito verso la zona segnalata, pertanto ogni ulteriore indicazione da voi fornita potrà essere di interesse fondamentale e potrà essere comunicata via radio dal vostro interlocutore alla squadra di soccorso.

Punto presidiato da nostra persona:

Accesso carrabile al cantiere

8. Interferenze tra le lavorazioni (prescrizioni operative, misure preventive e protettive, e dispositivi di protezione individuale)

Elementi di cui al D.Lgs.81/2008 s.m., Allegato XV, punto 2.1.2 lett. e)

Ai sensi del punto 2.3 dell' Allegato XV del D. Lgs. 81/08 (*"Il coordinatore per la progettazione effettua l'analisi delle interferenze tra le lavorazioni, anche quando sono dovute alle lavorazioni di una stessa impresa esecutrice o alla presenza di lavoratori autonomi, e predispose il cronoprogramma dei lavori"*) ed in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni, il PSC contiene uno specifico allegato denominato "CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI" in cui vengono evidenziate le possibili interferenze tra le lavorazioni o il loro sfasamento spaziale o temporale.

In caso di rischi di interferenza non eliminabili, dovranno essere adottate dall'impresa esecutrice, su indicazione del Coordinatore, tutte le misure preventive e protettive e gli eventuali dispositivi di protezione individuale aggiuntivi, atti a ridurre al minimo tali rischi. Nel nostro caso specifico si deve far riferimento in particolare alle fasi lavorative di: "Scavi", "Fornitura materiali per riempimento terra rinforzata", "Realizzazione terra rinforzata", anche se la costruzione dell'opera procederà gradualmente, eliminando così i rischi che potrebbero derivare da una sovrapposizione delle fasi lavorative. Sarà comunque sempre basilare e prioritario il coordinamento tra i lavoratori.

I lavoratori addetti alle fasi interferenti dovranno essere informati adeguatamente mediante le previste azioni di coordinamento da parte del responsabile in fase di esecuzione.

Si dispone l'obbligo dell'impresa affidataria - per mezzo del direttore di cantiere - di ordinare, fare osservare, e sovrintendere alle disposizioni impartite ai lavoratori per l'eliminazione o riduzione di eventuali rischi da interferenza che si potrebbero verificare durante i lavori.

9. Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva

Elementi di cui al D.Lgs.81/2008 s.m., Allegato XV, punto 2.1.2 lett. f)

Le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva, sono definibili analizzando il loro uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi. Questo in particolare al riguardo di: -Infrastrutture quali i servizi igienico - assistenziali, viabilità,; - Attrezzature quali macchine operatrici, ecc.; -Mezzi e servizi di protezione collettiva quali segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, cassette di pronto soccorso, funzione di pronto soccorso, funzione di gestione delle emergenze, ecc.

La regolamentazione andrà fatta indicando, da parte della Impresa esecutrice: -il responsabile della predisposizione dell'impianto/servizio con i relativi tempi; -le modalità e i vincoli per l'utilizzo degli altri soggetti; - le modalità della verifica nel tempo ed il relativo responsabile.

E' fatto, dunque, obbligo all'impresa esecutrice di indicare nel Piano Operativo di Sicurezza, in caso di subappalti, tutte le misure di dettaglio al fine di regolamentare in sicurezza l'utilizzo comune di tutte le attrezzature e servizi di cantiere, nonché di indicare le modalità previste per la relativa verifica.

Come previsto al punto 2.3.5. dell'Allegato XV del D.Lgs. 81/08, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori integrerà il PSC con i nominativi delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi tenuti ad attivare quanto previsto e, previa consultazione delle stesse imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi interessati, indicherà la relativa cronologia di attuazione e le modalità di verifica.

10. Modalità organizzative-operative della cooperazione e del coordinamento

Elementi di cui al D.Lgs. 81/2008 s.m., Allegato XV, punto 2.1.2 lett. g)

Come già evidenziato nel Paragrafo 6.3 si ribadisce che :

L'organizzazione delle attività in cantiere (cooperazione e coordinamento) nonché la reciproca informazione avvengono per mezzo della attività del Direttore di Cantiere.

A propria discrezione, il Coordinatore per l'esecuzione effettua controlli "random" per accertare l'effettivo rispetto di quanto disposto, o esegue riunioni di coordinamento in cantiere, tanto per accertare il rispetto di quanto disposto, quanto per provvedere direttamente (anche in modo parziale) alle attività di coordinamento e di informazione.

L'attività prevista rientra nelle attività di formazione ed informazione, e come tale il costo relativo è interamente a carico del datore di lavoro. La partecipazione alle riunioni è obbligatoria. Nessun compenso accessorio è dovuto all'Appaltatore per la partecipazione dei lavoratori alle riunioni.

21.109,36

11. Cronoprogramma dei lavori

Elementi di cui al D.Lgs. 81/2008 s.m., Allegato XV, punto 2.1.2 lett. i)

L'effettuazione dei lavori dovrà avvenire secondo la cronologia indicata nel cronoprogramma che segue, basato sul presupposto di ridurre al minimo rischi di interferenze di fasi lavorative. Si sottolinea che il cronoprogramma riportato è indicativo, essendo basato di ipotesi di lavoro standardizzate.

Si ricorda comunque l'obbligo da parte dell'impresa/e esecutrice dei lavori di confermare quanto esposto o notificare immediatamente al Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione dei lavori eventuali modifiche o diversità rispetto a quanto programmato.

Le modifiche potranno essere accettate dal Coordinatore solo se giustificate e corredate da relazione esplicita e presentate prima dell'apertura del cantiere o, nel caso di un'impresa selezionata in un tempo successivo, prima dell'inizio della propria fase di lavoro.

Le modifiche al programma lavori dovranno essere presentate da ogni impresa presente in cantiere

FASI LAVORATIVE	SETTIMANE				
	1	2	3	4	5
Allestimento cantiere					
Demolizioni e scavi					
Trasporto materiale entro il cantiere					
Realizzazione canaletta grigliata in c.a.					
Realizzazione canalette trasversali					
Realizzazione sovrastruttura stradale cementata					
Chiusura cantiere					

12. Stima dei costi della sicurezza

Elementi di cui al D.Lgs. 81/2008 s.m., Allegato XV, punto 2.1.2 lett. I)

Secondo quanto previsto dal D.Lgs.81/08, Allegato XV “Contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili” Punto 4 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA , i costi della sicurezza vanno computati per tutta la durata delle lavorazioni previste nel cantiere, comprendendo quelli:

- degli apprestamenti previsti nel PSC;
- delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;
- degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
- dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
- delle procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza;
- degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

La stima dei costi deve essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati o su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente. Nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile, si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato.

I costi della sicurezza così individuati sono compresi nell'importo totale dei lavori, ed individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici.

I costi della sicurezza relativi a lavori che si rendono necessari a causa di varianti in corso d'opera sono compresi nell'importo totale della variante, e anche in questo caso individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso.

Il direttore dei lavori liquida l'importo relativo ai costi della sicurezza previsti in base allo stato di avanzamento lavori, sentito il coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

Nell'espletamento delle fasi lavorative svolte all'interno del cantiere occorre tenere conto dei costi delle misure di prevenzione e protezione da adottare; poiché buona parte di tali misure e adempimenti, specie quelli di carattere tecnico, sono obbligatori per la normativa vigente in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, gli stessi non sono qui riportati in quanto già inclusi nei costi di cantiere previsti e/o già comprese nelle lavorazioni. Esse dunque non sono costi supplementari e quindi si ritengono sottintesi.

Si specifica che verranno liquidati solo gli oneri relativi ad opere/misure di prevenzione protezione realmente effettuate / poste in opera.

Il presente computo metrico è stato redatto sulla base del "Prezzario della Regione Piemonte per le Opere Pubbliche - Edizione 2024 -

Cod.	Voce e calcolo	U.M.	Quantità	Prezzo unitario	Importo totale
28.A05	APPRESTAMENTI PREVISTI NEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO (D.Lgs. 81/08 - Allegato XV - punto 4.1.1 lett. a))				
	BOX DI CANTIERE realizzato da struttura di base, sollevata da terra, e in elevato con profilati di acciaio presso piegati, copertura e tamponatura con pannello sandwich costituito da lamiera interna ed esterna e coibente centrale (minimo 40 mm) divisori interni a pannello sandwich, infissi in alluminio, pavimento di legno idrofuogo rivestito in pvc, eventuale controsoffitto, completo di impianti elettrico, idrico e fognario, termico elettrico per interni. Dimensioni orientative 2,40x6,40x2,40m. Compreso trasporto, montaggio e smontaggio e preparazione della base incl. armata di appoggio				
28.A05.D20	USO MENSA - dotato di scaldavivande, frigorifero, stoviglie, piatti, bicchieri, tavoli, sedie				
28.A05.D20.005	Costo primo mese o frazione di mese	cad	1	445,14 €	445,14 €
	BAGNO CHIMICO PORTATILE per cantieri edili, in materiale plastico, con superfici interne ed esterne facilmente lavabili, con funzionamento non elettrico, dotato di un WC alla turca ed un lavabo, completo di serbatoio di raccolta delle acque nere della capacità di almeno 200 l, di serbatoio di accumulo dell'acqua per il lavabo e per lo scarico della capacità di almeno 50 l, e di connessioni idrauliche acque chiare e scure. Dimensioni orientative 120 x 120 x 240 cm. Il WC dovrà avere una copertura costituita da materiale che permetta una corretta illuminazione interna, senza dover predisporre un impianto elettrico. Compreso trasporto, montaggio, smontaggio, preparazione della base e manutenzione espostamento durante le lavorazioni.				
28.A05.D25	nolo primo mese o frazione di mese	cad	1	234,87 €	234,87 €
28.A05.D25.005					
28.A05.D35	SERBATOIO DI ACCUMULO dell'acqua in polietilene, per uso igienico sanitario, non interrato, completo di accessori, della capacità di 1000 l.	cad	1	157,49 €	157,49 €
28.A05.D35.005		cad	1	157,49 €	157,49 €
	RECINZIONE perimetrale di protezione in rete estrusa in polietilene ad alta densità HDPE peso 240 g/m ² , di vari colori a maglia ovoidale, resistente ai raggi ultravioletti, indeformabile, fornita e posta in opera mediante appositi paletti di sostegno in ferro zincato fissati nel terreno a distanza di 1 m. Sono compresi: l'uso per la durata dei lavori; il tondo di ferro, l'infissione nel terreno per almeno 70 cm dello stesso; le tre legature per ognuno; il filo zincato posto alla base, in mezzera ed in sommità, passato sulle maglie della rete al fine di garantirne, nel tempo, la stabilità e la funzione; la manutenzione per tutto il periodo di durata dei lavori, sostituendo, o riparando le parti non più idonee; lo smantellamento, l'accatastamento e l'allontanamento a fine opera.				
28.A05.E05	altezza 2,00 m	m	20	7,54 €	150,80 €
28.A05.E05.020					
28.A15	IMPIANTI TEMPORANEI PER LA SICUREZZA DEL CANTIERE (D.Lgs. 81/08 - Allegato XV - punto 4.1.1 lett. c))				
28.A15.A05	IMPIANTO DI TERRA per CANTIERE PICCOLO (6 kW) - apparecchi utilizzatori ipotizzati: betoniera, sega circolare, puliscitavole, piegaferri, macchina per intonaco premiscelato e apparecchi portatili, costituito da conduttore di terra in rame isolato direttamente interrato da 16 mm ² e n. 1 picchetti di acciaio zincato da 1,50 m.				
28.A15.A05.005	temporaneo per la durata del cantiere	cad	1	152,86 €	152,86 €
28.A20	MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA (D.Lgs. 81/08 - Allegato XV - punto 4.1.1 lett. d))				
	CARTELLONISTICA di segnalazione conforme alla normativa vigente, di qualsiasi genere, per prevenzione incendi ed infortuni. Posa e nolo per una durata massima di 2 anni.				
28.A20.A05	di dimensione media (fino a 50x50 cm)	cad	1	11,12 €	11,12 €
28.A20.A05.010					
	CARTELLONISTICA di segnalazione, conforme alla normativa vigente, per cantieri mobili, in aree delimitate o aperte alla libera circolazione.				
28.A20.A10	posa e nolo fino a 1mese	cad	1	8,15 €	8,15 €
28.A20.A10.005	solo nolo per ogni mese successivo	cad	1	1,39 €	1,39 €
28.A20.A10.010					

28.A20.F10	Kit LAVA OCCHI. Sono compresi: il reintegro e la sterilizzazione dei diversi strumenti e dei presidi; il mantenimento in un luogo facilmente accessibile ed igienicamente idoneo; l'allontanamento a fine opera.				
28.A20.F10.005	Misurato cadauno	cad	1	192,71 €	192,71 €
28.A20.F20	INTEGRAZIONE al contenuto della CASSETTA di PRONTO SOCCORSO, consistente in specifico dispositivo munito di apposito auto-iniettore (kit salvavita), contenente una dose standard di adrenalina che può essere conservata a temperatura ambiente, da utilizzarsi in caso di manifestazione dei sintomi di shock anafilattico provocato da puntura di insetto imenottero (api, vespe, calabroni) o da esposizione a pollini (contatto, ingestione o inalazione).				
28.A20.F20.005	1 dose standard di adrenalina	cad	1	83,39 €	83,39 €
28.A20.H10	ESTINTORE PORTATILE a CO2 approvato D.M. 07 gennaio 2005, certificato PED, completo di supporto per fissaggio a muro, cartello indicatore, incluse verifiche periodiche, per fuochi di classe d'incendio B-C.				
28.A20.H10.010	da 5 kg. Noleggio e utilizzo fino a 1 anno o frazione.	cad	1	29,64 €	29,64 €
TOTALE ONERI DI SICUREZZA					1.467,60 €

TOTALE ONERI	1.467,60 €	Oneri della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta
Importo totale dei lavori come individuato nella stima del progettista delle opere.	21.109,36 €	Come da Computo metrico Estimativo integrato (predisposto dal progettista e dal Coordinatore)
Importo totale dei lavori sottoposto a ribasso d'asta al netto della manodopera.	12.327,32 €	Importo lavori da esporre nella gara di appalto
Incidenza media degli oneri di sicurezza sull'ammontare complessivo dell'opera.	6,9524 %	.

13. Rischi e Misure Preventive in riferimento alle lavorazioni (Schede fasi lavorative)

Le schede analizzano i rischi, le procedure e le misure di sicurezza per le seguenti fasi lavorative.

13.1 ALLESTIMENTO CANTIERE

13.2 SCAVI

13.3 COSTRUZIONE CANALETTA IN C.A. GRIGLIATA

13.4 COSTRUZIONE CANALETTE TRASVERSALI

13.5 REALIZZAZIONE SOVRASTRUTTURA STRADALE CEMENTATA

13.56 CHIUSURA CANTIERE

Le singole fasi vengono di seguito singolarmente esaminate

13.1 ALLESTIMENTO CANTIERE

ATTIVITA' CONTEMPLATA

Prima di approntare un cantiere, occorre analizzare attentamente l'organizzazione generale. Ciò significa, in relazione al tipo ed all'entità, considerare il periodo in cui si svolgeranno i lavori, la durata prevista, il numero massimo ipotizzabile di addetti, la necessità di predisporre logisticamente il sito in modo da garantire un ambiente di lavoro non solo tecnicamente sicuro e igienico, ma anche il più possibile confortevole.

Si sottolinea che non è da prevedersi il pernottamento dei lavoratori in cantiere, né la necessità assoluta di avere dei locali per il consumo dei pasti essendo presenti nelle vicinanze del cantiere strutture adibite a tal fine. Non è da prevedersi inoltre la realizzazione di un impianto elettrico di cantiere. Si prevedono:

- Montaggio della recinzione, degli accessi e della cartellonistica
- Predisposizione viabilità interna
- Allestimento di depositi
- Installazione servizi sanitari e locale spogliatoio/ricovero mediante posa di box prefabbricato

Dovranno essere osservate le prescrizioni di sicurezza e di salute per la logistica di Cantiere, così come indicate nell'Allegato XIII del D.Lgs. 81/08.

MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E DI IGIENE

Caratteristiche dei lavori e localizzazione degli impianti

E' sempre necessaria una disamina tecnica preventiva sulla situazione dell'area rispetto a: attraversamenti di linee elettriche aeree o di cavi sotterranei, fognature, acquedotti (prendendo immediati accordi con le società ed aziende esercenti le reti al fine di mettere in atto le misure di sicurezza necessarie prima di dare inizio ai lavori), aspetti idrologici (sorgenti, acque superficiali), presenza di eventuali servitù a favore di altri fondi confinanti, notizie sulla climatologia, vale a dire pericolo di frane, smottamenti, rischi di valanghe, comportamento dei venti dominanti.

Delimitazione dell'area

Al fine di identificare nel modo più chiaro l'area dei lavori è necessario recintare il cantiere, ove possibile, lungo tutto il suo perimetro. La recinzione impedisce l'accesso agli estranei e segnala in modo inequivocabile la zona dei lavori. Deve essere costituita con delimitazioni durature corredate da richiami di divieto e pericolo. Recinzioni, sbarramenti, protezioni, segnalazioni e avvisi devono essere mantenuti in buone condizioni e resi ben visibili.

Cartello di cantiere

L'obbligo dell'esibizione del cartello di cantiere è determinato essenzialmente da una norma di carattere urbanistico. Deve essere collocato in sito ben visibile e contenere tutte le indicazioni necessarie a qualificare il cantiere. Cartello e sistema di sostegno devono essere realizzati con materiali di adeguata resistenza e aspetto decoroso. Anche nel D.Lgs 81/08 si richiama la necessità dell'apposizione del cartello di cantiere, facendo obbligo agli istituti di controllo di segnalare le inottemperanze sia riguardo le caratteristiche dell'opera che dei soggetti interessati.

COMUNE DI _____ PROV. DI _____

LAVORI DI _____

CONCESSIONE N. _____ DEL _____

PROPRIETARIO _____

PROGETTISTA _____

COMMITTENTE _____

DIRETTORE DEI LAVORI _____

DIREZIONE CANTIERE _____

ASSISTENTE TECNICO _____

RESPONSABILE della SICUREZZA _____

COORDINATORE della PROGETTAZIONE _____

COORDINATORE DEI LAVORI _____

CALCOLATORE STATICO _____

COLLAUDATORE IN CORSO D'OPERA _____

IMPRESA DI COSTRUZIONE _____

SUBAPPALTI _____

IMPIANTO ELETTRICO ⚡ _____

IMPIANTO IDRAULICO ⚙ _____

IMPIANTO GAS METANO ⚡ _____

N° PRESUNTO DI LAVORATORI SUL CANTIERE _____

N° PREVISTO DI IMPR. E LAV. AUT. SUL CANTIERE _____

IMPORTO LAVORI _____

INIZIO LAVORI _____ FINE LAVORI _____

Emissioni inquinanti

Qualunque emissione provenga dal cantiere nei confronti dell'ambiente esterno dovrà essere valutata al fine di limitarne gli effetti negativi. Nei riguardi delle emissioni di rumore si ricorda la necessità del rispetto dei limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno, con riguardo alle attività cosiddette temporanee quali sono, a pieno diritto, i cantieri edili. Nel caso di riscontrato o prevedibile superamento dei valori diurni e notturni massimi ammissibili, è fatta concessione di richiedere deroga al Sindaco. Questi, sentito l'organo tecnico competente della USL, concede tale deroga, assodato che tutto quanto necessario all'abbattimento delle emissioni sia stato messo in opera (rispetto D.Lgs. 81/08) e, se il caso, condizionando le attività disturbanti in momenti ed orari prestabiliti.

Accessi al cantiere

Le vie di accesso al cantiere richiedono un'indagine preliminare che permetta la giusta scelta dei mezzi da usare per il trasporto dei materiali necessari ai lavori o di quelli di risulta. Quando sono previsti notevoli movimenti di terra diviene importante anche la scelta delle zone di scarico. Non da trascurare il problema delle modalità di trasporto delle maestranze locali dai centri abitati.

La dislocazione degli accessi al cantiere è per forza di cose vincolata alla viabilità esterna ed alla percorribilità interna. Sovente comporta esigenze, oltre che di recinzione, di personale addetto al controllo ed alla vigilanza. Le vie di accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.

Percorsi interni, rampe e viottoli

Le varie zone in cui si articola un cantiere e in modo particolare le zone di lavoro, impianti, depositi, uffici non devono interferire fra loro ed essere collegate mediante itinerari il più possibile lineari.

Le vie di transito vanno mantenute curate e non devono essere ingombrate da materiali che ostacolano la normale circolazione. Il traffico pesante va incanalato lontano da tutti i punti pericolosi. Quando necessario bisogna imporre limiti di velocità e creare passaggi separati per i soli pedoni. In questi casi si può ricorrere a sbarramenti, convogliamenti, cartellonistica ben visibile, segnalazioni luminose e acustiche, indicatori di pericolo. La segnaletica adottata deve essere conforme a quella prevista dalla circolazione stradale.

Parcheggi

Un'attenta organizzazione prevede, ove tecnicamente possibile, anche la soluzione del problema dei parcheggi degli automezzi e dei mezzi di trasporto personali quali biciclette, motociclette, automobili di addetti o visitatori autorizzati.

Depositi di materiali

L'individuazione dei depositi è subordinata ai percorsi, alla eventuale pericolosità dei materiali (combustibili, gas compressi, ecc.), ai problemi di stabilità (non predisporre, ad esempio, depositi di materiali sul ciglio degli scavi ed accatastamenti eccessivi in altezza).

Il deposito di materiale in cataste, pile, mucchi va sempre effettuato in modo razionale e tale da evitare crolli o cedimenti pericolosi.

E' opportuno allestire i depositi di materiali - così come le eventuali lavorazioni - che possono costituire pericolo in zone appartate del cantiere e delimitate in modo conveniente.

Acqua

Deve essere messa a disposizione dei lavoratori in quantità sufficiente, tanto per uso potabile che per lavarsi. Per la provvista, la conservazione, la distribuzione ed il consumo devono osservarsi le norme igieniche atte ad evitarne l'inquinamento e ad impedire la diffusione delle malattie. L'acqua da bere, quindi, deve essere distribuita in recipienti chiusi o bicchieri di carta onde evitare che qualcuno accosti la bocca se la distribuzione dovesse avvenire tramite tubazioni o rubinetti.

Box di cantiere - Gabinetti

Una parte del box prefabbricato può svolgere la funzione di luogo di ricovero e riposo, dove gli addetti possono trovare rifugio durante le intemperie o nei momenti di riposo. Un'altra parte può svolgere la funzione di spogliatoio. Dovrebbe possibilmente essere attrezzato con armadietti.

I lavoratori devono disporre di almeno un wc chimico in prossimità dell'area di lavoro.



Presidi sanitari

E' necessario tenere in cantiere cassetta del pronto soccorso e pacchetto di medicazione. Cassetta e pacchetto di medicazione devono contenere quanto indicato e previsto dalla norma.



Presenza di linee elettriche aeree

La presenza di linee elettriche, aeree e/o interrate, è causa di incidenti anche mortali, causati dal contatto accidentale con i conduttori in tensione.

Linee elettriche aeree ad alta tensione

Prima delle esecuzione di qualsiasi lavoro, compreso la installazione del cantiere, è necessario, in caso di presenza di linee elettriche aeree nell'area di lavoro, innanzitutto una loro identificazione in termini di voltaggio, con valutazione della distanza dei conduttori.

Durante le operazioni di pulizia del cantiere vi può essere un pericolo causato da alberi abbattuti e proiettati verso le linee aeree

Trovandosi nelle vicinanze di linee elettriche aeree, si adotteranno le seguenti procedure di sicurezza :

Si contatterà l' Enel per identificare le caratteristiche della linea

Si individueranno quali attività possono essere effettuate senza pericolo ad di sotto delle linee

Non si useranno rolline o aste per determinare le distanze dalle linee elettriche. Si valuterà visivamente la distanza dei conduttori da terra e, se in dubbio, procedere ad una misura mediante strumenti idonei

Si utilizzeranno scale in legno e non metalliche

Se non sarà possibile garantire la distanza minima dai conduttori nelle lavorazioni previste, non si procederà ad alcuna lavorazione e si interromperanno immediatamente quelle eventualmente in atto

Si interpelleranno, quindi, le autorità competenti (ENEL) e si concorderà un incontro per decidere, mediante uno specifico verbale, quale misura possa essere adottata tra le seguenti :

- Interruzione della alimentazione
- Sorveglianza specifica
- Spostamento o ricollocazione della linea

In caso di concordamento di sorveglianza specifica intensiva :

Si incaricherà una persona specifica che possa monitorare continuamente la movimentazione di materiali ed equipaggiamenti e dare immediatamente il segnale di **STOP** in caso di necessità

Ci si assicurerà che le attrezzature, gli equipaggiamenti e quant'altro non possano interferire con i cavi elettrici

CONTATTI ACCIDENTALI ED EMERGENZA

In caso di contatto accidentale, gli equipaggiamenti ed i lavoratori presenti saranno isolati e useranno ogni precauzione possibile

Se una parte di attrezzatura viene a contatto con cavi elettrici, ogni cosa a contatto con essa viene attraversata da corrente per una buona distanza attorno alla attrezzatura, soprattutto il terreno circostante. Il punto o i punti in cui il flusso elettrico raggiunge il terreno hanno il più alto voltaggio, che diminuisce man mano che ci si allontana.

Tutta l'area circostante è a rischio

Precauzioni : la umidità del terreno renderà più grande l'area di influenza pericolosa e le vie di fuga più ristrette.

Se il lavoratore si trova su un automezzo quando viene a contatto con cavi elettrici, deve rimanere sulla macchina se non è in pericolo

In caso contrario, se è in pericolo, dovrà abbandonare il mezzo avvicinando i piedi e saltando dalla macchina. Lo scopo è quello di assicurare che l'intero corpo raggiunga terra senza inciampare. Se possibile rimanere a piedi uniti senza toccare alcuna parte della macchina finchè qualcuno interrompa la alimentazione

Se il lavoratore è nelle vicinanze di una macchina e presumibilmente nell'area di pericolo, non dovrà muoversi, ma rimanere dove si trova finchè qualcuno non interrompa la corrente

Se è indispensabile muoversi dall'area di pericolo, saltellare a piedi uniti per non incontrare zone a diverso potenziale elettrico. Appena fuori dalla zona di pericolo avvertire le altre persone e disporre la presenza di un guardiano fino all'arrivo delle autorità competenti

Fare attenzione alle seguenti attrezzature, particolarmente a rischio :

Pompe per calcestruzzo; Escavatori; Oggetti metallici in genere; Autocarri con cassoni ribaltabili

13.2 SCAVI E DEMOLIZIONI

Procedura esecutiva

Preliminarmente all'inizio delle operazioni

- Controllo, coordinamento, organizzazione dell'area dei lavori con sopralluoghi effettuati con il responsabile per il committente e le figure di riferimento ed i tecnici delle altre imprese appaltatrici.
- Delimitazione dell'area di scavo, posizionamento della segnaletica di avvertimento.

Esecuzione operazioni di scavo

- Scavi a sezione aperta eseguiti con mezzi meccanici:
- Scavo a sezione obbligata eseguito a mano o con mezzi meccanici:
- Esecuzione di reinterri
- Movimentazione di inerti in genere.

Macchine e attrezzature

Escavatore. Per ulteriori approfondimenti si rimanda in appendice alla relativa scheda.

Valutazione del rischio

- Investimento di persone (da parte dei mezzi meccanici operanti in cantiere).
- Schiacciamento per ribaltamento del mezzo
- Caduta di materiale dall'alto (durante il movimento di materiale con escavatore)
- Urti, colpi, impatti, compressioni (per contatti con parti meccaniche di escavatore).
- Cesoiamenti, stritolamenti, impatti, lacerazioni (per contatti con parti meccaniche dell' escavatore)
- Inalazione di polveri, fibre, gas, vapori (per personale operante nei pressi dell'escavatore)
- Vibrazioni (per l'autista dell' escavatore).
- Rumore (durante il funzionamento dell' escavatore).

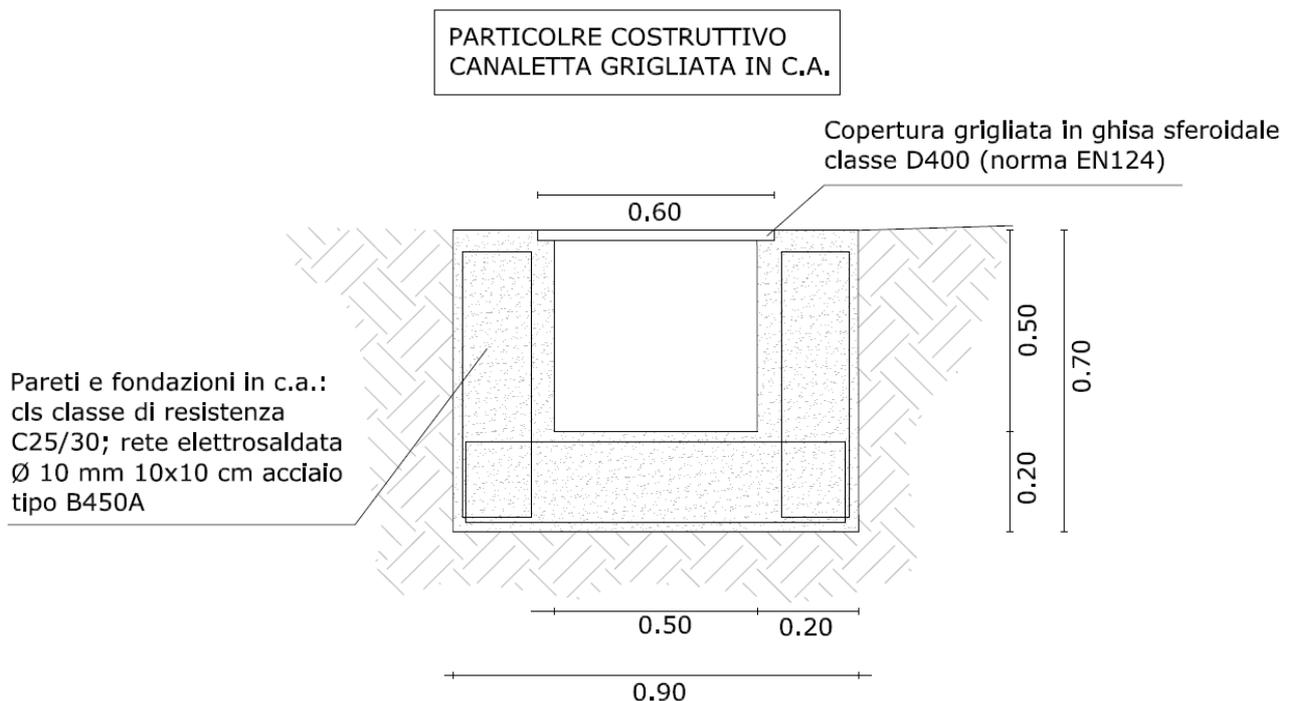
Prescrizioni generali (Misure ed azioni di prevenzione e protezione)

- L'escavatore dovrà essere utilizzato come indicato nei rispettivi libretti di uso e manutenzione.
- L'autista dell'escavatore deve indossare le cinture di sicurezza
- Accertarsi dei limiti di visibilità del posto di manovra prima di utilizzare la macchina per lo scavo
- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante
- Automezzi sempre a passo d'uomo e assistiti a terra da un operatore in posizione sempre visibile che indossa indumenti ad alta visibilità.

- Prima di accedere nella zona di lavoro accertarsi dell'idoneità delle via di accesso; Assicurare una buona e sicura pista obbligata alle macchine di cantiere
- Organizzazione della squadra di lavoro a cura del preposto con spiegazione delle modalità di lavoro e dei rischi esistenti, verifica costante della dotazione personale di DPI e del loro corretto utilizzo.
- Assistenza a bordo scavo effettuata dal preposto.
- Dare allo scavo una scarpa di sicurezza
- Organizzare sistemi per ridurre la quantità di polvere generata, bagnare frequentemente i percorsi ed utilizzare mascherina antipolvere.
- Recintare e segnalare tutti gli scavi aperti in particolare in prossimità d'aree di transito, vietare l'avvicinamento, la sosta e il transito delle persone mediante avvisi e sbarramenti.
- L'autista dell'escavatore deve essere opportunamente formato ed aver maturato sufficiente esperienza nell'uso delle macchine per la movimentazione della terra, non deve utilizzare tali macchine per il trasporto di persone, deve accertarsi dell'efficienza dei dispositivi di sicurezza, di segnalazione acustica e luminosa.
- Il posto di manovra dei mezzi, quando questo non sia munito di cabina metallica, deve essere protetto con solido riparo.
- Nei lavori di escavazione con mezzi meccanici è vietata la presenza degli operai nel campo di azione della macchina operatrice e sul ciglio del fronte d'attacco. I lavoratori a terra devono stare a distanza di sicurezza dalla benna dell'escavatore

Dispositivi di protezione individuale							
							
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<ul style="list-style-type: none"> - <i>Obbligatoria per tutti i lavoratori scarpe di sicurezza con puntale e suola imperforabile e casco di protezione.</i> - <i>Guanti, occhiali di protezione, otoprotettori,</i> - <i>Gli operai che stazionano o transitano nell'area destinata al transito degli automezzi devono utilizzare indumenti da lavoro con tessuto colorato fluorescente (giallo, arancione, rosso) e applicazioni di fasce rifrangenti di colore bianco/argento ad alta visibilità (bande rifrangenti tipo 3M Scotchlite).</i> 							

13.3 COSTRUZIONE CANALETTA IN C.A. GRIGLIATA.



13.3.1 Lavorazione e posa ferri

Operazioni di taglio e sagomatura dei ferri di armatura della struttura in c.a., eseguite in area specifica attrezzata con l'ausilio di apposite trancia-piegaferri e relativa posa in opera

- approvvigionamento dei ferri
- taglio e piegatura dei tondini
- preparazione gabbie di armatura
- movimentazione e posa in opera

Rischi

Rischio : Urti, colpi, impatti, compressioni

Rischio : Caduta materiale dall'alto

Rischio : Scivolamenti e cadute a livello

Rischio : Contatto con le parti in movimento della trancia elettrica

Rischio : Punture, tagli ed abrasioni

Rischio : Danni alla vista / Proiezione di schegge

Rischio : Rumore

Rischio : Postura (Possibili lesioni dorso lombari)

Rischio : Elettrocuzione

Rischio : Movimentazione manuale dei carichi

Cautele

- Utilizzare sempre i necessari D.P.I.
- Mettere sempre i guanti per manipolare i tondini di ferro. Se occorre tagliare un tondino, collocare la trancia a mano su un piano solido, perfettamente orizzontale e fuori dai passaggi. Infilare il tondino a fondo tra i coltelli. Mentre si aziona la trancia stare a distanza dai coltelli e non consentire l'avvicinamento di altre persone. Inchiodare la piastra del piegaferri su una superficie solida e stabile. Piegare il ferro dopo averlo tagliato della lunghezza voluta. Fare attenzione a non schiacciarsi le dita.

- Prima di porre i ferri in opera (singoli o a formare una rete) pulire accuratamente il piano di appoggio e dare il disarmante ai casseri. Mettere i piedi sempre su zone stabili predisponendo idonei percorsi con delle tavole. Se i ferri di ripresa devono restare a lungo esposti, proteggerli con un perimetro di tavole o con speciali tappi in gomma. In ogni caso segnalare e proteggere con delle tavole qualsiasi spezzone di ferro sporgente e che non sia ripiegato o non termini con un gancio.
- Quando vengono movimentati tondini e gabbie di ferro, stare con il busto eretto. Se occorre chinarsi, piegare le ginocchia.
- Il posto di lavorazione del ferro deve essere realizzato in area opportunamente delimitata e segnalata, in relazione al tipo di lavorazione ed alla movimentazione del materiale.
- Autorizzare solo personale competente all'utilizzo delle macchine. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e libera dai materiali di risulta
- Fare attenzione agli ostacoli fissi pericolosi. Uno di questi è rappresentato dai ferri di ripresa emergenti dal piano di lavoro. Tutti i ferri di ripresa devono essere coperti con cappuccetti in gomma o con altro sistema idoneo, al fine di evitare gravi ferite al viso o al corpo in caso di urti o cadute accidentali
- Lo stoccaggio delle gabbie di armatura e dei ferri lavorati deve essere realizzato in modo da garantire la stabilità degli elementi e da effettuare le operazioni di sollevamento e trasporto in condizioni di sicurezza
- Le macchine per la lavorazione del ferro devono esser installate in modo da rendere agevoli e sicure le operazioni di taglio, di piegatura e di confezione delle armature. In particolare la troncatrice, la piegaferro ed il banco di lavoro devono essere tenuti opportunamente distanziati al fine di evitare rischi di interferenza tra le diverse operazioni.
- Porre particolare attenzione nello stoccaggio provvisorio dei ferri in tondino da lavorare. Durante la movimentazione i ferri devono essere sollevati da terra da più persone. La movimentazione manuale dei carichi ingombranti o pesanti deve avvenire con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo
- Nei casi di movimentazione manuale dei carichi, impartire agli addetti le istruzioni necessarie affinché assumano delle posizioni corrette
- Si attueranno gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore
- Effettuare la valutazione del rischio rumore ai sensi dell'Art.190 del D.Lgs.81/08 ed adottare le conseguenti misure di prevenzione in funzione del livello di esposizione calcolato.

D.P.I.

Casco; Cuffie auricolari; Guanti; Occhiali antinfortunistica; Scarpe antinfortuniche con puntale di acciaio a sfilamento rapido; Tuta antinfortunistica;

Macchinari e mezzi

Motocompressore; Gruppo elettrogeno; Flessibile; Tranciaferri – piegaferri; Attrezzi d'uso comune (martello, tenaglie, pinze)

13.3.2 Casseratura

- approvvigionamento e movimentazione tavole in legno
 - taglio tavole con sega circolare elettrica
 - posa cassetture
 - disarmo
- accatastamento, pulizia e movimentazione delle cassetture

Rischi

Rischio : Proiezione di schegge / Danni alla vista

Rischio : Punture, tagli ed abrasioni

Rischio : Urti, colpi, impatti

Rischio : Scivolamenti e cadute a livello

Rischio : Rumore

Rischio : Movimentazione manuale dei carichi

Rischio : Postura (Possibili lesioni dorso lombari)

Rischio : Elettrocuzione

Cautele

- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti
- Disporre la sega circolare in un luogo piano e fuori dal passaggio di mezzi e persone. Prima di usarla controllare l'integrità delle parti elettriche ed il funzionamento delle protezioni (interruttore di marcia/arresto con relais di minima corrente, interruttore differenziale). Controllare che cuffia e schermi di protezione del disco siano a posto, che il coltello divisore sia a non più di 3 mm dal disco. Se la cuffia non protegge a sufficienza dalle schegge, usare gli occhiali di protezione. Tenere pulita l'area attorno alla sega e vicino tenere un bidone per i pezzi di legno di risulta
- Durante l'uso della sega circolare verificare che la macchina sia dotata di tutte le protezioni degli organi in movimento e di dispositivo che non permetta il riavviamento automatico della macchina (es. bobina di sgancio).
- Per evitare la proiezione di schegge fornire i D.P.I. (occhiali o schermo) con le relative informazioni sull'uso.
- L'area destinata alla lavorazione e stoccaggio delle casserature deve essere opportunamente delimitata e segnalata in relazione al tipo di lavorazione ed alle modalità di movimentazione dei materiali
- I casseri devono essere opportunamente trattenuti da puntelli ortogonali. Lavorare in modo coordinato, evitando operazioni che permettono una caduta accidentale del materiale o del cassero.
- Deve essere vietato arrampicarsi lungo i casseri e sostare con i piedi sulle "cravatte" o su tavole disposte fra i tiranti, per eseguire le operazioni di getto
- Durante il disarmo va impedito che tavole e pezzi di legno cadano sui posti di passaggio, mediante sbarramenti od altri opportuni accorgimenti. E' vietato gettare elementi dall'alto indiscriminatamente
- Il disarmo deve essere effettuato da operai esperti sotto la sorveglianza del preposto, dopo benestare del direttore dei lavori. Per tutti gli addetti alle operazioni di disarmo è sempre prescritto l'uso del casco
- Le casserature in legno assemblate e stoccate a terra devono sempre essere posizionate in modo stabile e sicuro. La posizione coricata, pur essendo la più stabile, non garantisce contro le deformazioni, pertanto è quasi sempre necessario procedere allo stoccaggio verticale dei pannelli
- Particolare cura deve essere posta nella pulizia dopo il disarmo; le tavole devono essere pulite dai chiodi e le "mascelle" raccolte in appositi gabbioni
- Quando viene utilizzata la sega circolare, mettere cuffie o tappi auricolari. Non distrarsi e non avvicinare mai le dita alla lama. Pulire il piano di lavoro. Sul pezzo da tagliare segnare il taglio da eseguire e verificare che la cuffia sia regolata sullo spessore del pezzo da tagliare. Avviata la sega circolare, spingere il pezzo contro la lama con continuità, tenendo le mani distanti dalla lama stessa. Per avvicinare piccoli pezzi alla lama usare gli spingitoi o delle stecche di legno. Quando si taglia una tavola lunga e che sporge molto dal piano di lavoro, appoggiare l'estremità libera su un cavalletto. Finito di segare un pezzo, spegnere subito la sega
- Le macchine per il taglio delle tavole sono notevolmente rumorose pertanto, devono essere opportunamente isolate dalle altre zone di lavoro, per evitare l'esposizione a rumore dei non addetti. Durante l'impiego gli addetti devono fare uso dei D.P.I. per la protezione dell'udito
- Nella stesura del prodotto disarmante istruire gli addetti per il corretto utilizzo del prodotto in base alle avvertenze contenute nella scheda tecnica ed usare adeguati D.P.I.
- In caso di macchinari alimentati elettricamente l'alimentazione deve essere fornita tramite regolamentare quadro elettrico collegato elettricamente a terra. I cavi elettrici devono essere rispondenti alle norme CEI e adatti per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. Collegare la macchina all'impianto elettrico di cantiere in assenza di tensione.

Posizionare i cavi elettrici in modo da evitare danni per urti o usura meccanica ed in modo che non costituiscano intralcio. Segnalare immediatamente eventuali danni riscontrati nei cavi elettrici.

Macchinari e mezzi

Sega circolare, Sega manuale, Puliscitavole; Attrezzi d'uso comune (martello, tenaglie, pinze)

13.3.3 Trasporto materiale vario (calcestruzzo, pietrame, legname per casseratura, ferri, attrezzi manuali) con Motocarriola

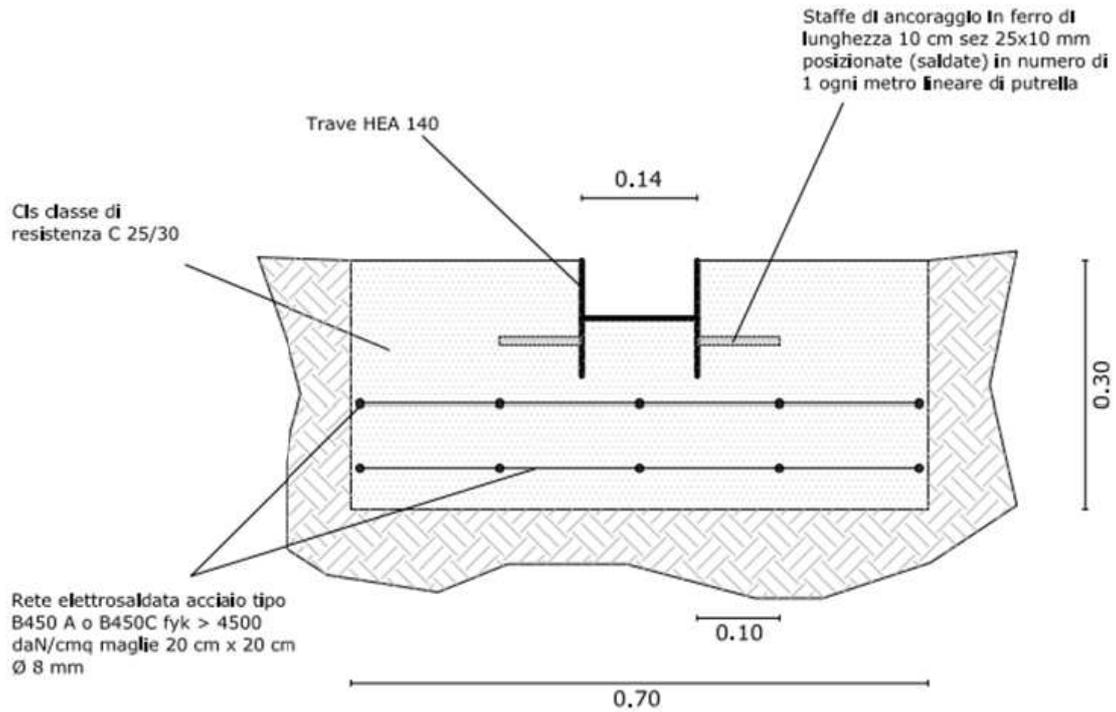
In caso di utilizzo di Motocarriola si rimanda alla relativa scheda in appendice.

13.3.4 Impiego di Betoniera e/o di Autobetoniera e/o di Pompa per calcestruzzo per preparazione e getto del calcestruzzo

Si rimanda alle relative schede in appendice.

13.4 COSTRUZIONE CANALETTE TRASVERSALI

PARTICOLARE COSTRUTTIVO CANALETTA TRASVERSALE CON PROFILATO HEA 140



Si rimanda alle sottofasi lavorative della fase lavorative 13.3

Massima attenzione dovrà essere prestata durante il maneggiamento ed il trasporto delle travi HEA in acciaio, della rete elettrosaldata e durante la saldatura delle staffe di ancoraggio alle travi.

13.5 REALIZZAZIONE SOVRASTRUTTURA STRADALE CEMENTATA

- Per la realizzazione del cassonetto stradale si rimanda alla fase lavorativa 13.2 (Scavi e Demolizioni) ed alla scheda in appendice "Rullo compressore".
- Per la realizzazione della sovrastruttura in calcestruzzo cementizio debolmente armato si rimanda alle sottofasi lavorative della fase lavorative 13.3 (Costruzione canaletta in C.A. grigliata)

Valutazione del rischio

- Investimento da mezzi durante le lavorazioni con macchine operatrici
- Investimento da materiale durante le lavorazioni con macchine operatrici
- Rumore
- Inalazione di polveri e fibre
- Urti, colpi, impatti e compressioni
- Contatto accidentale con macchine operatrici

Prescrizioni generali

- Predisporre un'adeguata segnaletica stradale a valle ed a monte della zona interessata dai lavori
- Utilizzare le macchine come da libretto d'uso e manutenzione solamente da parte di personale formato ed addestrato.
- Automezzi sempre a passo d'uomo e assistiti a terra da un operatore in posizione sempre visibile che indossa indumenti ad alta visibilità.
- Organizzazione della squadra di lavoro a cura del preposto con spiegazione delle modalità di lavoro e dei rischi esistenti, verifica costante della dotazione personale di DPI e del loro corretto utilizzo.
- Impedire l'avvicinamento, la sosta ed il transito di persone non addette ai lavori, con segnalazioni e sbarramenti; Disporre che le manovre siano guidate da terra da altre persone
- Nei lavori di escavazione con mezzi meccanici è vietata la presenza degli operai nel campo di azione della macchina operatrice e sul ciglio del fronte d'attacco. I lavoratori a terra devono stare a distanza di sicurezza dalla benna dell'escavatore
- Fornire idonei D.P.I.(guanti, calzature di sicurezza, maschere, occhiali o schermi) con relative istruzioni all'uso. Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante
- Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento; Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza; Non entrare o sostare nella zona di manovra del mezzo; Vietare la presenza di persone nelle manovre di retromarcia.
- Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore; In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso

13.6 CHIUSURA CANTIERE

- Dovrà essere eseguito dall'area di intervento lo sgombero di materiali, macchinari e mezzi non più utilizzabili.
- Dovrà essere eseguito l'asporto di tutti i rifiuti prodotti durante le fasi lavorative
- Dovrà essere asportata tutta la segnaletica e la cartellonistica di cantiere.
- Dovranno essere tolti tutti i tratti di recinzione di cantiere.
- Box di cantiere, servizi igienici e quant'altro dovrà essere rimosso, così come gli eventuali basamenti realizzati atti ad accogliere tali strutture.

APPENDICE

Schede macchine e mezzi di cantiere; Scheda "Bonifica ordigni bellici"

Autocarro, Escavatore, Pala meccanica, Betoniera, Autobetoniera, Autopompa – Pompa per calcestruzzo, Compressore, Flessibile, Gruppo elettrogeno, Motosega, Tranciaferro, Piegaferrò, Sega a disco per metalli, Sega circolare, Sega manuale, Pulscitavole, Motocarriola, Cannello ossiacetilenico, Saldatrice elettrica, Rullo compressore, Utensili manuali,

Si richiede che i lavoratori siano resi edotti ed informati al riguardo di Rischi e Misure di prevenzione relative alle Schede di seguito riportate

AUTOCARRI/FURGONI



Sospendere le attività in caso di avvicinamento di persone estranee alle lavorazioni



Divieto di carico oltre i limiti consentiti dal libretto di omologazione



Obbligo di utilizzo dei D.P.I. come da mansione specifica (vedi P.O.S. e/o D.V.R.)

Valutazione dei rischi

<i>Rischio</i>	<i>Probabilità</i>	<i>Danno</i>	<i>Rischio</i>
Vibrazioni	2	2	4
Urti, colpi, impatti, compressioni	2	1	2
Calore, fiamme	2	1	2
Cesoimento, stritolamento (ribaltamento)	2	2	4
Polveri, fibre	2	1	2
Getti, schizzi (ad esempio di oli minerali e derivati)	2	1	2

Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti

Prima dell'uso:

- Assicurarsi che la pista di cantiere sia segnalata e abbia portanza idonea;
- Assicurarsi sempre di avere piena visibilità dal posto di manovra;
- Verifica dell'efficienza dei dispositivi frenanti e di sicurezza;
- Verifica dell'efficacia delle protezioni del posto di manovra contro i rischi da ribaltamento.

Durante l'uso:

- Segnalare l'operatività del mezzo;
- Non trasportare persone nel cassone;
- Rispettare i limiti di velocità stabiliti in cantiere ed in prossimità dei posti di lavoro e accesso transitare a passo d'uomo;
- Richiedere assistenza a terra in caso di visibilità limitata e accessi;
- Il posto di guida deve essere mantenuto in ordine;
- Assicurarsi della chiusura delle sponde e caricare il materiale in modo che non sporga e comunque in maniera sicura;
- Fissare il carico in modo che non possa subire spostamenti durante il trasporto;
- Durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare.

Dopo l'uso:

- Manutenzione del mezzo, revisione con particolare riguardo per pneumatici e freni;
- Segnalare al preposto ogni anomalia.

Presenti in cantiere

<i>Marca</i>	<i>Modello</i>	<i>Matricola/targa</i>

Note

DPI

<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/> Calzature di sicurezza.	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Guanti	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Cuffie antirumore e/o inserti auricolari e/o archetti
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

ESCAVATORE



Verificare la presenza della documentazione e dei registri dei controlli previsti



Divieto di procedere con le lavorazioni in presenza di personale all'interno dell'area di azione della macchina



Obbligo di utilizzo dei D.P.I. come da mansione specifica (vedi P.O.S. e/o D.V.R.)

Valutazione dei rischi

Rischio	Probabilità	Danno	Rischio
Rumore	2	2	4
Vibrazioni	2	2	4
Scivolamenti, cadute a livello	2	1	2
Calore, fiamme	2	1	2
Elettrici (contatto con linee elettriche aeree)	2	1	2
Cesoiamento, stritolamento (ribaltamento)	2	3	6
Getti, schizzi (ad esempio di oli minerali e derivati)	2	1	2

Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti

Prima dell'uso:

- Verifica dell'assenza di linee elettriche interferenti;
- Assicurarsi che la pista di cantiere sia segnalata e abbia portanza idonea;
- Verifica dell'efficienza dei comandi e dei gruppi ottici, l'intergrità dei tubi flessibili e dell'impianto oleodinamico in genere;
- Verifica dell'efficienza dei dispositivi di sicurezza e segnalazione (avvisatore acustico, fari, ecc...);
- Controllare la chiusura di tutti gli sportelli del vano motore;
- Assicurarsi sempre di avere piena visibilità dal posto di manovra;
- Verifica dell'efficacia delle protezioni del posto di manovra contro i rischi da ribaltamento.

Durante l'uso:

- Segnalare l'operatività del mezzo;
- Effettuare le lavorazioni sempre con gli sportelli della cabina ben chiusi;
- Utilizzare gli stabilizzatori, ove presenti;
- Non trasportare persone;
- Nelle fasi di inattività tenere a distanza di sicurezza il braccio dai lavoratori;
- Per le interruzioni momentanee di lavoro, prima di scendere dal mezzo, azionare il dispositivo di blocco dei comandi;
- Il posto di guida deve essere mantenuto in ordine;
- Assistenza a terra in caso di visibilità limitata o accessi;
- Eseguire il rifornimento di carburante a motore spento e non fumare;
- Interrompere le lavorazioni e segnalare al preposto in caso di malfunzionamento.

Dopo l'uso:

- Pulire gli organi di comando da grasso, olio, ecc.;
- Posizionare la macchina come indicato da libretto posizionando la benna a terra, inserendo il blocco comandi e azionando il freno di stazionamento;
- Manutenzione e pulizia del mezzo come da libretto.

DPI

	<input type="checkbox"/> Casco di sicurezza		<input type="checkbox"/> Calzature di sicurezza	<input type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/> Guanti		<input type="checkbox"/> Occhiali di protezione		<input type="checkbox"/> Cuffie antirumore e/o inserti auricolari e/o archetti
	<input type="checkbox"/> Indumenti protettivi/ad alta visibilità	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/> Maschera protezione vie respiratorie	

PALA MECCANICA



Verificare la presenza della documentazione e dei registri dei controlli previsti



Divieto di utilizzo della macchina se non conforme al libretto di omologazione



Obbligo di utilizzo dei D.P.I. come da mansione specifica (vedi P.O.S. e/o D.V.R.)

Valutazione dei rischi

<i>Rischio</i>	<i>Probabilità</i>	<i>Danno</i>	<i>Rischio</i>
Cescioiamento, stritolamento (ribaltamento)	2	3	6
Vibrazioni	2	2	4
Scivolamenti, cadute a livello	2	1	2
Polveri, fibre	2	1	2
Rumore	2	2	4
Calore, fiamme	2	1	2
Getti, schizzi (ad esempio di oli minerali e derivati)	2	1	2

Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti

Prima dell'uso:

- Assicurarsi sempre di avere piena visibilità dal posto di manovra;
- Verifica dell'efficienza dei comandi e dei gruppi ottici, l'intergrità dei tubi flessibili e dell'impianto oleodinamico in genere;
- Verificare la funzionalità dell'avvisatore acustico e del segnalatore di retromarcia;
- Controllare la chiusura degli sportelli del vano motore;
- Assicurarsi che la pista di cantiere sia segnalata e abbia portanza idonea;
- Verifica dell'efficacia delle protezioni del posto di manovra contro i rischi da ribaltamento.

Durante l'uso:

- Segnalare l'operatività del mezzo;
- Non trasportare persone;
- Effettuare l'attività di movimentazione di materiale con la benna abbassata;
- Non caricare eccessivamente la benna;
- Rispettare i limiti di velocità stabiliti in cantiere ed in prossimità dei posti di lavoro e accesso transitare a passo d'uomo;
- Il posto di guida deve essere mantenuto in ordine;
- Eseguire il rifornimento di carburante a motore spento e non fumare;
- Interrompere le lavorazioni e segnalare al preposto in caso di malfunzionamento.

Dopo l'uso:

- Posizionare la macchina come indicato da libretto posizionando la benna a terra e azionando il freno di stazionamento;
- Pulire gli organi di comando da grasso, olio, ecc.;
- Manutenzione e pulizia del mezzo come da libretto.

Presenti in cantiere

<i>Marca</i>	<i>Modello</i>	<i>Matricola/targa</i>

Note

DPI

<input type="checkbox"/> Casco di sicurezza	<input type="checkbox"/> Calzature di sicurezza	<input type="checkbox"/> Cuffie antirumore e/o inserti auricolari e/o archetti
<input type="checkbox"/> Guanti	<input type="checkbox"/> Occhiali di protezione	<input type="checkbox"/> Maschera protezione vie respiratorie
<input type="checkbox"/> Indumenti protettivi/ad alta visibilità	<input type="checkbox"/>	

BETONIERA



Verificare la presenza della documentazione e dei registri dei controlli previsti



Divieto di utilizzo della macchina se non conforme al libretto di omologazione



Obbligo di utilizzo dei D.P.I. come da mansione specifica (vedi P.O.S. e/o D.V.R.)

Valutazione dei rischi

<i>Rischio</i>	<i>Probabilità</i>	<i>Danno</i>	<i>Rischio</i>
Rumore	2	2	4
Urti, colpi, impatti, compressioni	2	1	2
Cesoimento, stritolamento	2	3	6
Elettrici (contatto con linee elettriche aeree)	2	2	4
Movimentazione manuale dei carichi	2	1	2
Caduta materiale dall'alto	2	1	2
Polveri, fibre	2	1	2
Getti, schizzi	2	2	4

Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti

Prima dell'uso:

- Verificare lo stato ed il funzionamento delle protezioni: al bicchiere, alla corona, agli organi di trasmissione, agli organi di manovra;
- Verificare il funzionamento dei dispositivi per l'arresto meccanico di emergenza;
- Verificare la presenza e l'efficienza della protezione sovrastante il posto di manovra (tettoia);
- Effettuare un controllo generale sullo stato e l'integrità dei dispositivi elettrici della macchina: collegamenti elettrici, messa a terra, interruttori e dispositivi di alimentazione e manovra.

Durante l'uso:

- Utilizzare il mezzo come da libretto;
- Le operazioni di manutenzione, pulizia e riparazione non devono essere eseguite sugli organi in movimento, interrompere le operazioni e segnalare al preposto in caso di malfunzionamento;
- L'attività di caricamento della macchina dev'essere eseguita a fermo macchina, assicurarsi che essa non sia in funzione prima dell'inizio dell'operazione;
- L'attività di caricamento dev'essere effettuata utilizzando specifici attrezzi manuali (pale o secchi) per evitare di movimentare carichi troppo pesanti e di svolgere l'operazione in modo in condizioni non idonee.

Dopo l'uso:

- Scollegare l'alimentazione della macchina;
- Manutenzione e pulizia del mezzo come da libretto;
- Comunicare al preposto eventuali guasti e mettere fuori uso la macchina se non è in sicurezza.

Presenti in cantiere

<i>Marca</i>	<i>Modello</i>	<i>Matricola/targa</i>

Note

DPI

 <input type="checkbox"/> Casco di sicurezza	 <input type="checkbox"/> Calzature di sicurezza	 <input type="checkbox"/> Schermo facciale di protezione
 <input type="checkbox"/> Guanti	 <input type="checkbox"/> Occhiali di protezione	 <input type="checkbox"/> Cuffie antirumore e/o inserti auricolari e/o archetti
 <input type="checkbox"/> Indumenti protettivi/ad alta visibilità	<input type="checkbox"/>	 <input type="checkbox"/> Maschera protezione vie respiratorie (polveri)

AUTOBETONIERA



Sospendere le attività in caso di avvicinamento di persone estranee alle lavorazioni

Divieto di superare i limiti di velocità consentiti all'interno dell'area di cantiere

Obbligo di utilizzo dei D.P.I. come da mansione specifica (vedi P.O.S. e/o D.V.R.)

Valutazione dei rischi			
Rischio	Probabilità	Danno	Rischio
Vibrazioni	2	2	4
Cadute dall'alto	1	2	2
Urti, colpi, impatti, compressioni	2	2	4
Scivolamenti, cadute a livello	2	1	2
Calore, fiamme	2	1	2
Rumore	2	2	4
Cesoimento, stritolamento (ribaltamento)	2	3	6
Caduta materiale dall'alto	2	1	2
Getti, schizzi	2	2	4

Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti

Prima dell'uso:

- Delimitare le aree operative dei mezzi;
- Assicurarsi che la pista di cantiere sia segnalata e abbia portanza idonea;
- Assicurarsi sempre di avere piena visibilità dal posto di manovra;
- Verifica dell'efficienza dei dispositivi di sicurezza e segnalazione (avvisatore acustico, fari, ecc...);
- Verifica dell'efficienza e la corretta manutenzione dei freni e dei comandi di guida, del tamburo, della catena di trasmissione e delle ruote dentate;
- Verifica della manutenzione corretta della scaletta e del dispositivo di blocco;
- Verifica dell'efficacia delle protezioni del posto di manovra contro i rischi da ribaltamento;
- Mantenere sempre in cabina un estintore.

Durante l'uso:

- Utilizzare il mezzo come da libretto;
- Segnalare l'operatività del mezzo;
- Personale a terra nel caso di manovre i spazi ristretti o visibilità limitata;
- Rispettare i limiti di velocità stabiliti in cantiere ed in prossimità dei posti di lavoro e accesso transitare a passo d'uomo;
- Divieto di transito in prossimità di scavi;
- Il posto di guida deve essere mantenuto in ordine;
- Durante gli spostamenti mantenere fermo il canale;
- Interrompere le lavorazioni e segnalare al preposto in caso di malfunzionamento;
- Pulizia come da libretto;
- Durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare.

Dopo l'uso:

- Posizionare come indicato da libretto la macchina azionando il freno di stazionamento;
- Manutenzione e pulizia del mezzo come da libretto;
- Comunicare al preposto eventuali guasti e mettere fuori uso la macchina se non è in sicurezza.

DPI

	<input type="checkbox"/> Casco di sicurezza		<input type="checkbox"/> Calzature di sicurezza.		<input type="checkbox"/> Schermo facciale di protezione
	<input type="checkbox"/> Guanti		<input type="checkbox"/> Occhiali di protezione		<input type="checkbox"/> Cuffie antirumore e/o inserti auricolari e/o archetti
	<input type="checkbox"/> Indumenti protettivi/ad alta visibilità	<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/> Maschera protezione vie respiratorie

AUTOPOMPA – POMPA PER CLS



Fermare i lavori in caso di rinvenimento non previsto di sottoservizi e linee elettriche aeree



Divieto di procedere con le lavorazioni in presenza di personale all'interno dell'area di azione della macchina



Obbligo di utilizzo dei D.P.I. come da mansione specifica (vedi P.O.S. e/o D.V.R.)

Valutazione dei rischi			
Rischio	Probabilità	Danno	Rischio
Vibrazioni	2	2	4
Urti, colpi, impatti, compressioni	2	2	4
Scivolamenti, cadute a livello	2	1	2
Cesoimento, stritolamento (ribaltamento)	2	3	6
Elettrici (contatto con linee elettriche aeree)	2	3	6
Getti, schizzi	2	2	4

Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti

Prima dell'uso:

- Delimitare le aree operative dei mezzi;
- Assicurarsi che la pista di cantiere sia segnalata e abbia portanza idonea;
- Assicurarsi sempre di avere piena visibilità dal posto di manovra;
- Verifica dell'efficienza dei dispositivi di sicurezza e segnalazione;
- Verifica dell'efficienza e la corretta manutenzione dei freni e dei comandi di guida, della pompa;
- Verifica dell'assenza di linee elettriche aeree;
- Utilizzare gli stabilizzatori e i ripartitori di carico come indicato nel libretto;
- Mantenere sempre in cabina un estintore.

Durante l'uso:

- Utilizzare e stabilizzare il mezzo come da libretto;
- Segnalare l'operatività del mezzo;
- Dirigere le manovre di avvicinamento dell'autobetoniera alla pompa;
- Eseguire le prove di sbraccio;
- Rispettare i limiti di velocità stabiliti in cantiere ed in prossimità dei posti di lavoro e accesso transitare a passo d'uomo;
- Non rimuovere i dispositivi di protezione (griglia);
- Divieto di transito in prossimità di scavi;
- Interrompere le lavorazioni e segnalare al preposto in caso di malfunzionamento;
- Durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare.

Dopo l'uso:

- Posizionare come indicato da libretto la macchina azionando il freno di stazionamento;
- Manutenzione e pulizia del mezzo come da libretto;
- Comunicare al preposto eventuali guasti e mettere fuori uso la macchina se non è in sicurezza.

Presenti in cantiere

Marca	Modello	Matricola/targa

Note

DPI		
 <input type="checkbox"/> Casco di sicurezza	 <input type="checkbox"/> Calzature di sicurezza.	 <input type="checkbox"/> Schermo facciale di protezione
 <input type="checkbox"/> Guanti	 <input type="checkbox"/> Occhiali di protezione	 <input type="checkbox"/> Cuffie antirumore e/o inserti auricolari e/o archetti
 <input type="checkbox"/> Indumenti protettivi/ad alta visibilità	<input type="checkbox"/>	 <input type="checkbox"/> Maschera protezione vie respiratorie

COMPRESSORE D'ARIA



Verificare la presenza della documentazione e dei registri dei controlli previsti



Divieto di apportare modifiche e/o rimuovere le protezioni e i sistemi di sicurezza in dotazione al macchinario



Obbligo di utilizzo dei D.P.I. come da mansione specifica (vedi P.O.S. e/o D.V.R.)

Valutazione dei rischi

<i>Rischio</i>	<i>Probabilità</i>	<i>Danno</i>	<i>Rischio</i>
Rumore	2	2	4
Calore, fiamme	2	1	2
Gas, vapori	2	1	2
Getti, schizzi (ad esempio di oli minerali e derivati)	2	1	2

Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti

Prima dell'uso:

- Utilizzare in ambienti ben ventilati;
- Posizionare correttamente il compressore;
- Mantenere la macchina a distanza di sicurezza da prodotti infiammabili;
- Controllare lo stato e l'efficienza della strumentazione, del filtro di trattenuta per acqua e particelle d'olio, del filtro dell'aria aspirata e delle connessioni dei tubi;
- Verificare l'integrità dell'isolamento acustico e la presenza dei dispositivi di trattenuta.

Durante l'uso:

- Per l'accensione della macchina: aprire il rubinetto dell'aria e mantenerlo in tale stato fino all'avvio del dispositivo;
- Controllare i manometri;
- Non rimuovere le protezioni e gli sportelli del vano motore;
- Eseguire il rifornimento di carburante a motore spento e non fumare;
- Interrompere le lavorazioni e segnalare al preposto in caso di malfunzionamento.

Dopo l'uso:

- Spegnerne il motore e scaricare il serbatoio dell'aria;
- Assicurarsi che il motore sia spento per eseguire le operazioni di manutenzione e revisione;
- Manutenzione e pulizia della macchina come da libretto.

Presenti in cantiere

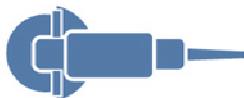
<i>Marca</i>	<i>Modello</i>	<i>Matricola/targa</i>

Note

DPI

 <input type="checkbox"/> Casco di sicurezza	 <input type="checkbox"/> Calzature di sicurezza	 <input type="checkbox"/> Schermo facciale di protezione
 <input type="checkbox"/> Guanti	 <input type="checkbox"/> Occhiali di protezione	 <input type="checkbox"/> Cuffie antirumore e/o inserti auricolari e/o archetti
 <input type="checkbox"/> Indumenti protettivi/ad alta visibilità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

FLESSIBILE



Verificare la presenza della documentazione specifica



Divieto di apportare modifiche e/o rimuovere le protezioni e i sistemi di sicurezza in dotazione al macchinario



Obbligo di utilizzo dei D.P.I. come da mansione specifica (vedi P.O.S. e/o D.V.R.)

Valutazione dei rischi			
Rischio	Probabilità	Danno	Rischio
Punture, tagli, abrasioni	2	2	4
Vibrazioni	2	1	2
Elettrici	1	2	2
Rumore	2	2	4
Polveri, fibre	2	2	4

Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti

Prima dell'uso:

- Verifica dell'integrità del doppio isolamento dell'utensile;
- Verificare che il tipo di disco sia idoneo al lavoro da eseguire;
- Controllare lo stato manutentivo del disco e il suo fissaggio;
- Controllare l'integrità delle parti elettriche (isolamento dei cavi, alimentazione, interruttore, ecc...) e dei dispositivi di protezione.

Durante l'uso:

- Posizionarsi correttamente in relazione all'uso dell'utensile e all'ergonomia;
- Assicurarsi che la propria attività non interferisca con altri lavoratori o terzi;
- Impugnare saldamente l'utensile;
- Assicurarsi che il cavo di alimentazione non intralci né la lavorazione né altri percorsi;
- Scollegare l'alimentazione dell'utensile durante le pause di lavoro;
- Non manomettere la protezione del disco.

Dopo l'uso:

- Scollegare l'utensile dall'alimentazione;
- Controllare lo stato del disco e segnalare al preposto eventuali carenze;
- Stoccare correttamente gli attrezzi e non lasciarli incustoditi.

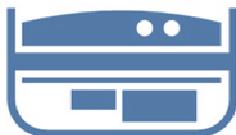
Presenti in cantiere

Marca	Modello	Matricola/targa

Note

DPI		
 <input type="checkbox"/> Casco di sicurezza	 <input type="checkbox"/> Calzature di sicurezza.	 <input type="checkbox"/> Schermo facciale di protezione
 <input type="checkbox"/> Guanti	 <input type="checkbox"/> Occhiali di protezione	 <input type="checkbox"/> Cuffie antirumore e/o inserti auricolari e/o archetti
 <input type="checkbox"/> Indumenti protettivi/ad alta visibilità	<input type="checkbox"/>	 <input type="checkbox"/> Maschera protezione vie respiratorie

GRUPPO ELETTROGENO



Verificare la presenza della documentazione e dei registri dei controlli previsti



Divieto di apportare modifiche e/o rimuovere le protezioni e i sistemi di sicurezza in dotazione al macchinario



Obbligo di utilizzo dei D.P.I. come da mansione specifica (vedi P.O.S. e/o D.V.R.)

Valutazione dei rischi			
Rischio	Probabilità	Danno	Rischio
Calore, fiamme	2	2	4
Elettrici	2	2	6
Rumore	2	2	4
Gas, vapori	2	2	4
Getti, schizzi (ad esempio di oli minerali e derivati)	2	1	2
Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti			
<p>Prima dell'uso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Effettuare la messa a terra del dispositivo; • Non posizionare nelle vicinanze delle aree di lavoro; • Controllare lo stato ed il funzionamento dei comandi, della strumentazione e delle protezioni di sicurezza. <p>Durante l'uso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare in ambienti ben ventilati; • Non aprire o rimuovere gli sportelli; • In assenza di interruttore di protezione, alimentare gli utilizzatori interponendo un quadro elettrico a norma; • Durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare; • Interrompere le lavorazioni e segnalare al preposto in caso di malfunzionamento. <p>Dopo l'uso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Staccare l'interruttore e spegnere il motore; • Assicurarsi che il motore sia spento per eseguire le operazioni di manutenzione e revisione; • Manutenzione e pulizia del mezzo come da libretto. 			
Presenti in cantiere			
Marca	Modello	Matricola/targa	
Note			
DPI			
<input type="checkbox"/> Casco di sicurezza	<input type="checkbox"/> Calzature di sicurezza	<input type="checkbox"/> Schermo facciale di protezione	
<input type="checkbox"/> Guanti	<input type="checkbox"/> Occhiali di protezione	<input type="checkbox"/> Cuffie antirumore e/o inserti auricolari e/o archetti	
<input type="checkbox"/> Indumenti protettivi/ad alta visibilità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

MOTOSEGA



Verificare la presenza della documentazione e dei registri dei controlli previsti



Divieto di apportare modifiche e/o rimuovere le protezioni e i sistemi di sicurezza in dotazione al macchinario



Obbligo di utilizzo dei D.P.I. come da mansione specifica (vedi P.O.S. e/o D.V.R.)

Valutazione dei rischi			
Rischio	Probabilità	Danno	Rischio
Punture, tagli, abrasioni	2	2	4
Rumore	2	2	4
Vibrazioni	2	2	4
Calore, fiamme	1	2	2
Getti, schizzi (ad esempio di oli minerali e derivati)	1	2	2

Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti

Prima dell'uso:

- Valutare l'efficienza e integrità dei sistemi di protezione e sicurezza e dei comandi di funzionamento (dispositivi di sicurezza, protezioni per le mani, ecc...) e il livello di lubrificante;
- Controllare il dispositivo di funzionamento ad uomo presente;
- Verificare la tensione e l'integrità della catena.

Durante l'uso:

- Posizionarsi correttamente in relazione all'uso dell'utensile e all'ergonomia;
- Assicurarsi che la propria attività non interferisca con altri lavoratori o terzi;
- Impugnare saldamente l'utensile;
- Non manomettere le protezioni di sicurezza;
- Spegnerne l'utensile durante le pause di lavoro;
- Durante l'approvvigionamento di carburante spegnere l'attrezzatura e non fumare.

Dopo l'uso:

- Spegnerne l'utensile e mantenerlo come indicato da libretto;
- Segnalare al preposto eventuali carenze;
- Stoccare correttamente l'utensile e non lasciarlo incustodito.

Presenti in cantiere

Marca	Modello	Matricola/targa

Note

DPI

 <input type="checkbox"/> Casco di sicurezza	 <input type="checkbox"/> Calzature di sicurezza.	 <input type="checkbox"/> Schermo facciale di protezione
 <input type="checkbox"/> Guanti	 <input type="checkbox"/> Occhiali di protezione	 <input type="checkbox"/> Cuffie antirumore e/o inserti auricolari e/o archetti
 <input type="checkbox"/> Indumenti protettivi/ad alta visibilità	<input type="checkbox"/>	 <input type="checkbox"/> Maschera protezione vie respiratorie

TRANCIAFERRO



Verificare la presenza della documentazione e dei registri dei controlli previsti



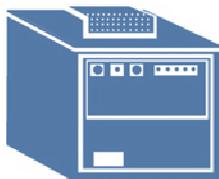
Divieto di apportare modifiche e/o rimuovere le protezioni e i sistemi di sicurezza in dotazione al macchinario



Obbligo di utilizzo dei D.P.I. come da mansione specifica (vedi P.O.S.e/o D.V.R.)

Valutazione dei rischi			
Rischio	Probabilità	Danno	Rischio
Punture, tagli e abrasioni	2	1	2
Rumore	2	2	4
Scivolamenti, cadute a livello	1	2	2
Elettrico	1	3	3
Cesoimento, stritolamento	1	3	3
Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti			
<p>Prima dell'uso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Controllare lo stato e l'integrità delle parti elettriche visibili; • Verificare il buon funzionamento del pedale di comando e dell'interruttore; • Posizionare correttamente il cavo di alimentazione e proteggerlo da eventuali danneggiamenti; • Verificare che la macchina si trovi in posizione stabile; • Verificare l'integrità del carter dell'organo di trasmissione. <p>Durante l'uso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tenere le mani distanti dall'organo lavoratore della macchina; • Utilizzare attrezzi speciali per il taglio di piccoli pezzi; • Non tagliare più barre contemporaneamente; • Mantenere ordine e pulizia sul posto di lavoro; • Non rimuovere i dispositivi di protezione e sicurezza. <p>Dopo l'uso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scollegare l'alimentazione della macchina; • Manutenzione e pulizia come da libretto; • Comunicare al preposto eventuali guasti e mettere fuori uso la macchina se non è in sicurezza. 			
Presenti in cantiere			
Marca	Modello	Matricola/targa	
Note			
DPI			
<input type="checkbox"/> Casco di sicurezza	<input type="checkbox"/> Calzature di sicurezza	<input type="checkbox"/> Schermo facciale di protezione	
<input type="checkbox"/> Guanti	<input type="checkbox"/> Occhiali di protezione	<input type="checkbox"/> Cuffie antirumore e/o inserti auricolari e/o archetti	
<input type="checkbox"/> Indumenti protettivi/ad alta visibilità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Maschera protezione vie respiratorie (polveri)	

PIEGAFERRO



Verificare la presenza della documentazione e dei registri dei controlli previsti



Divieto di apportare modifiche e/o rimuovere le protezioni e i sistemi di sicurezza in dotazione al macchinario



Obbligo di utilizzo dei D.P.I. come da mansione specifica (vedi P.O.S. e/o D.V.R.)

Valutazione dei rischi

<i>Rischio</i>	<i>Probabilità</i>	<i>Danno</i>	<i>Rischio</i>
Urti, colpi, impatti, compressioni	2	2	4
Cesoimento, stritolamento	2	3	6
Punture, tagli, abrasioni	2	2	4
Scivolamenti, cadute a livello	2	1	2
Elettrici	2	1	2
Movimentazione manuale dei carichi	2	1	2

Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti

Prima dell'uso:

- Controllare lo stato e l'integrità delle parti elettriche visibili;
- Verificare il buon funzionamento degli interruttori elettrici di azionamento e di manovra;
- Posizionare correttamente il cavo di alimentazione e proteggerlo da eventuali danneggiamenti;
- Verificare che gli organi di manovra, di trasmissione (pulegge, cinghie, ingranaggi, ecc.) dispongano delle idonee protezioni;
- Verificare il buon funzionamento dei pulsanti e dei dispositivi di arresto.

Durante l'uso:

- Non rimuovere i dispositivi di protezione e sicurezza;
- Tenere le mani distanti dagli organi lavoratori della macchina;
- Non piegare più barre contemporaneamente;
- Mantenere ordine e pulizia sul posto di lavoro;
- Utilizzare i dispositivi di protezione individuale;
- Registrare le protezioni degli organi lavoratori in maniera da lasciare scoperto il solo tratto strettamente necessario alla lavorazione.

Dopo l'uso:

- Scollegare l'alimentazione della macchina;
- Verificare l'integrità e lo stato dei conduttori di alimentazione e di messa a terra visibili;
- Manutenzione e pulizia come da libretto;
- Comunicare al preposto eventuali guasti e mettere fuori uso la macchina se non è in sicurezza.

Presenti in cantiere

<i>Marca</i>	<i>Modello</i>	<i>Matricola/targa</i>

Note

DPI

 <input type="checkbox"/> Casco di sicurezza	 <input type="checkbox"/> Calzature di sicurezza	 <input type="checkbox"/> Schermo facciale di protezione
 <input type="checkbox"/> Guanti	 <input type="checkbox"/> Occhiali di protezione	 <input type="checkbox"/> Cuffie antirumore e/o inserti auricolari e/o archetti
 <input type="checkbox"/> Indumenti protettivi/ad alta visibilità	<input type="checkbox"/>	 <input type="checkbox"/> Maschera protezione vie respiratorie

SEGA A DISCO PER METALLI



Verificare la presenza della documentazione e dei registri dei controlli previsti



Divieto di apportare modifiche e/o rimuovere le protezioni e i sistemi di sicurezza in dotazione al macchinario



Obbligo di utilizzo dei D.P.I. come da mansione specifica (vedi P.O.S. e/o D.V.R.)

Valutazione dei rischi			
<i>Rischio</i>	<i>Probabilità</i>	<i>Danno</i>	<i>Rischio</i>
Punture, tagli e abrasioni	2	2	4
Vibrazioni	2	1	2
Elettrico	1	3	3
Rumore	2	2	4
Getti, schizzi	1	2	2
Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti			
<p>Prima dell'uso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accertarsi che la macchina sia in posizione stabile; • Posizionare correttamente il cavo di alimentazione e proteggerlo da eventuali danneggiamenti; • Verificare l'integrità dei collegamenti elettrici di messa a terra visibili e relative protezioni; • Verificare che il disco sia fissato correttamente; • Verificare l'efficienza dell'interruttore di alimentazione e del tasto di avviamento a "uomo presente"; • Controllare l'efficienza dell'impianto di lubrificazione della lama; • Verificare che l'area di lavoro sia in condizioni di ordine e pulizia. <p>Durante l'uso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fissare il pezzo da tagliare nella morsa; • Indossare indumenti aderenti al corpo senza parti svolazzanti. <p>Dopo l'uso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scollegare l'alimentazione della macchina; • Manutenzione e pulizia del mezzo come da libretto; • Smaltire il materiale di risulta a fine lavorazione; • Comunicare al preposto eventuali guasti e mettere fuori uso la macchina se non è in sicurezza. 			
Presenti in cantiere			
<i>Marca</i>	<i>Modello</i>	<i>Matricola/targa</i>	
Note			
DPI			
<input type="checkbox"/> Casco di sicurezza	<input type="checkbox"/> Calzature di sicurezza	<input type="checkbox"/> Schermo facciale di protezione	<input type="checkbox"/> Cuffie antirumore e/o inserti auricolari e/o archetti
<input type="checkbox"/> Guanti	<input type="checkbox"/> Occhiali di protezione	<input type="checkbox"/> Maschera protezione vie respiratorie (polveri)	
<input type="checkbox"/> Indumenti protettivi/ad alta visibilità	<input type="checkbox"/>		

SEGA CIRCOLARE



Verificare la presenza della documentazione e dei registri dei controlli previsti

Divieto di apportare modifiche e/o rimuovere le protezioni e i sistemi di sicurezza in dotazione al macchinario

Obbligo di utilizzo dei D.P.I. come da mansione specifica (vedi P.O.S. e/o D.V.R.)

Valutazione dei rischi			
Rischio	Probabilità	Danno	Rischio
Urti, colpi, impatti e compressioni	2	1	2
Punture, tagli e abrasioni	2	2	4
Scivolamenti, cadute a livello	1	2	2
Elettrico	1	3	3
Rumore	2	2	4
Polveri, fibre	1	3	3

Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti

Prima dell'uso:

- Verificare la presenza ed efficienza della cuffia di protezione registrabile, del coltello divisore in acciaio posto dietro la lama e degli schermi ai due lati del disco nella parte sottostante il banco di lavoro;
- Verificare la presenza ed efficienza degli spingitoi di legno utili per aiutarsi nel taglio di piccoli pezzi;
- Verificare che la macchina sia posizionata in condizioni di stabilità;
- Verificare la pulizia dell'area di lavoro nei pressi della macchina;
- Verificare la pulizia della superficie del banco di lavoro;
- Verificare l'integrità dei collegamenti elettrici e di terra dei fusibili e delle coperture delle parti sotto tensione;
- Verificare il buon funzionamento dell'interruttore di manovra;
- Posizionare correttamente il cavo di alimentazione e proteggerlo da eventuali danneggiamenti.

Durante l'uso:

- Registrare la cuffia di protezione in modo tale che l'imbocco venga a sfiorare il pezzo in lavorazione;
- Utilizzare gli spingitoi per effettuare tagli di piccoli pezzi;
- Mantenere la massima attenzione;
- Usare gli occhiali, se nella lavorazione specifica la cuffia di protezione risultasse insufficiente a trattenere le schegge.

Dopo l'uso:

- Lasciare la macchina in perfetta efficienza;
- Lasciare il banco di lavoro e l'area circostante la macchina in condizioni di ordine e pulizia;
- Verificare l'integrità delle protezioni;
- Comunicare al preposto eventuali guasti e mettere fuori uso la macchina se non è in sicurezza.

Presenti in cantiere		
Marca	Modello	Matricola/targa

Note

DPI

<input type="checkbox"/> Casco di sicurezza	<input type="checkbox"/> Calzature di sicurezza	<input type="checkbox"/> Schermo facciale di protezione
<input type="checkbox"/> Guanti	<input type="checkbox"/> Occhiali di protezione	<input type="checkbox"/> Cuffie antirumore e/o inserti auricolari e/o archetti
<input type="checkbox"/> Indumenti protettivi/ad alta visibilità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Maschera protezione vie respiratorie (polveri)

SEGA MANUALE

DESCRIZIONE

Attrezzatura manuale per il taglio di legno in genere.



RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Proiezione di schegge	Possibile	Grave	MEDIO	3
Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Modesta	BASSO	2

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

I lavoratori che utilizzeranno la presente attrezzatura dovranno attenersi alle seguenti istruzioni ed osservare le sottoriportate misure di prevenzione e protezione:

Generale

- ☞ Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti
- ☞ Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE"
- ☞ L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza
- ☞ L' attrezzatura di lavoro deve essere usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato D.Lgs. 81/08)

Punture, tagli ed abrasioni

- ☞ Durante l'uso della sega a denti fini dovrà essere controllato frequentemente lo stato del manico
- ☞ Durante l'uso della sega a denti fini dovrà essere controllato frequentemente lo stato della lama
- ☞ Durante l'uso della sega a denti fini dovrà essere ricordato ai lavoratori di iniziare il taglio con la sega leggermente inclinata, tirando la lama e procedendo non in maniera repentina

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI (D.P.I.)

I lavoratori addetti all' utilizzo dovranno impiegare i seguenti D.P.I. con marcatura "CE" :

Guanti	Calzature	Occhiali
Edilizia Antitaglio <i>UNI EN 388,420</i>	Livello di Protezione S3 <i>UNI EN 345,344</i>	Di protezione <i>UNI EN 166</i>
		
Guanti di protezione contro i rischi meccanici	Antiforo, sfilamento rapido e puntale in acciaio	In policarbonato antigraffio

PULISCITAVOLE

DESCRIZIONE

Attrezzatura utilizzata per la pulizia di casseri in legno per lavori di carpenteria.



RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Elettrocuzione	Possibile	Grave	MEDIO	3
Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Modesta	BASSO	2

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

I lavoratori che utilizzeranno la presente attrezzatura dovranno attenersi alle seguenti istruzioni ed osservare le sottoriportate misure di prevenzione e protezione:

Generale

L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)

Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti

Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE"

L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza

L'attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V D.Lgs. 81/08)

Controllare l'efficienza del dispositivo di comando del puliscitavole

Posizionare in modo stabile il puliscitavole

Prima dell'uso controllare che l'attrezzo sia in perfette condizioni e che sia idoneo per il lavoro da svolgere

Dopo l'utilizzo occorrerà pulire accuratamente l'attrezzo, riporlo accuratamente e segnalare eventuali anomalie.

Elettrocuzione

L'attrezzatura di lavoro verrà installata in modo da proteggere i lavoratori esposti contro i rischi di un contatto diretto o indiretto con la corrente elettrica (punto 6.1, Allegato VI D.Lgs. 81/08)

Verificare l'integrità del cavo e della spina di alimentazione del puliscitavole

Punture, tagli ed abrasioni

La macchina pulisci pannelli sarà dotata di carter fissi apribili solo utilizzando attrezzi speciali.

La macchina pulisci pannelli prevederà un dispositivo che impedisca il riavviamento spontaneo dopo un'interruzione dell'alimentazione elettrica.

Durante l'uso dovranno essere vietati indumenti che possono impigliarsi, quali bracciali o altro.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI (D.P.I.)

I lavoratori addetti all' utilizzo dovranno impiegare i seguenti D.P.I. con marcatura "CE" :

Guanti	Calzature
Edilizia Antitaglio <i>UNI EN 388,420</i>	Livello di Protezione S3 <i>UNI EN 345,344</i>
	
Guanti di protezione contro i rischi meccanici	Antiforo, sfilamento rapido e puntale in acciaio

MOTOCARRIOLA



RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- rumore
- cesoiamento, stritolamento, schiacciamento
- gas
- incendio
- scivolamenti, cadute a livello
- olii minerali e derivati

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

PRIMA DELL'USO:

- verificare l'efficienza delle protezioni degli organi in movimento
- verificare l'efficienza del dispositivo di frenaggio
- verificare il funzionamento del dispositivo di sicurezza sulla consolle di comando per garantire un immediato arresto del motore in caso di necessità

DURANTE L'USO:

- durante gli spostamenti spegnere il motore
- non abbandonare la macchina in moto
- non superare il carico consentito e la pendenza
- durante il ribaltamento del materiale trasportato trovarsi in posizione tale da evitare rischi da schiacciamento.
- durante il rifornimento di carburante spegnere il motore e non fumare
- non utilizzare la macchina su terreni di pendenza tale da pregiudicarne la stabilità

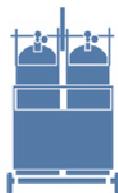
DOPO L'USO:

- chiudere il rubinetto della benzina
- lasciare sempre la macchina in perfetta efficienza, curandone la pulizia e l'eventuale manutenzione
- segnalare eventuali malfunzionamenti
- eseguire gli interventi di revisione e manutenzione a motore spento

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- guanti
- calzature di sicurezza
- otoprotettori
- casco
- indumenti protettivi (tute)

CANNELLO OSSIACETILENICO



Verificare la presenza della conformità dell'attrezzatura



Divieto di apportare modifiche e/o rimuovere le protezioni e i sistemi di sicurezza in dotazione al macchinario



obbligo di utilizzo dei D.P.I. come da mansione specifica (vedi POS e/o D.V.R.)

Valutazione dei rischi			
<i>rischio</i>	<i>Probabilità</i>	<i>Danno</i>	<i>Rischio</i>
Calore, fiamme	2	2	4
Urti, colpi, impatti, compressioni	2	1	2
Fumi, Gas/Vapori	2	2	4
ROA	1	4	4
Rumore	2	1	2

Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti

Prima dell'uso:

- Verificare preventivamente l'assenza di gas o materiale infiammabile nell'ambiente o su tubazioni e/o serbatoi sui quali si effettuano gli interventi;
- Verificare che le bombole siano vincolate correttamente al carrello portabombole;
- Verificare l'integrità dei tubi in gomma e le connessioni tra le bombole ed il cannello;
- Controllare i dispositivi di sicurezza contro il ritorno di fiamma, in prossimità dell'impugnatura, dopo i riduttori di pressione e in particolare nelle tubazioni lunghe più di 5 m;
- Verificare lo stato ed il funzionamento dei riduttori di pressione e dei manometri;
- In caso di lavorazione in ambienti confinati predisporre un adeguato sistema di aspirazione fumi e/o di ventilazione.

Durante l'uso:

- Trasportare le bombole utilizzando l'apposito carrello;
- Evitare di usare la fiamma libera in corrispondenza del tubo e della bombola del gas;
- Tenere le bombole lontano da fonti di calore;
- Spegner la fiamma e chiudere l'afflusso del gas nei momenti di non utilizzo;
- Mantenere almeno un estintore sul posto di lavoro.
- Segnalare al preposto in caso di malfunzionamento.

Dopo l'uso:

- Spegner la fiamma chiudendo le valvole d'afflusso del gas;
- Riporre la bombola in apposita area lontana da fonti di calore.

Presenti in cantiere

<i>Marca</i>	<i>Modello</i>	<i>Matricola/targa</i>

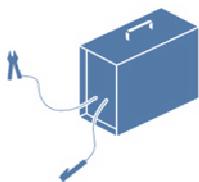
Note

--

DPI

 <input type="checkbox"/> Casco di sicurezza	 <input type="checkbox"/> Calzature di sicurezza.	 <input type="checkbox"/> Schermo facciale di protezione
 <input type="checkbox"/> Guanti	 <input type="checkbox"/> Occhiali di protezione	 <input type="checkbox"/> Cuffie antirumore e/o inserti auricolari e/o archetti
 <input type="checkbox"/> Indumenti protettivi/ad alta visibilità	 <input type="checkbox"/> Imbracatura anticaduta	 <input type="checkbox"/> Maschera protezione vie respiratorie

SALDATRICE ELETTRICA



Verificare la presenza della documentazione e dei registri dei controlli previsti



Divieto di apportare modifiche e/o rimuovere le protezioni e i sistemi di sicurezza in dotazione al macchinario



obbligo di utilizzo dei D.P.I. come da mansione specifica (vedi POS e/o D.V.R.)

Valutazione dei rischi			
<i>rischio</i>	<i>Probabilità</i>	<i>Danno</i>	<i>Rischio</i>
Calore, fiamme	2	2	4
Elettrici	2	2	4
Gas, vapori	2	2	4
CEM	2	4	8
ROA	2	4	8
Fumi	2	2	4

Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti

Prima dell'uso:

- Controllare l'integrità delle parti elettriche (cavi, alimentazione, interruttore, ecc...) e della pinza portaelettrodo;
- Non eseguire saldature in presenza di materiali infiammabili;
- In caso di lavorazione in ambienti chiusi, predisporre un adeguato sistema di aspirazione fumi e/o di ventilazione.

Durante l'uso:

- Assicurarsi che la propria attività non interferisca con altri lavoratori o terzi;
- Assicurarsi che il cavo di alimentazione non intralci né la lavorazione né altri percorsi;
- Scollegare l'alimentazione dell'utensile durante le pause di lavoro.

Dopo l'uso:

- Scollegare l'utensile dall'alimentazione;
- Segnalare al preposto eventuali carenze.

Presenti in cantiere

<i>Marca</i>	<i>Modello</i>	<i>Matricola/targa</i>

Note

--

DPI

 <input type="checkbox"/> Casco di sicurezza	 <input type="checkbox"/> Calzature di sicurezza.	 <input type="checkbox"/> Schermo facciale di protezione
 <input type="checkbox"/> Guanti	 <input type="checkbox"/> Occhiali di protezione	 <input type="checkbox"/> Cuffie antirumore e/o inserti auricolari e/o archetti
 <input type="checkbox"/> Indumenti protettivi/ad alta visibilità	 <input type="checkbox"/> Imbracatura anticaduta	 <input type="checkbox"/> Maschera protezione vie respiratorie

RULLO COMPRESSORE



Verificare la presenza della documentazione e dei registri dei controlli previsti



Divieto di apportare modifiche e/o rimuovere le protezioni e i sistemi di sicurezza in dotazione al macchinario



Obbligo di utilizzo dei D.P.I. come da mansione specifica (vedi P.O.S. e/o D.V.R.)

Valutazione dei rischi

Rischio	Probabilità	Danno	Rischio
Vibrazioni	2	1	2
Calore, fiamme	2	1	2
Rumore	2	2	4
Cesoimento, stritolamento	1	4	4
Getti, schizzi	1	3	3

Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti

Prima dell'uso:

- Assicurarsi che la pista di cantiere sia segnalata e abbia portanza idonea;
- Verificare la possibilità di inserire l'eventuale azione vibrante;
- Controllare l'efficienza dei comandi;
- Verifica dell'efficienza dei dispositivi di sicurezza e segnalazione (avvisatore acustico, fari, ecc...);
- Verifica dell'efficacia delle protezioni del posto di manovra contro i rischi da ribaltamento.

Durante l'uso:

- Segnalare l'operatività del mezzo;
- Rispettare i limiti di velocità stabiliti in cantiere ed in prossimità dei posti di lavoro e accesso transitare a passo d'uomo;
- Non trasportare persone;
- Il posto di guida deve essere mantenuto in ordine;
- Eseguire il rifornimento di carburante a motore spento e non fumare;
- Interrompere le lavorazioni e segnalare al preposto in caso di malfunzionamento.

Dopo l'uso:

- Pulire gli organi di comando da grasso, olio, ecc.;
- Manutenzione e pulizia del mezzo come da libretto.

Presenti in cantiere

Marca	Modello	Matricola/targa

Note

DPI

<input type="checkbox"/> Casco di sicurezza	<input type="checkbox"/> Calzature di sicurezza	<input type="checkbox"/> Schermo facciale di protezione
<input type="checkbox"/> Guanti	<input type="checkbox"/> Occhiali di protezione	<input type="checkbox"/> Cuffie antirumore e/o inserti auricolari e/o archetti
<input type="checkbox"/> Indumenti protettivi/ad alta visibilità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Maschera protezione vie respiratorie (polveri)

UTENSILI MANUALI



Utilizzare le attrezzature manuali come da formazione ricevuta

Divieto di utilizzo delle attrezzature manuali in maniera non idonea

Obbligo di utilizzo dei D.P.I. come da mansione specifica (vedi P.O.S. e/o D.V.R.)

Valutazione dei rischi

<i>Rischio</i>	<i>Probabilità</i>	<i>Danno</i>	<i>Rischio</i>
Urti, colpi, impatti, compressioni	2	1	2
Punture, tagli, abrasioni	1	1	1

Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti

Prima dell'uso:

- Verificare il buono stato manutentivo dell'utensile;
- Sostituire gli attrezzi in cattivo stato;
- Verificare il buono stato e il corretto fissaggio delle parti (manico, impugnatura, ecc...);
- Selezionare il tipo di utensile adeguato all'impiego;

Durante l'uso:

- Posizionarsi correttamente in relazione all'uso dell'utensile e all'ergonomia;
- Assicurarsi che la propria attività non interferisca con altri lavoratori o terzi;
- Impugnare saldamente l'utensile;
- Utilizzare l'utensile per lo scopo per il quale è progettato e non per usi alternativi;
- Assicurare gli utensili da una eventuale caduta di materiale dall'alto;
- Non lasciare incustoditi gli utensili e riporli in apposite valigette.

Dopo l'uso:

- Segnalare al preposto eventuali carenze e dismettere e sostituire gli utensili ammalorati;
- Alla fine dell'utilizzo riporre gli utensili in appositi contenitori e stocarli in maniera idonea.

Presenti in cantiere

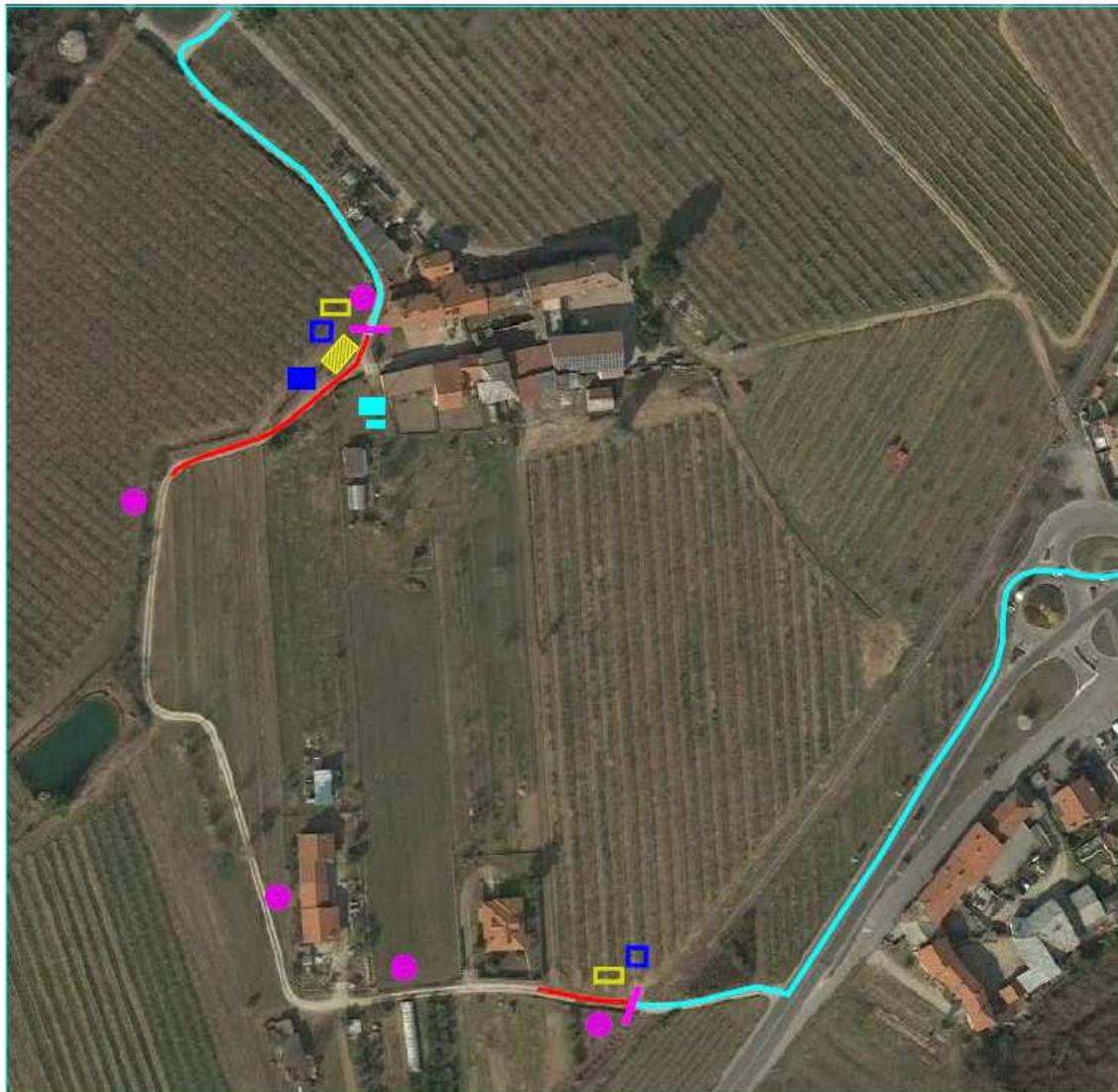
<i>Marca</i>	<i>Modello</i>	<i>Matricola/targa</i>

Note

DPI

 <input type="checkbox"/> Casco di sicurezza	 <input type="checkbox"/> Calzature di sicurezza.	<input type="checkbox"/>
 <input type="checkbox"/> Guanti	 <input type="checkbox"/> Occhiali di protezione	 <input type="checkbox"/> Cuffie antirumore e/o inserti auricolari e/o archetti
 <input type="checkbox"/> Indumenti protettivi/ad alta visibilità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PLANIMETRIA DI CANTIERE



Planimetria di cantiere

Zone di progetto —

Viabilità di avvicinamento al cantiere —

Posa cartello di cantiere □

Posa cartello obblighi lavoratori □

Recinzione di cantiere —

Zona di eventuale posa di
estintore e di serbatoio per
acqua potabile ■

Posa segnaletica di
cantiere ●

Zona di eventuale posa di
baracca di cantiere e di wc
di cantiere ■ -

Eventuale zona di deposito
materiali e macchinari ■
(zone di carico e scarico; stoccaggio materiali e rifiuti)